

La rassegna stampa ABC
dal 2014/15 al 2025/26

PROGETTO DI A22 E POLIZIA

La sicurezza stradale a teatro Centinaia di ragazzi a lezione



La presentazione del progetto sulla sicurezza stradale

Uno spettacolo teatrale itinerante, suddiviso in dodici tappe e che avrà il compito di educare e responsabilizzare gli studenti delle scuole medie riguardo all'educazione stradale.

È pronto a partire "L'Abc - L'Autostrada del Brennero in Città", progetto promosso proprio dalla stessa società autostradale assieme alla polizia di Stato e alla fondazione teatrale Aida.

Verranno coinvolte le principali province attraversate dall'A22 e, tramite il teatro, ai ragazzi verranno fornite le basi per una corretta e responsabile educazione stradale. Testimonial d'eccezione sarà Tazio Nuvolari: proprio il "Mantovano volante" sarà il protagonista della pièce, dal titolo "Quando passa Nuvolari", con le rappresentazioni che inizieranno dalla nostra città, con la partecipazione anche del Museo Tazio Nuvolari. «Il progetto - ha spiegato Carla De Beni, vice presidente dell'Autobrennero, alla conferenza stampa di presentazio-

ne in Camera di Commercio - dimostra che siamo molto di più di una semplice striscia d'asfalto. Molti incidenti tra i giovani sono causati dall'inesperienza alla guida, è evidente che condurli in un percorso didattico è fondamentale. Coinvolgeremo i ragazzi delle medie, che tra 4-5 anni avranno la patente. Credo sia un'idea assolutamente vincente».

Mantova come detto avrà l'onore di ospitare la prima rappresentazione, il 26 novembre all'Ariston (previsti 300 studenti), ma la nostra provincia ospiterà spettacoli anche a Pegognaga (27 febbraio al teatro tenda Anselmi) e a Gonzaga (6 marzo al teatro Comunale).

Dopo la performance i ragazzi saranno coinvolti in un laboratorio interattivo, per approfondire in maniera divertente i temi della sicurezza stradale, e sarà per loro possibile visitare anche alcuni mezzi utilizzati dalla polizia stradale nelle sue azioni.

Nicola Artoni

CON L'ABC (L'AUTOSTRADA DEL BRENNERO IN CITTÀ), IL PROGETTO EDUCATIVO DI AUTOSTRADA DEL BRENNERO

L'educazione stradale nelle scuole per oltre 600 alunni

In caso di pioggia a quale velocità mi devo attenere? Di fronte a un'automobile in avaria come mi devo comportare? In caso di emergenza a chi mi devo rivolgere? Queste sono alcune delle domande cui molti, prima o poi, devono rispondere. Come comportarsi dunque per non recare danno a se stessi e agli altri? Quali sono le best practice alle quali attenersi quando si viaggia su strada, in particolare in autostrada? Questi gli obiettivi di L'Abc l'Autostrada del Brennero in Città, il progetto educativo di Autostrada del Brennero, realizzato con la collaborazione di Polizia Stradale, prodotto da Fondazione Aida e con la partecipazione del Museo Tazio Nuvolari, che coinvolgerà oltre 2.700 studenti delle scuole secondarie di primo grado dei Comuni appartenenti ai territori attraversati dall'A22. Il progetto è stato presentato ieri in conferenza stampa presso la Camera di Commercio di Mantova. Erano presenti: il Questore di Mantova, dott. **Giuseppe Reccia**, il Dirigente Compartimento Polizia Stradale Lombardia, dott. **Massimo Piampani**, il Presidente Camera di Commercio di Mantova, dott. **Carlo Zanetti**, il Vicesindaco del Comune di Mantova, dott. **Espedito Rose**, l'Assessore alle Politiche economiche-finanziarie della Provincia di Mantova, dott. **Massimo Dall'Aglio** e il Comandante della Polizia Locale, dott. **Paolo Perantoni**. In rappresentanza di Autobrennero sono intervenuti la Vicepresidente di A22, dott.ssa **Carla Debeni**, e l'Amministratore di A22, dott. **Alberto Righi**. Il progetto, che si articola in 12 tappe complessive, andrà in scena a Mantova il 26 novembre 2014 al Multisala Ariston, il 27 febbraio 2015 a Pegognaga al Teatro Tenda Anselmi e il 6 marzo 2015 a Gonzaga al Teatro Comunale, il 22 aprile a Bardolino presso il Teatro Corallo, il 24 aprile 2015 a Pastrengo presso l'Auditorium

della scuola secondaria, per un totale di 1.300 studenti. L'iniziativa si fregia del patrocinio delle Province (tra cui Mantova e Verona) e dei Comuni (tra cui Affi, Bardolino, Borgo Virgilio, Cavaion Veronese, Curtatone, Gonzaga, Mantova, Pegognaga, Porto Mantovano, Quistello, San Giorgio e Suzzara) posti lungo l'asse Brennero-Modena, le cui scuole hanno aderito all'iniziativa. Ogni tappa del progetto si sviluppa nell'arco di una mattinata che prevede diversi momenti: accoglienza delle scuole, visione di "Quando passa Nuvolari", lo spettacolo di Fondazione Aida, con **Jacopo Pagliari** per la regia di **Stefano Latagliata**, che racconta le intrepide vicende del pilota Tazio Nuvolari attraverso la voce del suo meccanico di fiducia. Segue il laboratorio interattivo, a cura di **Pino Costalunga**, autore, attore e regista di teatro per ragazzi, sui temi della sicurezza stradale che saranno illustrati con la collaborazione di un rappresentante della Polizia stradale e un rappresentante di A22 grazie anche ad un libretto didattico, realizzati appositamente per il progetto. Si tratta di una guida scritta da Pino Costalunga e illustrata da Tuono Pettinato, tra i più quotati e giovani autori di fumetto, suddivisa per argomenti tematici che intendono affrontare, grazie al viaggio lungo l'A22 di Asia e Fabio, due adolescenti con destinazione Museo Tazio Nuvolari, le diverse situazioni di criticità che autisti e passeggeri potrebbero dover affrontare dando adeguate indicazioni e soluzioni. Nelle diverse tappe, un mezzo degli ausiliari della viabilità e, ove possibile, il pullman azzurro della Polizia Stradale, vera e propria aula didattica mobile, fungeranno da "stazioni informative" dove i ragazzi avranno la possibilità di capire direttamente cosa significa viaggiare in sicurezza. Con questa inizia-

tiva, realizzata in collaborazione con la Polizia Stradale e prodotta dalla Fondazione Aida di Verona, l'Autostrada del Brennero intraprende un nuovo viaggio dedicato ai giovani, futuri utenti autostradali.



Alcuni momenti della conferenza stampa di ieri (foto 2000)



Giornate informative

Sicurezza stradale, Autobrennero coinvolge le scuole

BOLZANO Si chiama «L'Abc - L'Autostrada del Brennero in città» il progetto di Autobrennero, Polstrada e Fondazione Aida che dal 26 novembre al 29 aprile toccherà 12 comuni, coinvolgendo oltre 2.700 studenti delle scuole medie. Uno spettacolo teatrale, un laboratorio interattivo e una guida informativa illustrata saranno gli strumenti per sensibilizzare il giovane pubblico sui comportamenti da tenere in caso di pioggia, di fronte a un'automobile in avaria, in caso di emergenza. Il progetto educativo si avvale della partecipazione del Museo Tazio Nuvolari e si articola in 12 tappe: nella nostra regione le date sono Rovereto il 17 aprile, Mezzolombardo il 23 aprile, Egna il 28 aprile e Vipiteno il 29 aprile. L'iniziativa si fregia

del patrocinio delle Province e dei Comuni lungo l'asse Brennero-Modena, le cui scuole hanno aderito all'iniziativa. Ogni tappa si sviluppa con l'accoglienza delle scuole, la visione di «Quando passa Nuvolari» (spettacolo di Fondazione Aida), un laboratorio interattivo sui temi della sicurezza con un funzionario della Polizia stradale e un rappresentante di A22 grazie anche ad un libretto didattico. Un mezzo degli ausiliari della viabilità e il Pullman azzurro della polizia stradale, vera e propria aula didattica mobile, fungeranno da «stazioni informative» dove i ragazzi avranno la possibilità di capire direttamente cosa significa viaggiare in sicurezza.

DOMANI LA CAMPAGNA

A scuola di sicurezza stradale Seicento studenti all'Ariston

Dodici tappe in calendario. L'Abc - Autostrada del Brennero in città è il progetto educativo della società dell'A22 realizzato con polizia stradale, Fondazione Aida e Museo Nuvolari, che coinvolgerà oltre 2.700 studenti delle scuole superiori dei Comuni attraversati dall'autostrada del Brennero. Domani alle ore nove e, in replica alle undici, al teatro Ariston 605 studenti delle scuole di Mantova, Porto, San Giorgio, Borgo Virgilio e Curtatone prenderanno parte all'iniziativa. Ci saranno Paolo Duiella, presidente di Autobrennero,

Massimo Piampiani, dirigente lombardo della Polstrada, Stefano Vasini, direttore Aci e Meri Malaguti, di Fondazione Aida. Sarà messo in scena "Quando passa Nuvolari", spettacolo sul pilota attraverso la voce del meccanico di fiducia. Seguirà un laboratorio sui temi della sicurezza stradale. Gli studenti potranno anche visitare il pullman azzurro della Polstrada, aula didattica mobile. Il progetto nel Mantovano proseguirà il 27 febbraio a Pegognaga al teatro Tenda Anselmi e il 6 marzo a Gonzaga al teatro Comunale.

➔ STAMATTINA

A22 e Polstrada con gli studenti

Farà tappa questa mattina, all'auditorium dell'Istituto Fassi, "L'Autostrada del Brennero in città", iniziativa realizzata insieme alla Polizia Stradale e Fondazione Aida, che, complessivamente coinvolge 2700 studenti e tocca 12 Comuni. Un mezzo degli ausiliari della viabilità e il pullman della polizia stradale si trasformerà in vera e propria aula didattica mobile, dove i ragazzi potranno apprendere direttamente cosa significa viaggiare in sicurezza. Domani il progetto si sposterà a Bomporto, al Teatro comunale. Con questa iniziativa si vogliono avvicinare i giovanissimi alle tematiche di educazione stradale.

AULA MOBILE DELLA POLSTRADA

L'A22 fa lezione alle Fassi: «Gli incidenti accadono così»

Una ricerca Istat rileva che nel 2013 si sono registrati in Italia 181.227 incidenti stradali con lesioni a persone. Il numero dei morti (entro il 30° giorno) ammonta a 3.385, quello dei feriti a 257.421. Numeri impressionanti cui si cerca di porre rimedio puntando sull'educare gli automobilisti del futuro, le generazioni in età scolare, al rispetto delle norme del codice della strada, a tutela della propria incolumità e dell'altrui. In questa direzione va la prima edizione del progetto "L'ABC - Autostrada del Brennero in Città" che ha fatto tappa nella giornata di ieri presso le medie Fassi. Le tre classi di terza media, per un totale di 170 alunni, hanno dunque avuto la possibilità di seguire una lezione a bordo del "Pullman Azzurro" della Polizia Stradale, vera e propria aula scolastica multimediale itinerante, all'interno della quale sono stati loro illustrati i piccoli e grandi pericoli cui quotidianamente si incorre in qualità di guidatori e/o pedoni; quindi, gli studenti hanno meglio conosciuto la funzionalità del veicolo e delle attrezzature in dotazione agli Ausiliari della Viabilità di Autostrada del Brennero in caso di code, incidenti, veicoli in avaria. «I ragazzi si sono mostrati interessati» ha affermato il professor Nicola Costa, vicepresidente - e gli spunti di riflessione proseguiranno». (val.cam.)



Un momento dell'incontro organizzato alle scuole medie Fassi

A scuola di sicurezza stradale con l'A22

I ragazzi salgono incursori sui mezzi di soccorso autostradale e assistono allo spettacolo ispirato alla figura leggendaria del pilota automobilistico d'importazione Novecento Tazio Nuvolari. Agli studenti di terza media si rivolge il progetto "L'ABC - Autostrada del Brennero in Città" sulle tematiche della sicurezza stradale affinché imparino le norme che regolano la circolazione stradale e comprendano la grande responsabilità che un giorno avranno nel guidare un mezzo, piccolo o grande che sia. Il progetto è stato promosso da Autostrada del Brennero in collaborazione con la Polizia di Stato e vi ha contribuito la Fondazione Aida, che ha realizzato lo spettacolo teatrale. Il progetto didattico rivolto



la responsabilità di ognuno e la consapevolezza del pericolo. I ragazzi, dopo lo spettacolo, sono stati coinvolti in un laboratorio attraverso il quale approfondire in maniera semplice e divertente i temi della sicurezza stradale. Oggi questi giovani possono solo richiamare i loro genitori a un maggior rispetto delle regole, a una maggior responsabilità e prudenza ma, in futuro, saranno condotti che affronteranno correttamente l'autostrada, rispettosi della propria vita, delle persone a loro care e



alle scuole secondarie di primo grado coinvolge le principali province attraversate dall'A22 e, dopo Mantova, Carpi e Bomporto, risalirà la Brennero facendo tappa nei diversi comuni fino ad arrivare a Vipiteno. A Carpi, nella mattinata di giovedì 4 dicembre, sono stati coinvolti gli studenti delle classi terze della scuola media "Gi. Fassi". Hanno approfondito la conoscenza del codice della strada sul pullman azzurro della Polizia stradale



zione per il personaggio che sfida la sorte non distoglie dal messaggio principale: la sicurezza passa attraverso

di quelle che li circondano. Questo è il fine di Autostrada del Brennero.

S.G.

SABATO 30 GENNAIO ALCUNE CLASSI QUARTE DEGLI ISTITUTI VINCI E VALLAURI HANNO PARTECIPATO AL PRIMO APPUNTAMENTO DEL 2016 DI "L'ABC - L'AUTOSTRADA DEL BRENNERO IN CITTÀ"; IL PROGETTO EDUCATIVO DI AUTOSTRADA DEL BRENNERO REALIZZATO CON LA COLLABORAZIONE DELLA POLIZIA STRADALE E DEL COMUNE DI CARPI

Autobrennero parla ai ragazzi di educazione stradale

■ “Non sapevo tante cose, ora starò più attento girando in bicicletta” dice un ragazzo scendendo le scale di Sala Congressi in via Peruzzi e alla domanda: “ti è piaciuta allora questa iniziativa?”, risponde: “Sì, moltissimo”. Alle soglie dei diciotto anni, gli studenti che hanno partecipato alla mattinata di educazione stradale non hanno staccato gli occhi dallo schermo soprattutto durante la proiezione di alcuni incidenti colti dalle telecamere poste in autostrada. Sabato 30 gennaio alcune classi quarte degli Istituti Vinci e Vallauri hanno partecipato al primo appuntamento del 2016 di *L'Abc - l'Autostrada del Brennero in città*, il progetto educativo di Autostrada del Brennero realizzato con la collaborazione della Polizia Stradale e del Comune di Carpi. L'iniziativa ha lo scopo di sensibilizzare i ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado sul tema dell'educazione stradale e il progetto, dopo la tappa carpigiana, verrà proposto a Mantova, Villafranca di Verona, Trento e Bressanone. In apertura hanno portato i propri saluti e presentato l'evento

ai ragazzi il Consigliere di Autobrennero **Emilio Sabattini**, il Dirigente della Sezione Polizia Stradale di Modena, dottor **Francesco Berna Nasca**, il Dirigente del Commissariato di Carpi, dottoressa **Emanuela Ori** e il dirigente del COA di Trento, **dott. Raffaele Federici**. E' stato poi proiettato il pluripremiato film “Young Europe”, prodotto dalla Polizia di Stato e cofinanziato dalla Commissione Europea, ideato con il preciso scopo di promuovere un comportamento prudente alla guida. Utilizzando il tema dell'incidente automobilistico per parlare di legalità e sicurezza stradale,

il film si rivolge ai ragazzi con un linguaggio semplice ed efficace. Dopo la proiezione ha avuto luogo l'intervento dell'ispettore capo della Polizia di Stato **Roberto Ferrais** e di personale di Autostrada del Brennero che con la proiezione di alcuni incidenti colti dalle telecamere poste in autostrada, hanno coinvolto gli studenti in un dibattito sulla sicurezza stradale. A seguire, i ragazzi sono stati invitati a provare, a turno, degli speciali occhiali che, tramite una particolare tecnologia ottica, consentono a chi li indossa di vivere le stesse limitazioni che si hanno quando ci si trova in stato di ebbrezza provocando una leggera visione offuscata e un restringimento del campo visivo. In tal modo anche semplici attività come camminare dritti, restare in equilibrio su una gamba sola, o afferrare un mazzo di chiavi, risultano difficili. Per promuovere una guida responsabile è infine stato distribuito a ogni studente un etilotest monouso.



A lezione di guida sicura Con gli occhiali da ubriaco



Gli studenti zigzagano tra i birilli con gli occhiali da ubriaco (Di Gangi)

Originale lezione di educazione stradale, ieri mattina, per più di 150 studenti del Belfiore e degli istituti d'Arco e d'Este. Tema importantissimo, quello della sicurezza alla guida, da declinare attraverso l'attività d'informazione e prevenzione. Proprio per questo l'Autostrada del Brennero, in collaborazione con la Polizia di Stato e Comune, sta portando avanti un'iniziativa di sensibilizzazione ai ragazzi prossimi alla patente: «Abc-l'Autostrada del Brennero in Città». Aula straordinaria la platea del teatro Ariston, dove la mattinata è iniziata con la proiezione del film «Young Europe», seguito da filmati e foto di incidenti stradali e da video sui comportamenti da osservare in caso di emergenza in autostrada.

Dato però che la pratica aiuta sempre più della teoria a dare forma e fissare i concetti, i ragazzi hanno avuto la possibilità di passare dal ruolo di interessati e attenti spettatori a veri e propri protagonisti della scena. Una fila di coni segnaletici è in-

fatti stata disposta appena giù dal palco, davanti alla prima fila di poltrone, e uno alla volta gli studenti più coraggiosi hanno sperimentato le difficoltà motorie che uno stato di ebbrezza comporta. Ciò è stato possibile grazie non a un bicchiere di vino, ma a degli appositi occhiali a simulare la distorsione visiva che i ragazzi hanno indossato, con l'elementare consegna di fare lo slalom tra i birilli.

Tra barcollamenti e calpestamenti di coni, gli studenti si sono così potuti rendere conto di quanto anche un semplice zigzagare a piedi tra ostacoli diventi una sfida quando si è bevuto un "goccetto" di troppo. Figurarsi mettersi alla guida di un qualsiasi mezzo e affrontare la strada. Come regalo simbolico, a memoria della giornata, ai presenti è stato consegnato un chilometro monouso, nella speranza che: «Riflettiate e facciate tesoro di quanto avete visto oggi - come ha concluso l'ispettore capo Roberto Ferrais - Di vita ne abbiamo una sola».

Noemi Eleonora Biagi

VILLAFRANCA. Autobrennero e Polizia di Stato insieme per i giovani

«Young Europe» Abc per imparare la guida sicura

In 400 studenti hanno assistito al lungometraggio sugli incidenti, per capire che le regole si rispettano «non perché sono giuste, ma perché salvano la vita»

Maria Vittoria Adami

Prendere coscienza delle conseguenze dei propri comportamenti e assumersene le responsabilità. Moriti per i giovani, sì; ma anche per gli adulti che sono per loro un esempio, nel bene e molto spesso nel male.

Suscita diversi spunti di riflessione il progetto per gli studenti delle scuole superiori «Abc: l'Autostrada del Brennero in Città», stamattina in replica in sala Alida Ferrarini, a Villafranca, dopo la prima tappa di ieri, alla quale hanno partecipato circa 400 studenti del polo delle superiori prossimi alla patente.

L'iniziativa di Autobrennero, in collaborazione con la Polizia di Stato, parla ai giovani di sicurezza stradale per salvare vite: quelle di chi guida e quelle di chi rischia per colpa di altri. E lo fa con una formula che coinvolge molto i ragazzi. Si sono rivolti a loro il dirigente della polizia stradale di Verona Girolamo Lacquaniti e quello degli Affari generali di Autobrennero Mauro Azzolini, con il responsabile del Centro operativo autostradale di Trento Raffaele Federici, dopo il saluto del sindaco Mario Facioli.

Poi è stato proiettato il film «Young Europe», di Matteo Vi-

Commissione europea. Subito dopo Elisabetta Brehas, di Autobrennero, e l'ispettore capo di Polizia Roberto Ferrais hanno proiettato commentandoli filmati di incidenti ripresi dalle telecamere autostradali. Infine hanno invitato gli studenti a provare degli speciali occhiali che simulano le stesse limitazioni di quando si è in stato di ebbrezza. Gli agenti hanno dato anche consigli su come comportarsi in caso di incidente o di sosta in autostrada.

Ha commosso i ragazzi, «Young Europe», lungometraggio vincitore del premio Miglior regia al Milano Film Festival 2012, oggi visibile gratuitamente su YouTube. Tre storie parallele, in Italia, Irlanda e Francia, accomunano la generazione europea sugli stessi temi. L'epilogo è l'incidente stradale, con i dolori che comporta. Ma la politica affronta il prima e le situazioni che portano al tragico finale non sempre dovuto a giovani perduti tra alcol, droga, social network e devianze, ma anche a narcisismi di adulti che confondono i ragazzi con i loro comportamenti, li deviano e offrono loro cattivi esempi.

Dopo Carpi e Mantova, quella di Villafranca è l'unica tappa nel Veronese di Abc, che si chiuderà con Trento e Bressanone con un totale di duecento studenti incontrati.

È la seconda edizione dell'iniziativa (nel 2015) sono stati coinvolti 2.600 alunni delle medie con uno spettacolo teatrale sul pilota Tazio Nuvolari) alla quale quest'anno però collabora anche la Polizia. Ai ragazzi sono stati dati consigli comportamentali, ma anche spunti di riflessione per capire che nei poliziotti trovano un supporto, non un nemico. «Vogliamo diffondere il messaggio che chi controlla le strade non è una figura che reprime, ma di assistenza», spiega Azzolini.

«L'autostrada, per questo, ha creato un corpo ausiliario di mobilità di circa 80 persone che arriva in sette minuti sul luogo di un incidente proprio per aiutare le persone che spesso non sanno come comportarsi in autostrada in caso di incidenti o quando sostano».

«Le regole sono un limite alla libertà, ci obbligano», ha detto ai ragazzi Lacquaniti, «ma le seguiamo». Non perché sono giuste, ma perché ci permettono di rimanere in vita. Voi siete vivi perché ciascuno di noi rispetta le regole. Deve essere, dunque, uno scambio reciproco. Una volta maggiorenni per noi sarete capaci di intendere e di volere e di ogni scelta che fate vi assumerete la responsabilità». «Abbiate il coraggio», ha concluso Federici, «di non sa-

lire in auto con chi ha bevuto. Chiamate qualcuno sempre».

SICUREZZA

Il progetto, con Polstrada e A22, ha coinvolto 13 classi del Buonarroti

Di disattenzione alla guida si muore

GIUSEPPE FIN

«Avere giovani attenti e responsabili sulle strade di domani». Questo l'obiettivo del progetto «L'abc - l'Autostrada del Brennero in Città» un'iniziativa nata dalla collaborazione tra Autostrada del Brennero, la Polizia stradale e gli enti locali del territorio attraversati dall'A22, che ieri mattina ha visto il coinvolgimento di ben 13 classi terze dell'istituto Buonarroti di Trento. Un'iniziativa di sensibilizzazione che mira a diffondere la prudenza tra i giovanissimi, tanti dei quali non hanno ancora la patente. «Questo progetto - ha affermato l'ispettore capo Roberto Ferrais - punta nel sensibilizzare e formare i giovani attraverso un nuovo modo di comunicare. Oggi le

autostrade sono i luoghi dove si verificano il minor numero di incidenti, circa il 4% del totale, ma spesso di grosse entità. Una delle cause di incidentalità maggiori è rappresentata dalla disattenzione. Quando si guida in ambito stradale non si ha la percezione che già a 50 chilometri orari i metri persi al secondo sono circa 13,9. Basta distrarsi pochi secondi per arrivare ad una tragedia». La nuova forma di comunicazione per sensibilizzare i giovani messa in campo dalla Polizia stradale, l'Autostrada del Brennero e sul nostro territorio dal Comune di Trento, è rappresentata da un film «Young Europe», prodotto per l'appunto dalla Polizia di Stato e attraverso fondi europei. Il film, tratto dall'omonimo romanzo di Matteo Vicino, che ne ha

anche curato la regia, narra la storia di quattro giovani europei le cui vite vengono cambiate per sempre da un incidente stradale. La mattinata degli studenti dell'istituto Buonarroti ha avuto inizio con un breve saluto da parte delle forze dell'ordine presenti, con contestuale illustrazione del contenuto del film da parte di un operatore della Polizia stradale. Al termine del film, dopo un momento di pausa, gli studenti sono stati coinvolti in un dibattito e confronto con gli addetti della Polizia stradale e di Autostrada del Brennero. Al termine di questa prima fase agli studenti sono stati fatti indossare degli speciali occhiali che provocano una leggera visione offuscata e un restringimento del campo visivo e che permettono, a chi li utilizza, di vivere le stesse limitazioni che si

hanno quando ci si trova in stato di ebbrezza. «Sono degli occhiali - ha spiegato Elisabetta Brehas, dell'Autostrada del Brennero - che permettono al ragazzo di vivere la stessa sensazione di quando nel sangue si hanno 0,8 oppure 1,5 di tasso di alcolemia. La possibilità, quindi, di vivere le stesse limitazioni che si hanno quando ci si trova in stato di ebbrezza». A coordinare il progetto per la scuola sono stati i professori Claudio Gianotti e Giuseppe Russo. L'intenzione della Società Autostrada A22 è quella di proseguire l'opera di sensibilizzazione verso i giovani delle classi terze e quarte di alcuni degli istituti superiori di cinque comuni attraversati da A22: Carpi, Mantova, Villafranca di Verona, Trento e Bressanone.



L'ispettore capo Roberto Ferrais e il questore aggiunto Agostino Agostini

A22 e Polstrada agli studenti «Mai distrarsi alla guida»

BOLZANO «Bisogna partire dalla testa» dice una ragazza dal maxischermo. La ascoltano 270 studenti trentini dell'istituto «Buonarroti»: nel video della Polizia stradale racconta dell'incidente automobilistico che ha costretto la sua migliore amica, 19 anni, su una sedia a rotelle per la vita. Il messaggio è forte e chiaro: «Quando ci mettiamo al volante — scandisce l'ispettore capo Roberto Ferrais — dobbiamo pensare solo alla guida». Prossimi al conseguimento della patente, gli studenti sono stati protagonisti ieri mattina di «L'abc.

L'autostrada del Brennero in città», un progetto didattico sull'educazione stradale organizzato da A22 con la Polizia stradale e il Comune di Trento alla seconda edizione. «Quando sarete dei guidatori siate prudenti, fatelo anche per i vostri cari» osserva Ferrais. Il «tributo alla mobilità», come lo chiama l'ispettore capo, che l'Italia paga ogni giorno è di dieci vittime. Denominatore comune l'errore umano. Ecco perché «quando ci mettiamo al volante non dobbiamo mandare sms o distrarci», ammonisce Ferrais. Agli automobilisti di domani



sono fornite alcune nozioni di sicurezza in autostrada ed consentito di simulare, attraverso occhiali speciali, lo stato di ebbrezza con un tasso alcolico dello 0,8 e dell'1,5‰, per far capire fino a che punto la sensibilità visiva si alteri.

Erica Ferro

Sicurezza stradale, la campagna dell'A22 coinvolge le scuole

Il progetto "Guarda e rifletti" approderà in città il 21 aprile
Alla Lub incontro con studenti di superiori e università

di Tiziana Campagnoli
BRESSANONE

Il progetto "L'Abc - l'Autostrada del Brennero in Città" arriva a Bressanone. L'iniziativa, nata dalla collaborazione tra Autostrada del Brennero, Polizia stradale ed enti locali dei territori attraversati dall'A22, è stata presentata per la prima volta nelle scuole durante l'anno scolastico 2014/15 e quest'anno coinvolgerà circa 120 allievi delle scuole superiori brissinesi e studenti della Libera Università di Bolzano.

Come hanno spiegato ieri l'amministratore delegato dell'A22 Walter Pardatscher, il direttore tecnico Carlo Costa e il dirigente della Polizia stradale di Bolzano Giancarlo Conte, alla presenza del vicesindaco Claudio Del Piero, dell'assessore Paula Bacher e del presidente del consiglio comunale Renate Prader, "Guarda e Rifletti" è un progetto di educazione stradale e autostradale che mira a coinvolgere e sensibilizzare gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori sui problemi della guida, nella convinzione che formare i giovani di oggi significhi avere guidatori attenti e responsabili sulle strade di domani.

"Facendo seguito al fortunato progetto che l'anno scorso ha coinvolto più di 2.600 studenti delle scuole medie inferiori - ha spiegato Pardatscher - è intenzione della Società proseguire l'opera di sensibilizzazione verso i giovani, rivolgendosi quest'anno alle classi terze e quarte degli istituti superiori di Bressanone". Dove la manifestazione è prevista per la mattina del 21 aprile alla Lub. "L'attuale progetto - ha detto Conte - è incentrato sulle difficoltà nel valutare deter-

minati rischi da parte di chi guida, soprattutto in situazioni di apparente sicurezza, sull'inadeguatezza a valutare il proprio stato psico-fisico o il proprio tasso alcolemico, sulla mancata conoscenza dei pericoli derivanti dalla distrazione alla guida, dalla stanchezza o dall'utilizzo del cellulare durante la guida, ovvero su tutti quegli elementi che possono essere fatali - e sui quali è necessario agire - che compongono il "fattore umano". Perché, e lo ricordo, la maggior parte degli incidenti stradali avviene per distrazione".

Il direttore tecnico dell'A22, Carlo Costa, ha poi sottolineato che grazie alla prevenzione, alla sensibilizzazione, gli incidenti mortali sull'A22 sono diminuiti molto. "Sull'A22 viaggiano 40 mila veicoli al giorno, una media di 80 mila persone - ha detto Costa - E, grazie a prevenzione e sensibilizzazione, si è passati dai 30-35 deceduti del 2000 a 5-6 all'anno".



Da sinistra, Costa, Pardatscher, Del Piero, Conte e Bacher (foto Campagnoli)

A22: educazione alla sicurezza Coinvolti oltre duemila studenti

BOLZANO Quando la didattica supera i confini dell'aula e diventa educazione alla vita, si ottiene molto di più di una seppur preziosa lezione nozionistica. Come comportarsi in caso di avaria al motore in autostrada? Chi chiamare per chiedere aiuto? Come fare a comunicare ai soccorsi la propria posizione? La risposta a queste domande verrà data nel corso di un'originale lezione di educazione stradale, dal titolo «L'Abc - l'Autostrada del Brennero in Città».

Il progetto educativo di Autostrada del Brennero, realizzato con la collaborazione della Polizia Stradale, coinvolgerà oltre 2.000 studenti delle

scuole secondarie di secondo grado di cinque Comuni appartenenti ai territori attraversati dall'A22. Dopo Carpi, Mantova, Villafranca di Verona e Trento, è ora la volta della tappa finale, che avrà luogo a Bressanone il 21 aprile prossimo. Per l'occasione l'evento sarà ospitato nell'Aula Magna della Facoltà di Scienze della Formazione e sarà aperto a

tutti gli studenti universitari che vorranno assistervi.

Il progetto, presentato ieri mattina in conferenza stampa, nella sede del Comune di Bressanone, è interamente incentrato sull'educazione autostradale.

Nel corso della presentazione dell'evento, l'amministratore delegato, Walter Pardatscher, ha svelato il senso dell'evento. «Il progetto — ha detto — è frutto del perfetto incastro e coordinamento di tre tasselli: Autostrada del Brennero, la Polizia Stradale e gli enti locali e del loro lavoro per promuovere un corretto comportamento su strada».

Bressanone
I ragazzi potranno imparare come chiedere soccorso in autostrada

Film e dibattito per promuovere la guida attenta

Per l'edizione 2015/16 dell'iniziativa "Guarda e rifletti" si costruirà il momento di riflessione e dibattito attorno alla proiezione del film "Young Europe", prodotto dalla Polizia di Stato e usato come spunto per promuovere una guida responsabile. "Dopo la proiezione - ha spiegato il dirigente della Polizia Giancarlo Conte - i formatori instaureranno un dialogo con i ragazzi con il supporto di brevi filmati di incidenti registrati dalle telecamere poste sulle autostrade italiane. Attraverso la consapevolezza degli esiti infausti che gli stili di vita negativi e pericolosi possono provocare, i ragazzi saranno esortati ad adottare comportamenti responsabili".

La mattinata del 21 aprile alla Lub avrà inizio con un breve saluto da parte delle autorità presenti, con illustrazione del contenuto del film da parte di un operatore della Polizia stradale. Dopo la proiezione, ci sarà l'intervento degli addetti della Polizia stradale e di Autostrada del Brennero che coinvolgerà gli studenti in un dibattito. A seguire, gli studenti verranno invitati a provare speciali occhiali che consentono di vivere le stesse limitazioni che si hanno quando ci si trova in stato di ebbrezza. Per promuovere una guida responsabile, al termine dell'attività, verrà distribuito a ogni studente un etilotest monouso.

EDUCAZIONE STRADALE

Un visore simula l'ebbrezza In coda per la prova dell'alcol

Coinvolgente e partecipato il primo appuntamento di quest'anno con "L'abc - l'Autostrada del Brennero in Città", il progetto educativo di A22, realizzato con la collaborazione di Polizia Stradale, Provincia e Comune di Mantova, svoltosi ieri al Teatro Ariston. Le classi terze, quarte e quinte dell'istituto agrario Strozzi, dell'istituto tecnico Mantegna e dell'istituto tecnico Pitentino hanno preso parte all'iniziativa, mirata a sensibilizzare i ragazzi sul tema dell'educazione stradale. Il progetto, giunto alla sua terza edizione, verrà proposto a Suzzara, Rovereto, San Michele all'Adige, Verona, Bussolengo e Bolzano. In apertura hanno portato i saluti il vice prefetto vicario Angelo Araldi, l'assessore alla mobilità Iacopo Rebecchi, il presidente della Provincia Beniamino Morselli, il vice presidente di Autostrada del Brennero, Fausto Sachetto e il dirigente del Coa di Trento, Raffaele Federici.

È stato anche proiettato il pluripremiato film "Young Europe", prodotto dalla Polizia di Stato e cofinanziato dalla Commissione Europea, ideato con il



Una studentessa prova gli occhiali

preciso scopo di promuovere un comportamento prudente alla guida. Utilizzando il tema dell'incidente automobilistico per parlare di legalità e sicurezza stradale, il film si rivolge ai ragazzi con un linguaggio semplice ed efficace.

A seguire, gli studenti sono stati invitati a provare, a turno, degli speciali occhiali che, tramite una particolare tecnologia ottica, consentono a chi li indossa di vivere le stesse limitazioni che si hanno quando ci si trova in stato di ebbrezza.

A22, sicurezza stradale in primo piano

MANTOVA Coinvolgente e partecipato il primo appuntamento di quest'anno con "L'Abc - l'Autostrada del Brennero in Città", il progetto educativo di Autostrada del Brennero, realizzato con la collaborazione della Polizia Stradale, della Provincia e del Comune di Mantova, tenutosi ieri al Teatro Ariston. Le classi terze, quarte e quinte dell'Istituto agrario Strozzi, dell'Istituto tecnico Mantegna e dell'Istituto tecnico Pitentino hanno preso parte all'iniziativa, volta a sensibilizzare i ragazzi delle scuole se-

condarie di secondo grado sul tema dell'educazione stradale. Il progetto, giunto alla sua terza edizione, verrà proposto a Suzzara il 17 e 24 gennaio. È stato poi proiettato il pluripremiato film "Young Europe", ideato con il preciso scopo di promuovere un comportamento prudente alla guida. Gli studenti sono stati invitati a provare, a turno, degli speciali occhiali che, tramite una particolare tecnologia ottica, consentono a chi li indossa di vivere le stesse limitazioni che si hanno quando ci si trova in stato di ebbrezza.



SUZZARA

Sicurezza stradale al cinema

► SUZZARA

Un film per aprire un dialogo e un confronto sul tema della sicurezza stradale. Nella mattinata di martedì 31, dalle 8.30 alle 12.30, al cinema Politeama, a cura di Autobrennero e Polizia, con il patrocinio del Comune di Suzzara, verrà proiettato, per gli studenti delle scuole suzzaresi,

il film "Guarda e rifletti".

Si tratta di un importante progetto di educazione stradale che mira a coinvolgere e sensibilizzare gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori sui problemi della guida, nella convinzione che formare i giovani di oggi significhi avere guidatori attenti e responsabili sulle strade di domani. (m.p.)

SAN MICHELE

Oggi e domani all'Istituto Agrario con il supporto della Comunità e del Comune

Giornate con gli studenti sulla sicurezza stradale

SAN MICHELE - Due giornate, oggi e domani, sulla sicurezza stradale all'Istituto Agrario, ideate per sensibilizzare i giovani sui pericoli che si nascondono dietro il volante di chi guida un'automobile, specie se neopatentato. Oggi Le classi quarte e quinte dell'Istituto parteciperanno all'iniziativa «ABC, Autostrada del Brennero in Città», un progetto didattico organizzato dalla società autostradale in collaborazione con la Polstrada e patrocinato dal Co-

mune di San Michele, dalla Comunità Rotaliana e dalla Provincia. Dopo il saluto dell'assessore provinciale Mauro Gilmozzi e del sindaco Clelia Sandri, il progetto si articolerà in due momenti: la proiezione del film «Young Europe» e un successivo dialogo con i giovani studenti in materia di sicurezza stradale ed autostradale dove verrà mostrato uno dei veicoli alimentati ad idrogeno in dotazione al personale dell'Autobrennero. All'iniziativa dell'A22

si affianca quella della Comunità Rotaliana intitolata «Precedenza alla vita» e curata dalla consigliera delegata Gabriella Pedroni. «La sicurezza stradale - spiega Gabriella Pedroni - è un problema che incide forte sulla nostra comunità, sia in termini di vite umane che di risorse economiche. La Comunità Rotaliana Königsberg sostiene questo progetto che vuole informare i futuri utenti della strada, rendendoli più responsabili e più informati sulla prevenzio-

ne agli incidenti». «Precedenza alla vita», alla sua prima edizione, ha già coinvolto nelle scorse settimane i futuri neopatentati dell'Istituto Martini di Mezzolombardo; ora tocca agli alunni dell'Istituto Agrario. Inoltre saranno presenti la Croce Bianca Rotaliana e i vigili del Fuoco di San Michele che spiegheranno le procedure di primo soccorso. La Comunità Rotaliana è la prima, nel Trentino, ad investire in un progetto sull'educazione e sicurezza stradale.

BUSSOLENGO. Il 31 marzo e l'1 aprile i vigili promuovono iniziative per la sicurezza stradale

Due giorni per la guida sicura L'alcoltest lo offrono i baristi

In programma anche film nelle scuole, prove pratiche in bicicletta e convegni con testimonianze: «Vogliamo coinvolgere i più giovani»

Lino Cattabianchi

La polizia locale di Bussolengo sarà impegnata per due giorni nella promozione di iniziative ed eventi sul tema della sicurezza stradale. Dopodomani e sabato saranno numerose le iniziative rivolte ai bambini, ai ragazzi e a tutta la cittadinanza, per creare un'attenzione e una sensibilità verso l'importanza di essere fruitori della strada, con differenti modalità, ma pur sempre in modo attento e consapevole.

«L'iniziativa», spiega il sindaco Paola Boscaini, «ha uno scopo principalmente informativo ed educativo. Ogni giorno leggiamo e veniamo a conoscenza di incidenti stradali gravi e non possiamo pensare di abituarci. Occorre intraprendere un percorso di sensibilizzazione ed educazione continua, che tenga conto delle esigenze di tutti, nelle diverse fasce di età, per garantire una mobilità sicura». Il programma prevede, per venerdì, iniziative rivolte agli studenti, all'interno dell'Istituto Marie Curie di Bussolengo, nell'ambito del progetto «L'Abc. L'autostrada del

Brennero in città», verrà proiettato il film «Young Europe», un lungometraggio prodotto dalla Polizia di Stato e cofinanziato dalla Commissione Europea, utilizzato per diffondere un messaggio positivo a supporto di una guida responsabile.

In piazza XXVI Aprile si terrà la prova pratica in bicicletta, per gli alunni delle scuole primarie Beni Montresor, Cistella e San Vito al Mantico, e la consegna della patente del ciclista rilasciata dalla polizia locale di Bussolengo.

In serata, alle 20.30, al teatro di Santa Maria Maggiore, conferenza «Sinistri stradali. Cause e conseguenze alla luce delle recenti normative: l'omicidio stradale»: interverrà Luigi Altamura, comandante della polizia locale di Verona. Saranno presenti anche l'associazione Il Sorriso di Mavi onlus e l'associazione Vittime incidenti stradali.

Nella giornata di sabato, al teatro di Santa Maria Maggiore alle 9.30, gli studenti delle medie inferiori di Bussolengo, Pastrengo e i loro genitori parteciperanno all'incontro sulla sicurezza stradale, al quale interverranno il dirigente della polizia stradale di

Verona, Girolamo Laquaniti, il comandante dei Vigili del fuoco di Verona, Michele De Vincentis, la Fondazione Anua con la presenza di Rossella Sebastiani, il responsabile del 118 di Verona, il direttore Generali Innovation Centre for Automobile Repairs, Marco Marelli e alcune importanti testimonianze rese dai familiari e atleti disabili dell'associazione Verona strada sicura.

PER TUTTA LA GIORNATA di sabato, dalle 10 alle 19, in piazza XXVI Aprile, la polizia locale di Bussolengo sarà presente con l'iniziativa «Giornata per la guida sicura». Ci sarà la possibilità di sperimentare simulatori di guida in stato d'ebbrezza e attività di animazione a cura delle associazioni locali, delle scuole guida, assicurazioni di Bussolengo e della Protezione civile. Alle 20 sempre la polizia locale di Bussolengo concluderà gli eventi con l'iniziativa «Misura il tuo limite».

Sarà possibile, fuori dagli esercizi pubblici aderenti, effettuare una prova alcolimetrica, a puro scopo preventivo per l'autovalutazione del proprio limite alcolico. Le

persone che si presteranno a questa misurazione verranno omaggiate di un etilometro monodose. Hanno aderito il bar Cappelleria in piazza XXVI Aprile, che metterà a disposizione questa opportunità dalle 20 alle 21, il bar Ritual di via Poldà, dove sarà possibile sperimentare il test dalle 21.15 alle 22.15, il bar Route 66, via Alcide De Gasperi, che metterà a disposizione la prova alcolimetrica dalle 22.30 alle 23.30.

«La nostra», conclude Enrico Bartolomei, comandante della polizia locale di Bussolengo, «non vuole e non deve essere solo un'azione punitiva. Essendo a servizio della cittadinanza, è nostro dovere favorire quanto più possibile l'adozione di misure di sicurezza e di condivisione delle regole».

E l'attenzione della polizia municipale va un target specifico: «È assolutamente necessario che anche i più giovani vengano coinvolti in queste manifestazioni che sono rese possibili anche grazie alla piena disponibilità degli insegnanti e delle altre forze dell'ordine che giornalmente sono chiamate ad intervenire», conclude Bartolomei. •

A lezione di sicurezza stradale

L'iniziativa oggi con duecento studenti delle scuole superiori

► REGGIO EMILIA

Per la prima volta, oggi Reggio Emilia ospiterà la mattinata dedicata a l'Abc - l'Autostrada del Brennero in Città - edizione 2016/17, un progetto didattico sull'educazione stradale giunto ormai alla sua terza edizione. L'iniziativa, a cura di Autostrada del Brennero e della Polizia di Stato, con la collaborazione della Provincia e della Sezione Polizia Stradale, è finalizzata a sensibilizzare oltre duecento ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado, prossimi al conseguimento della paten-

te, sul tema dell'educazione stradale. L'evento si svolgerà al Cinema Al Corso. Il progetto didattico si articolerà in due momenti, costituiti, rispettivamente, dalla proiezione del film "Young Europe" e da un successivo dialogo con i giovani.

Il programma prevede alle 9.30 i saluti di benvenuto da parte delle autorità e degli organizzatori, con contestuale illustrazione del contenuto del film, che verrà proiettato alle 10. Dopo una pausa, intorno alle 11.25, si riprende alle 11.40, quando il personale di Autostrada del Brennero e della Poli-

zia Stradale affronterà diverse tematiche inerenti la sicurezza stradale. Alle 12.25 è la volta di "un piccolo gesto per una grande responsabilità", un percorso guidato con addetti della Polizia Stradale e l'ausilio di occhiali speciali che simulano lo stato d'ebbrezza. Questa importante manifestazione sulla sicurezza stradale rivolta a giovani di oggi, automobilisti di domani viene portata in scena ogni anno dal Brennero a Modena e mira a diffondere, attraverso il cinema come strumento didattico e formativo, una corretta educazione stradale.

CORREGGIO

Studenti a scuola di sicurezza con Polstrada e Autobrennero

► CORREGGIO

È stato presentato al Cinepiù, il progetto "L'Abc-L'Autostrada del Brennero in città", che ha visto la partecipazione di oltre 200 studenti delle scuole superiori.

Si tratta di un progetto di educazione stradale che intende coinvolgere e sensibilizzare gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori sui problemi della guida.

L'obiettivo è promuovere il rispetto per le regole, nella convinzione che formare i giovani di oggi significhi avere automobilisti attenti e responsabili sulle strade di domani.

Nel corso della mattinata è stato proiettato il film "Young Europe", lungometraggio prodotto dalla polizia di Stato e

cofinanziato dalla Commissione Europea che viene utilizzato dagli esperti di Autostrada del Brennero e della stradale per diffondere un messaggio a supporto di una guida responsabile.

Il film sensibilizza i ragazzi ad assumere un comportamento più prudente alla guida utilizzando il tema dell'incidente stradale per parlare di legalità e sicurezza, far riflettere e spingerli a sviluppare il loro senso critico, rappresentando anche un monito al mondo degli adulti, che spesso non offrono un esempio da imitare.

Dopo la proiezione del film, sono stati mostrati ai ragazzi alcuni brevi filmati di incidenti registrati dalle telecamere poste sulle autostrade italia-

ne, immagini anche "forti", ma in grado di restituire una corretta percezione del rischio.

Infine, ai ragazzi sono stati fatti indossare occhiali speciali che provocano una leggera visione offuscata e un restringimento del campo visivo e che permettono, a chi li utilizza, di vivere le stesse limitazioni che si hanno quando ci si trova in stato di ebbrezza. «Secondo le stime dell'Oms gli incidenti stradali sono la prima causa di morte per i ragazzi tra i 15 e i 19 anni e la seconda per le fasce 10-14 e 20-24 anni - ha detto il sindaco Malavasi -. Per questo, affrontare le dinamiche che portano a correre questi rischi, grazie all'aiuto di formatori esperti e con l'utilizzo di interazioni accatti-



Oltre 200 persone hanno partecipato all'iniziativa di sensibilizzazione

vanti e realistiche, rappresenta sicuramente un punto di forza importante nell'ambito di questo progetto che in due anni ha già coinvolto più di 2000 studenti».

All'iniziativa di sensibilizzazione erano presenti, oltre il sindaco, anche Elena Veneri, assessore alla scuola del Comune di Correggio, Giulio Santagata, consigliere delega-

to di A22, Fabio Polichetti, comandante della polizia stradale di Reggio Emilia, e Robert Barbieri, ispettore capo del Comando della stradale di Reggio. "L'Abc-L'Autostrada del Brennero in città" è nata dalla collaborazione tra Autostrada del Brennero, polizia stradale e gli enti locali dei territori attraversati dall'A22.

Mauro Pinotti

IL PROGETTO EDUCATIVO DI A22

Studenti a scuola di sicurezza stradale

► BOLZANO

Coinvolgente e partecipato l'appuntamento con "L'Abc - l'Autostrada del Brennero in Città", il progetto educativo di Autostrada del Brennero, realizzato con la collaborazione della Polizia Stradale e della Provincia Autonoma di Bolzano, tenutosi presso l'Aula Magna dell'Istituto Tecnico Industriale Galilei di Bolzano.

A partecipare sono state le classi terze, quarte e quinte dell'Istituto Tecnico Galilei, dell'Istituto Tecnico Economico Battisti e dell'Istituto Tecnico Tecnologico paritario Walther. Il progetto, volto a sensibilizzare i ragazzi

delle scuole secondarie di secondo grado sul tema dell'educazione stradale, è giunto ormai alla sua quarta edizione e verrà proposto nuovamente nei prossimi mesi anche in altre località tra cui Vipiteno e Trento. Nel corso della manifestazione è stato proiettato il pluripremiato film "Young Europe", prodotto dalla Polizia di Stato e cofinanziato dalla Commissione Europea, ideato con il preciso scopo di promuovere un comportamento prudente alla guida. Utilizzando il tema dell'incidente automobilistico per parlare di legalità e sicurezza stradale, il film si rivolge ai ragazzi con un linguaggio semplice ed efficace. Dopo

la proiezione ha avuto luogo l'intervento degli operatori della Polizia di Stato e del personale di Autostrada del Brennero che, con la proiezione di alcuni incidenti colti dalle telecamere poste in autostrada, hanno coinvolto gli studenti in un dibattito sulla sicurezza stradale. A seguire, gli studenti sono stati invitati a provare, a turno, degli speciali occhiali che, tramite una particolare tecnologia ottica, consentono a chi li indossa di vivere le stesse limitazioni che si hanno quando ci si trova in stato di ebbrezza provocando una leggera visione offuscata e un restringimento del campo visivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ione stradale a zia e Autobrennero

Il progetto di educazione stradale rivolto alle scuole L'Abc - l'Autostrada del Brennero in Città, Autostrada del Brennero, polizia stradale e amministrazione comunale organizzano per domani alle 9,15 al teatro un incontro con gli studenti degli istituti superiori Boli-Bentegodi e Enaip. L'iniziativa si propone di promuovere il rispetto delle regole e sensibilizzare i giovani ad un comportamento prudente e responsabile quando si mettono alla guida. La mattinata prevede la



Due agenti della

proiezione del film Young Europe, con immagini di incidenti sull'A22 negli ultimi anni, il coinvolgimento degli studenti in un dibattito e in un gioco sensoriale, che attraverso occhiali speciali simula sensazioni legate ad uno stato di ebbrezza. • M.F.

ISOLA DELLA SCALA. Domani al Capitan Bovo Educazione stradale a teatro con polizia e Autobrennero

Nell'ambito del progetto di educazione stradale rivolto alle scuole L'Abc - l'Autostrada del Brennero in Città, Autostrada del Brennero, polizia stradale e amministrazione comunale organizzano per domani alle 9,15 al teatro Capitan Bovo un incontro con gli studenti degli istituti di istruzione superiore Boli-sani, Stefani-Bentegodi e Enaip. L'iniziativa si propone di promuovere il rispetto delle regole e sensibilizzare i giovani ad un comportamento prudente e responsabile quando si mettono alla guida. La mattinata prevede la



Due agenti della Stradale

proiezione del film Young Europe, con immagini di incidenti sull'A22 negli ultimi anni, il coinvolgimento degli studenti in un dibattito e in un gioco sensoriale, che attraverso occhiali speciali simula sensazioni legate ad uno stato di ebbrezza. • M.F.



L'AUTOBRENNERO

Un'iniziativa sulla sicurezza stradale

■ ■ A lezione di sicurezza stradale con "L'abc - L'Autostrada del Brennero in città". Si tratta del progetto - compie 5 anni - che coinvolgerà nei prossimi mesi 12 comuni lungo l'asse Brennero-Modena. L'iniziativa è stata presentata ieri a Verona.

Sicurezza stradale, l'A22 e la polizia si rivolgono ai ragazzi

Presentata la nuova edizione del progetto che coinvolgerà duemila studenti: a Verona il 13 marzo

VERONA «La distrazione rimane tra le cause principali d'incidenti. Guardando ai giovani adolescenti spesso vediamo che immediatamente prima di un incidente erano arrivati o erano stati mandati un sms o una mail. S'è ridotto invece l'uso dell'alcool da parte di chi guida. Mentre c'è un utilizzo fortissimo di droghe, leggere e pesanti, che rendono molto più difficile stare al volante poiché si perde il contatto con la realtà e i riflessi si offuscano». Interrogato sulle principali carenze dei giovani alla guida, il direttore centrale delle specialità della Polizia di Stato, Roberto Sgalla, citava

ieri in Gran Guardia - durante la presentazione del progetto «L'ABC: l'Autostrada del Brennero in Città» - il cosiddetto «paradosso del giovane guidatore, che violando una regola senza essere sanzionato si rafforza nella convinzione di poter continuare a violarla senza essere coinvolto in un incidente: ma se passi dieci volte col rosso, prima o poi un incidente grave ti capita». È stata la sicurezza stradale il tema al centro del già citato progetto «L'ABC», realizzato da Autostrada del Brennero e Polizia, quinta edizione a coinvolgere oltre 2 mila studenti delle scuole superiori di



Tra i giovani Lo stand della polizia e di Autobrennero

12 Comuni lungo l'asse Brennero-Modena.

La giornata di didattica e formazione, per Verona, scatterà il 13 marzo, sempre in Gran Guardia: lezione con due formatori, un quiz interattivo, la proiezione del film «Young Europe» prodotto dalla Polizia di Stato e co-finanziato dalla Commissione Europea.

All'anteprima di ieri (oltre ai vertici di Autostrada del Brennero, il sindaco Federico Sboarina, il comandante della polizia stradale di Verona, Girolamo Laquaniti, quello della polizia municipale, Luigi Altamura, e l'assessore alle

politiche giovanili, Francesca Briani) erano presenti alcuni studenti dell'istituto tecnico Ferraris, attesi fuori dalla Gran Guardia dal pullman della Polizia di Stato trasformato in aula didattica mobile. Dice sempre Sgalla: «Tornando al problema della distrazione, noi da tempo proponiamo l'introduzione della sospensione della patente per chi viene trovato a guidare usando il cellulare, guardando un device o mandando un messaggio: accanto a questo, però, l'attività di formazione serve sempre».

M.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGETTO EDUCATIVO

Sicurezza stradale Studenti a lezione dall'A22 e dalla polizia



La conferenza stampa di presentazione del progetto a Verona

A lezione di sicurezza stradale. È quanto prevede il progetto ABC (l'autostrada del Brennero in città), realizzato da Autostrada del Brennero e dalla Polizia di Stato, che punta a coinvolgere e sensibilizzare gli studenti delle scuole superiori sui rischi che si corrono sulla strada, nella convinzione che formare i giovani di oggi significhi avere conducenti attenti e responsabili sulle strade di domani.

L'iniziativa, giunta alla sua quinta edizione, è stata presentata ieri nella sala convegni del Palazzo della Gran Guardia a Verona e coinvolgerà come ogni anno oltre 2.000 studenti delle scuole secondarie di secondo grado dislocate nei Comuni appartenenti ai territori attraversati dall'A22.

L'attività è incentrata sull'incapacità di valutare determinati rischi da parte di chi guida, soprattutto in situazioni di apparente sicurezza, sull'inadeguatezza a valutare il proprio stato psico-fisico o il proprio tasso alcolemico, sulla mancata conoscenza dei pericoli derivanti dalla distrazione alla guida, ovvero su tutti quegli elementi che possono essere fatali che compongono il "fattore umano".

Ogni tappa della manife-

stazione si aprirà con la proiezione del film "Young Europe"-lungometraggio prodotto dalla Polizia di Stato e co-finanziato dalla Commissione Europea - a cui segue un'originale lezione di educazione stradale tenuta da due formatori, rispettivamente di Autostrada del Brennero e della Polizia di Stato. L'intervento, studiato appositamente per stimolare la partecipazione attiva del giovane pubblico in sala e per promuovere i comportamenti corretti da adottare in autostrada in caso di necessità, sarà supportato da immagini e video tratti dalle telecamere poste lungo le autostrade italiane affiancati da materiali appositamente realizzati per il progetto.

Tre le novità presentate. La prima, un quiz interattivo per gli studenti a cui potranno rispondere tramite il cellulare. La seconda prevede la registrazione da parte di una troupe di videomakers di ciascuna tappa dell'evento. La terza ed ultima novità sarà l'introduzione di un concorso, attraverso il quale verrà chiesto agli studenti di produrre un video che contenga un messaggio chiaro per sensibilizzare i loro coetanei sulla sicurezza in autostrada. —

A22: Sicherheits-ABC für Schüler

VERKEHR: Autobahn AG und Polizei starten Sensibilisierungs-Aktion

BOZEN/VERONA. Die Brennerautobahn AG und die Staatspolizei machen gemeinsame Sache: Mit Aktionen in Gemeinden, die an der Brennerautobahn (A22) gelegen sind, sollen Oberschüler auf die Gefahren im Straßenverkehr aufmerksam und zu umsichtigeren Fahrern erzogen werden.

Das Projekt, das bereits zum 5. Mal stattfindet, wurde gestern in Verona vorgestellt: Insgesamt sollen durch diese Aktion über 2000 Oberschüler sensibilisiert werden, im Straßenverkehr vorsichtig zu sein – etwa was den Konsum von Alkohol anbelangt.

Bei den Treffen greift die Staatspolizei auch auf einen Bus zurück, der als mobiler Unterrichtsraum genutzt wird. In Verona wurden auch die Neuerungen für dieses Jahr vorgestellt: Künftig wird es bei jeder Veranstaltung ein interaktives Quiz für die Schüler geben. Weiters werden alle Veranstaltungen gefilmt, um am Ende ein eigenes Video zu produzieren. Und auch die Schüler können sich vermehrt einbringen: Sie können ein selbst produziertes Video einreichen, um



Staatspolizei und die Brennerautobahn AG auf Bildungsmission mit einem Bus, der als mobiler Unterrichtsraum dient.

ihre Gleichaltrigen für mehr Sicherheit im Straßenverkehr zu sensibilisieren.

© Alta Rassegna verkehr

CLES. Oggi al Pilota una mattinata speciale sulla sicurezza stradale



A lezione dall'Autostrada del Brennero

CLES - Una lezione particolare quella di oggi a partire dalle ore 9.15 all'Auditorium dell'ITET Pilota in via 4 Novembre a Cles, sarà una mattinata dedicata all'educazione al traffico. L'Autosole del Brennero in Cles - edizione 2018/19, l'iniziativa di Autostrada del Brennero, in collaborazione con la Polizia di Stato, è finalizzata

a sensibilizzare i ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado, presenti al convegno della giornata, sul tema dell'educazione stradale. Il progetto didattico si articolerà in più momenti formativi, come dal programma di sviluppo (qualche ora 8, 15 minuti di navigazione da parte della polizia e degli organizzatori).

conoscenza. Un'occasione del convegno del film con il commento del film "Young Europe", prodotto da Matteo Vismara. Ad oggi è previsto che Autostrada del Brennero e della Polizia Stradale offrano diverse iniziative per aumentare la sicurezza stradale e così aiutare a un più sicuro e sicuro guida per una grande responsabilità per una guida più sicura e sicura.

Polizia Stradale e l'Unità di ricerca speciali che studiano lo stato d'ebbrezza con i 12/15. Come detto la proposta è rivolta ai giovani di oggi, autoconoscenza di domani che, organizzata dall'Autosole del Brennero che mira a diffondere una cultura della sicurezza e del rispetto in ogni occasione di guida.

In duecento a lezione di sicurezza

Autostrada del Brennero e polizia all'Istituto Galilei per sensibilizzare i ragazzi

BOLZANO

Coinvolgente e partecipato l'appuntamento di ieri mattina con "ABC - l'Autostrada del Brennero in Città", il progetto educativo di Autostrada del Brennero, realizzato con la collaborazione della Polizia Stradale, tenutosi presso l'Auditorium dell'Istituto Galilei, in via Cadorna 14. Duecento studenti di più istituti bolzanini hanno preso parte all'iniziativa, volta a sensibilizzare i ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado sul tema dell'educazione stradale. Il progetto, giunto alla sua quinta edizione, è stato proposto nelle scorse settimane anche a Merano e a Vipiteno. In apertura hanno portato i propri saluti e presentato l'evento ai ragazzi: l'ispettore per la Scuola Primaria e Secondaria presso l'Intendenza Scolastica



Duecento studenti al Galilei per l'evento organizzato dall'A22

in lingua italiana, Silvano Troselj, la consigliera di Autostrada del Brennero, Maria Gasser Fink, la Dirigente della Sezione PS di Bolzano, Annalisa Mengozzi e il dirigente del COA di Trento, Raffaele Federici. È stato

poi proiettato il pluripremiato film "Young Europe", prodotto dalla Polizia di Stato e cofinanziato dalla Commissione Europea, ideato con il preciso scopo di promuovere un comportamento prudente alla guida. Un

lizzando il tema dell'incidente automobilistico per parlare di legalità e sicurezza stradale, il film si rivolge ai ragazzi con un linguaggio semplice ed efficace.

Dopo la proiezione ha avuto luogo l'intervento degli operatori della Polizia di Stato e del personale di Autostrada del Brennero che, con la proiezione di alcuni incidenti colti dalle telecamere poste in autostrada, hanno coinvolto gli studenti in un dibattito sulla sicurezza stradale. A seguire, gli studenti sono stati invitati a provare, a turno, degli speciali occhiali che, tramite una particolare tecnologia ottica, consentono a chi li indossa di vivere le stesse limitazioni che si hanno quando ci si trova in stato di ebbrezza provocando una leggera visione offuscata e un restringimento del campo visivo. (da ps)

VIPITENO

La sicurezza sulle strade in un progetto per gli studenti

► VIPITENO

Sensibilizzare i ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado sul tema dell'educazione stradale. Questa la finalità del progetto "ABC - l'Autostrada del Brennero in Città", il progetto educativo di Autostrada del Brennero, realizzato con la collaborazione della Polizia Stradale e tenutosi di recente nelle scuole di Vipiteno. Un centinaio gli studenti che hanno preso parte all'iniziativa. Il progetto, giunto alla quinta edizione, è stato proposto anche a Merano e a Bolzano. È stato proiettato il film "Young Europe", prodotto dalla Polizia di Stato e cofinanzia-

to dalla Commissione Europea, ideato per promuovere un comportamento prudente alla guida. In seguito alla proiezione operatori della Polizia di Stato e personale di Autostrada del Brennero hanno coinvolto gli studenti in un dibattito sulla sicurezza stradale. A seguire, gli studenti sono stati invitati a provare, a turno, degli occhiali che, tramite una particolare tecnologia, consentono a chi li indossa di vivere le stesse limitazioni che si hanno quando ci si trova in stato di ebbrezza. È stato infine presentato un nuovo concorso legato al progetto, che prevede la realizzazione di un video da parte degli studenti. (fdv)

OSTIGLIA - INIZIATIVA DI AUTOBRENNERO

Guida autostradale per giovani neopatentati

OSTIGLIA. La proiezione di un film ("Young Europe", scritto e diretto da Matteo Vicino) e una serie di dimostrazioni pratiche tra cui quella degli occhiali che "simulano" ciò che si vede quando si guida in stato di ebbrezza: questo il contenuto della giornata vissuta dagli studenti delle classi quinte degli istituti superiori di Ostiglia, all'interno del progetto ABC curato da Autobrennero e Polizia Stradale. Quinta edizione di un appuntamento che ha raggiunto ormai più di 7mila studenti nel territorio toccato dalla A22 per informare i neopatentati



sulle peculiarità e i rischi della guida in autostrada. All'incontro, oltre al sindaco **Valerio Primavari** e all'assessore **Ilaria Reggiani** era presente il vice-

presidente di A22 **Fausto Sacchetto**, e i rappresentanti della Polstrada di Mantova. Prossimo appuntamento a Poggio Rusco venerdì 8 febbraio. (nico)

OSTIGLIA

I dati della polizia: tra i giovani l'incidente è prima causa di morte

OSTIGLIA. Le statistiche e gli studi epidemiologici parlano chiaro: i giovani non muoiono per malattia ma a causa di incidenti stradali. Sono 3.378 i morti sulla strada nel 2017 (9 morti al giorno), 174.933 gli incidenti con lesioni, 246.750 le persone ferite. La prima causa, per il 93% dei casi, è il cattivo comportamento dei conducenti dei mezzi. In particolare la distrazione, nel maggior numero dei casi dovuta all'utilizzo del telefonocellulare mentre si è alla guida.

I dati elencati dalla polizia stradale nell'evento organizzato a Ostiglia da Autostrada del Brennero (A22), nell'ambito del progetto di educazione stradale "ABC, l'Autostrada del Brennero in città", non lasciano spazio a interpretazioni: la prima causa di morte dei ragazzi tra i 15 e i 20 anni è l'incidente stradale. Coinvolti, ieri mattina al teatro Monicelli, 400 studenti degli istituti superiori di Ostiglia, G. Greggiati e G. Galilei. Dopo la visione del film "Young Europe, la strada dal punto di vista dei giovani", è seguita un'illustrazione cruda da parte delle forze dell'ordine, che hanno ricreato la



Il pubblico all'incontro

scena di un incidente mortale con tre elementi: la scarpe, quelle che la vittima perde perché la muscolatura si rilassa (primo segnale della gravità del sinistro), i guanti dei soccorritori, il lenzuolo bianco. «Arriviamo e vediamo le scarpe, poi i guanti, poi il lenzuolo che copre la vita, poi cominciano a suonare i cellulari, perché le auto sono distrutte, mai telefonino. Esul display vediamo "mamma", "fratello". Così andiamo a suonare il campanello. Quel campanello che non vorremmo suonare mai». L'invito ai ragazzi è uno: rispettare le regole, della strada e della sicurezza. Per sé e per gli altri, perché la vita non vale un messaggio o una birra in più. La prossima iniziativa venerdì a Poggio Rusco. —

Paola Merighi
 @paolamerighi

OGGI A POGGIO

Studenti delle scuole superiori a lezione di guida

POGGIO RUSCO Si svolgerà oggi, a partire dalle 9, all'Auditorium di piazza Ghelli a Poggio Rusco, il terzo appuntamento dell'iniziativa dedicata all'educazione stradale dal titolo "ABC - l'Autostrada del Brennero in Città", organizzata da Autobrennero in collaborazione con la Polizia di Stato, e finalizzata a sensibilizzare i ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado, prossimi al conseguimento della patente, sul tema dell'educazione stradale.

Il progetto didattico si articolerà in più momenti formativi dopo i saluti di benvenuto da parte delle autorità e degli organizzatori con contestuale illustrazione del contenuto del film "Young Europe" di Matteo Vicino, che sarà proiettato alle 9.30. Alle 11 il personale di Autostrada del Brennero e della Polizia Stradale affronterà diverse tematiche relative alla sicurezza stradale e a seguire si terrà un particolare percorso guidato con addetti della Polizia Stradale e l'ausilio di occhiali speciali che simulano lo stato d'ebbrezza. L'appuntamento - spiega da Autobrennero - «è della massima importanza in quanto si rivolge ai giovani di oggi, automobilisti di domani e che mira a diffondere, attraverso il cinema come strumento didattico e formativo, una corretta educazione stradale».

POGGIO RUSCO

Ragazzi del Greggiati a lezione di guida con Autobrennero

POGGIO RUSCO Duecento studenti delle classi terze, quarte e quinte dell'Istituto Greggiati hanno preso parte all'ultimo appuntamento mantovano dell'iniziativa "ABC - l'Autostrada del Brennero in Città", il progetto educativo di Autostrada del Brennero, realizzato con la collaborazione della Polizia Stradale, tenutosi presso il Teatro Auditorium di Poggio Rusco; iniziativa volta a sensibilizzare i ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado sul tema dell'educazione stradale. Il progetto, giunto alla sua quinta edizione, è stato proposto nelle scorse settimane anche a Suzzara e ad Ostiglia. In apertura hanno portato i propri saluti e presentato l'evento ai ragazzi: il Sindaco di Poggio Rusco, **Fabio Zacchi**, il Vicepresidente di Autostrada del Brennero, **Fausto Sachetto** e il Dirigente del COA di Trento, **Raffaele Federici**. È stato poi proiettato il pluripremiato film "Young Europe", prodotto dalla Polizia di Stato e cofinanziato dalla Commissione Europea, ideato con il preciso scopo di promuovere un comportamento prudente alla guida. Dopo la proiezione ha avuto luogo l'intervento degli operatori della Polizia di Stato e del personale di Autostrada del Brennero che, con la proiezione di alcuni incidenti colti dalle telecamere poste in autostrada, hanno coinvolto gli studenti in un dibattito sulla sicurezza stradale.

Sicurezza | Autobrennero e Polstrada ieri a scuola**Guida in stato di ebbrezza simulata grazie a degli occhiali speciali**

La proiezione di alcuni filmati di incidenti avvenuti in autostrada e la prova a turno di occhiali che simulano la visione che si ha in stato di ebbrezza sono state tra le attività di «Abe - L'Autostrada del Brennero in Città», il progetto educativo dell'Autobrennero, realizzato con la collaborazione della polizia stradale, che ieri mattina a Rovereto ha coinvolto 400 studenti degli istituti superiori Cfp Veronesi e Don Milani.

Dopo la proiezione dei filmati, con sensazioni «forti» da parte dei ragazzi, è stato aperto un dibattito sugli incidenti stradali e la necessità di guidare in maniera accorta e gli occhia-

li speciali permettono di capire come in stato di ebbrezza si abbia una leggera visione offuscata e un restringimento del campo visivo. In tal modo anche semplici attività come camminare dritti, restare in equilibrio su una gamba sola o afferrare un mazzo di chiavi risultano operazioni piuttosto difficili.

Con l'iniziativa che ieri ha coinvolto ben 400 studenti delle scuole superiori della città, l'Autostrada del Brennero continua il suo viaggio per la tutela della sicurezza dedicato ai giovani, futuri utenti autostradali, e intrapreso cinque anni fa con una campagna mirata sulla sicurezza alla guida.

GIOVANI. Gran Guardia, iniziativa per le scuole di Polizia Stradale e A22**I video girati in autostrada per fare educazione stradale**

Studenti a scuola di educazione stradale. Perché formare i ragazzi di oggi, vuol dire avere conducenti attenti sulle strade di domani.

Si è tenuta in Gran Guardia la quinta edizione dell'iniziativa "L'ABC - L'Autostrada del Brennero in Città", promossa dalla società autostradale del Brennero in collaborazione con la Polizia di Stato e l'Assessorato alle Politiche giovanili del Comune. Ad ascoltare la lezione sull'educazione stradale, un centinaio di ragazzi delle classi quarta e quinta del Liceo Buonarroti e del Centro di formazione professionale Canossiane. Ad aprire la mattinata il sindaco Sbordani, che ai ragazzi

ha raccontato «cosa si prova a perdere un amico a causa di un incidente stradale, un dolore che non si rimargina, tanto più se si pensa che poteva essere evitato. La maggior parte degli incidenti sono causati dalla distrazione: si guida guardando il cellulare, si pensa che sia normale ma basta un attimo per stravolgere vite intere. Ragazzi, bisogna anche saper dire dei no, non accadarsi sempre a quello che fanno gli amici, se è per il proprio bene. Non guidare stasera, perché ho bevuto. È un no responsabile, che ci salverà la vita e ci farà guadagnare il rispetto degli altri».

La mattinata è proseguita con il film "Young Europe",

lungometraggio prodotto dalla Polizia di Stato e cofinanziato dalla Commissione Europea, a cui è seguita un'originale lezione di educazione stradale. L'intervento, studiato per stimolare la partecipazione attiva del giovane pubblico in sala e per promuovere i comportamenti corretti da adottare in autostrada in casi di necessità, sarà supportato da immagini e video tratti dalle telecamere poste lungo le autostrade italiane, oltre che da materiale realizzato per il progetto.

L'iniziativa, avviata nel 2014, ha coinvolto finora più di 7 mila studenti delle scuole superiori nei Comuni dei territori attraversati dall'A22. ■

**AUTOSTRADA DEL BRENNERO E POLIZIA STRADALE *
SICUREZZA ALLA GUIDA: « "ABC" - A BOLZANO 350
FUTURI PATENTATI OGGI IN CLASSE ALL'ISTITUTO
KUNTER DI BOLZANO »**

Q agenziajournalisticaopinione.it/ancio-dagenzia/autostrada-del-brennero-e-polizia-stradale-sicurezza-alla-

admin

October 23,
2019

Cominciata la sesta edizione dell'iniziativa che ha già coinvolto 10.000 studenti. 350 futuri patentati oggi in classe.

Coinvolgente e partecipato l'appuntamento di questa mattina con "ABC - L'Autostrada del Brennero in Città", il progetto educativo di Autostrada del Brennero, realizzato con la collaborazione della Polizia Stradale, tenutosi nell'Auditorium dell'Istituto Kunter di Bolzano.

Circa 350 studenti di lingua italiana e ladina degli Istituti Galilei, Einaudi, Battisti, Gandhi, Delai, Walther e del Liceo Ortisei hanno preso parte all'iniziativa, volta a sensibilizzare i ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado sul tema dell'educazione stradale. Il progetto, giunto alla sua sesta edizione, ha visto nelle cinque edizioni precedenti la partecipazione di oltre 10.000 studenti.

In apertura, hanno portato i propri saluti e presentato l'evento ai ragazzi il Presidente di Autostrada del Brennero SpA, Hartmann Reichhalter, il Dirigente del Compartimento della Polizia Stradale per il Trentino, l'Alto Adige e Belluno, Giancarlo Sant'Elia e il Vicepresidente della Provincia Autonoma di Bolzano, Giuliano Vettorato. È stato poi proiettato il pluripremiato film "Young Europe", prodotto dalla Polizia di Stato e cofinanziato dalla Commissione Europea, ideato con il preciso scopo di promuovere un comportamento prudente alla guida. Utilizzando il tema dell'incidente automobilistico per parlare di legalità e sicurezza stradale, il film si rivolge ai ragazzi con un linguaggio semplice ed efficace.

"ABC – L'AUTOSTRADA DEL BRENNERO IN CITTÀ" VA IN SCENA A BOLZANO

 buongiorno.suedtirol.it/2019/10/abc-lautostrada-del-brennero-in-citta-va-in-scena-a-bolzano

Autore: Redazione

Coinvolgente e partecipato l'appuntamento di questa mattina con "ABC – l'Autostrada del Brennero in Città", il progetto educativo di Autostrada del Brennero, realizzato con la collaborazione della Polizia Stradale, tenutosi nell'Auditorium dell'Istituto Kunter di Bolzano.

Circa 350 studenti di lingua italiana e ladina degli Istituti Galilei, Einaudi, Battisti, Gandhi, Delai, Walther e del Liceo Ortisei hanno preso parte all'iniziativa, volta a sensibilizzare i ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado sul tema dell'educazione stradale. Il progetto, giunto alla sua sesta edizione, ha visto nelle cinque edizioni precedenti la partecipazione di oltre 10.000 studenti.

In apertura, hanno portato i propri saluti e presentato l'evento ai ragazzi il Presidente di Autostrada del Brennero SpA, Hartmann Reichhalter, il Dirigente del Compartimento della Polizia Stradale per il Trentino, l'Alto Adige e Belluno, Giancarlo Sant'Elia e il Vicepresidente della Provincia Autonoma di Bolzano, Giuliano Vettorato. È stato poi proiettato il pluripremiato film "Young Europe", prodotto dalla Polizia di Stato e cofinanziato dalla Commissione Europea, ideato con il preciso scopo di promuovere un comportamento prudente alla guida. Utilizzando il tema dell'incidente automobilistico per parlare di legalità e sicurezza stradale, il film si rivolge ai ragazzi con un linguaggio semplice ed efficace.

Dopo la proiezione ha avuto luogo l'intervento degli operatori della Polizia di Stato e del personale di Autostrada del Brennero che, con la proiezione di alcuni incidenti colti dalle telecamere poste in autostrada, hanno coinvolto gli studenti in un dibattito sulla sicurezza stradale. A seguire, gli studenti sono stati invitati a provare, a turno, degli speciali occhiali che, tramite una particolare tecnologia ottica, consentono a chi li indossa di vivere le stesse limitazioni che si hanno quando ci si trova in stato di ebbrezza provocando una leggera visione offuscata e un restringimento del campo visivo. In tal modo anche semplici attività come camminare dritti, restare in equilibrio su una gamba sola, o afferrare un mazzo di chiavi, risultano difficili.

Con quest'iniziativa Autostrada del Brennero continua il viaggio per la tutela della sicurezza dedicato ai giovani, futuri utenti autostradali, cominciato sei anni fa.

"ABC, Autostrada del Brennero in città"

Rai rainews.it/tgr/bolzano/video/2019/10/blz-ABC-Autostrada-del-Brennero-convegno-sicurezza-stradale-

Scuola

23 ott 2019

È questo il titolo dell'iniziativa di educazione stradale organizzata per il sesto anno da A22 e dalla sovrintendenza scolastica italiana, con un affollato appuntamento andato in scena mercoledì mattina a Bolzano

di Nicola Zanarini

Mattinata di forti emozioni nell'auditorium dell'istituto Kunter per 350 ragazzi delle scuole superiori di Bolzano e Merano. Dopo la proiezione di "Young Europe", film in cui Matteo Vicino incrocia le vite di un giovane italiano, di un irlandese e di una francese coinvolti in un grave incidente, in sala si è passati dalla fiction all'ancora più dura realtà di diversi scontri reali in autostrada. A commentare le impressionanti immagini due addetti ai lavori come Andrea Vecchiato della polstrada e Davide Scevarolli, ausiliario della viabilità di A22. Tra momenti seri e altri più divertenti tra cui la spiegazione della distanza di sicurezza con termini di paragone comprensibili come le misure di un campo di calcio, i giovani spettatori in procinto di prendere la patente hanno ricevuto davvero una bella lezione preventiva di guida...

La quasi totalità degli incidenti è causata da comportamenti sbagliati di chi è alla guida di auto, camion o moto, un dato attorno a cui ha ruotato tutta la matinée educativa.

Das Abc der Verkehrssicherheit – 350 Schüler informiert

PRÄVENTION: Sensibilisierungskampagne – „Schwache Verkehrsteilnehmer“ schützen – 93 Prozent der Unfälle von Fehlverhalten im Verkehr verursacht

BOZEN (mic). 350 Oberschüler füllten gestern die Aula Magna der Wirtschaftsschule in Bozen. Sie nahmen den ganzen Vormittag an der Sensibilisierungskampagne „Abc – Die Brennerautobahn in der Stadt“ der Brennerautobahngesellschaft A22 in Zusammenarbeit mit der Straßenpolizei teil.

Alle 3 Stunden stirbt eine Person bei einem Verkehrsunfall: Das ergaben die Daten für Italien im Jahr 2017. Insgesamt 3378 Unfallopfer. Straßenpolizist Andrea Vecchiato fragte, ob von den 350 anwesenden Schülern jemand aus Auer kläre. Einige Hände zeigten auf. „In einem Jahr haben Verkehrsunfälle so viele Personen ausgelöscht, wie



Andrea Vecchiato verzichtet auf die Bühne – er geht durch die Sesselreihen und spricht mit den 350 Schülern.

in Auer wohnen“ – dann herrschte Schweigen in der Aula. 93 Prozent der Verkehrsunfälle

seien menschlichem Fehlverhalten zuzuschreiben. „Das sind positive Daten!“, überraschte Da-

vide Scevarolli, Mitarbeiter der Brennerautobahngesellschaft, die Jugendlichen. „So haben wir

die Gewissheit, dass wir 93 Prozent der Unfälle mittels Sensibilisierung vorbeugen können.“

Die Vortragenden wollen den Schülern zeigen, dass durch Fehler mehrerer Personen eine Kettenreaktion entstehen kann, die nur ein sensibilisierter Verkehrsteilnehmer zu durchbrechen weiß. Eigenverantwortung: Dazu gehöre es auch, körperlich und technisch bedingte Grenzen – z.B. der tote Winkel im Seitenspiegel oder das Risiko Sekundenschlaf – früh genug zu erkennen und entsprechend zu handeln.

Deswegen steigt Davide Scevarolli auf die Bühne, zeigt und analysiert Unfallvideos gemeinsam mit den Schülern; deswe-

gen geht Andrea Vecchiato als „Bulle“ (wie er sich bei den Schülern vorstellte) durch die Sesselreihen und spricht sogenannte „schwache Verkehrsteilnehmer“ an, also Fußgänger und Radfahrer, wie die meisten anwesenden Schüler. Er hofft, „dass sie die Botschaft ihren Eltern und weiteren Verkehrsteilnehmern überbringen“, und zielt gestern zum Abschluss den amerikanischen Pastor Chuck Swindoll: „Das Leben besteht zu 10 Prozent aus dem, was geschieht, und zu 90 Prozent daraus, wie wir darauf reagieren.“

BILDER auf abo.dolomiten.it



Educazione stradale: a lezione 350 studenti

• Ieri mattina si è tenuto "ABC - l'Autostrada del Brennero in Città", il progetto educativo, realizzato con la collaborazione della Polizia Stradale, tenutosi nell'auditorium dell'Istituto Kunter. Circa 350 studenti di lingua italiana e ladina degli Istituti Galilei, Einaudi, Battisti, Gandhi, Delai, Walther e del Liceo Ortisei hanno preso parte all'iniziativa, volta a sensibilizzare i ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado sul tema dell'educazione stradale.

L'Autobrennero fa scuola: studenti a lezione di sicurezza stradale

AN altoadigeinnovazione.it/it/studenti/cinquantasei/stradale



«Coinvolgente e partecipato»: così gli organizzatori definiscono l'appuntamento di mercoledì 23 ottobre con "ABC - l'Autostrada del Brennero in Città", il progetto educativo di Autostrada del Brennero, realizzato con la collaborazione della Polizia Stradale, tenutosi nell'Auditorium dell'Istituto Kunter di Bolzano. **Circa 350 studenti di lingua italiana e ladina** degli Istituti Galilei, Einaudi, Battisti, Gandhi, Delai, Walther e del Liceo Ortisei hanno preso parte all'iniziativa, che ha l'obiettivo di sensibilizzare i ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado sul tema dell'educazione stradale. Il progetto, giunto alla sua sesta edizione, ha visto nelle cinque edizioni precedenti la partecipazione di oltre 10.000 studenti.

In apertura, hanno portato i propri saluti e presentato l'evento ai ragazzi il Presidente di Autostrada del Brennero SpA, **Hartmann Reichhalter**, il Dirigente del Compartimento della Polizia Stradale per il Trentino, l'Alto Adige e Belluno, **Giancarlo Sant'Elia** e il

POLIZIA STRADALE

Duecento studenti al cinema per parlare di incidenti

REGGIO EMILIA. Continua l'impegno sul fronte della prevenzione attraverso le campagne di educazione stradale condotte e seguite dalla Polizia Stradale di Reggio Emilia. Ieri al cinema Al Corso di Corso Garibaldi oltre 200 studenti delle scuole secondarie di secondo grado della città, accompagnati dai propri insegnanti, hanno preso parte a una giornata formativa promossa dalla collaborazione



L'evento Al Corso organizzato da Polizia Stradale Autobrennero

della Polizia Stradale e Autostrada del Brennero, con l'intento di coinvolgere e sensibilizzare i ragazzi ad adottare stili di vita finalizzati al rispetto delle norme di comportamento sulla strada così da evitare il verificarsi di eventi infortunistici. Per l'Organizzazione mondiale della sanità gli incidenti stradali sono la nona causa di morte nel mondo fra gli adulti, la prima fra i giovani di età compresa tra i 15 e i 19 anni e la seconda per i ragazzi dai 10 ai 14 e dai 20 ai 24. L'incontro viene costruito attorno alla proiezione del film "Young Europe", un lungometraggio prodotto dalla Polizia di Stato e cofinanziato dalla Commissione Europea che è stato utilizzato dagli esperti di Autostrada del Bren-

nero e formatori della Polizia Stradale per diffondere un messaggio positivo a supporto di una guida responsabile.

Dopo la proiezione, i formatori della Polizia di Stato instaurano un dialogo con i ragazzi e, con il supporto di brevi filmati di incidenti reali, registrati dalle telecamere poste sulle autostrade italiane, promuovono una corretta percezione del rischio.

Gli studenti sono stati così coinvolti in un dibattito, incentrato sull'incapacità di valutare determinati rischi da parte di chi guida, soprattutto in condizioni di apparente sicurezza, sull'inadeguatezza a valutare il proprio stato psico-fisico e il proprio stato alcolico. —

© BY NOME AL CORNO DOTT. ROSSINI

VALEGGIO. Lezione all'istituto Carnacina con cento studenti delle quinte Sicurezza al volante studiata a scuola con AutoBrennero e Polizia stradale

Tutelare la sicurezza stradale partendo dai giovani che saranno i patentati di domani. Questo l'intento dell'iniziativa ABC-l'Autostrada del Brennero in Città, progetto educativo di Autostrada del Brennero, realizzato con la collaborazione della Polizia stradale, iniziato all'Istituto Carnacina, sede di Valeggio.

Il primo degli appuntamenti nelle scuole è infatti stato martedì mattina. A prender parte all'iniziativa, volta a sensibilizzare i ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado sul tema dell'educazio-

ne stradale, sono stati cento studenti delle classi quinte.

Il progetto, giunto alla sua sesta edizione, ha visto nelle cinque edizioni precedenti la partecipazione di oltre diecimila studenti. Nell'occasione è stato proiettato il pluripremiato film "Young Europe", prodotto dalla Polizia di Stato e cofinanziato dalla Commissione Europea, che sviluppa il tema dell'incidente automobilistico per parlare di legalità e sicurezza stradale, con un linguaggio semplice ed efficace.

Dopo la proiezione alcuni

operatori della Polizia di Stato e del personale di Autostrada del Brennero hanno mostrato alcuni incidenti ripresi dalle telecamere. Poi, gli studenti sono stati invitati a provare speciali occhiali che consentono di vivere le stesse limitazioni che si hanno quando ci si trova in stato di ebbrezza, rendendo problematico restare diritti o afferrare un mazzo di chiavi. Tra i presenti il presidente della Provincia di Verona, Manuel Scalzotto, e il dirigente della Polizia stradale di Verona, Girolamo Lacquaniti. • A.F.

Polizia di Stato e Autostrade del Brennero incontrano gli studenti di Modena e Provincia Progetto ABC

S sassuolo2000.it/2020/02/11/polizia-di-stato-e-autostrade-del-brennero-incontrano-gli-studenti-di-modena-



E' attivo da diversi anni il progetto di educazione stradale denominato "ABC – Autostrada Brennero in Citta" attraverso il quale la società Autostrada del Brennero e la Polizia Stradale incontrano il mondo della scuola per un progetto di educazione stradale; l'iniziativa è attiva già dall'anno 2014/2015 a partire dal quale decine di incontri sono state effettuati nelle città e nei paesi attraversati dall'Autostrada del Brennero con un progetto articolato e continuamente aggiornato nei contenuti e nelle modalità di comunicazione al fine di garantire la massima incisività.

Oltre alle attività di repressione dei comportamenti pericolosi per la sicurezza della circolazione stradale, è forse maggiormente importante l'attività di prevenzione ed educazione a comportamenti virtuosi da parte dei conducenti di veicoli, atti a preservare la vita o comunque l'integrità fisica di tutte le persone che si muovono per la strada.

Basta smartphone mentre si guida

R ilrestodelcarlino.it/modena/cronaca/basta-smartphone-mentre-si-guida-1.5028828

E' purtroppo noto come

negli ultimi mesi sia aumentato il numero delle vittime della strada. Spesso, alla base dei gravissimi schianti vi è disattenzione legata anche all'utilizzo di smartphone alla guida.

Proprio per sensibilizzare sul tema ieri mattina, presso l'istituto Corni - Polo Leonardo si è svolto un incontro nell'ambito del "Progetto ABC - Autostrada del Brennero in città" realizzato in collaborazione tra Polizia Stradale e Autostrada del Brennero. L'evento era appunto volto a sensibilizzare i ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado, prossimi al conseguimento della patente, sul tema dell'educazione stradale.

Il progetto si è articolato in più momenti formativi: è stato infatti proiettato il film "Young Europe" di Matteo Vicino che ha offerto spunti per il successivo dibattito. Non sono mancati momenti pratici, dove ai ragazzi sono stati mostrati mezzi e apparecchiature utilizzate dalla Polizia Stradale. Inoltre gli studenti hanno effettuato prove di percorrenza con l'ausilio di speciali occhiali che simulano la percezione visiva di chi si trova in stato di ebbrezza alcolica o alterata da sostanze stupefacenti.

SICUREZZA STRADALE

«Gli incidenti non aumentano ma crescono morti e feriti»

Incontro davanti a centinaia di ragazzi al Polo Leonardo con Polizia Stradale e Autobrennero: «Cellulare, alcol e stupefacenti: la vita è appesa a un filo»

«Se si guida con il cellulare molto probabilmente ci possiamo fare male». L'auditorium del Polo Leonardo ha ospitato ieri una lezione di vita. Il professore si chiama Alessandro Bellodi ed è intervenuto a nome della Polizia Stradale. Il messaggio alle studentesse e agli studenti del Corni è eloquente. Diretto. «Non siamo a scuola per citare le leggi: per quello c'è internet - ha rimarcato Bellodi - Siamo sulla strada per aiutarvi». La Polizia collabora con Autobrennero nel progetto di educazione stradale «Abc - Autostrada Brennero in città». «Martedì abbiamo assistito a un incidente mortale al Navicello - ha sottolineato Bellodi - e s'è ripetuta la scena dei poliziotti che danno la notizia della morte ai familiari. In 27 anni di carriera, è una scena che si è ripetuta più volte».

Il dibattito con i giovani è stato preceduto dal film «Young Europe». Prodotto dalla Polizia, mostra le possibili conseguenze di un errore alla guida.



Un momento dell'attività di prevenzione che si è svolta ieri al Corni

«La distrazione negli ultimi anni fa la parte del leone - ha sottolineato il vice questore Enrico Tassi, comandante della Stradale - Tuttavia, non dimentichiamo la velocità, la guida sotto l'influsso di sostanze stupefacenti o alcoliche, il

mancato utilizzo dei sistemi di protezione quali le cinture e il casco per chi va in moto».

I giovani hanno potuto provare gli effetti delle sostanze. Guidati dagli addetti della Stradale, hanno indossato occhiali particolari. Le lenti pro-

ducono infatti nella vista l'orizzonte di chi ha abusato di sostanze. Un deterrente per evitare di mettersi alla guida se si riscontrano condizioni simili. Lo smartphone alla guida ha rappresentato un tema attuale. «Tutti quanti noi mentre an-

diamo in giro per strada ci accorgiamo di automobilisti che non tengono comportamenti corretti - la posizione di Tassi - Ogni tanto forse a noi stessi ci capita di utilizzarli, pensando di essere onnipotenti, pensando che a noi non può capitare niente. Purtroppo capita. Tutte le persone a cui è capitato qualcosa pensavano non potesse capitare a loro». Al fatto che umano il comandante della Stradale riconduce l'incremento di morti e feriti dopo gli scontri in strada. «Gli incidenti non sono aumentati - ha precisato il vice questore - ma sono aumentati quelli con feriti o con decessi. Tutto ciò a fronte di un calo registrato a partire dal 2011 fino al 2018. L'incremento è coinciso con il maggiore utilizzo di telefoni e in generale di apparecchi per le comunicazioni». «Il 96% degli incidenti è legato al fattore umano», ha fatto eco Andrea Brandalise, capo dell'ufficio comunicazione di Autobrennero. Per Brandalise servono esperienze forti come video che mostrano gli incidenti.

«I giovani sanno già che per andare più sicuri in autostrada non si deve guardare il cellulare e non si devono superare i limiti - ha aggiunto Brandalise - ma non realizzano le conseguenze concrete che le violazioni delle regole e la distrazione comportano: la morte, rimanere paralizzati, perdere amici». «Spero che il dibattito continuerà nelle classi», l'auspicio di Mario Noli, vicepresidente del Corni. —

G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A22, oltre mille studenti al primo webinar sulla sicurezza

Mercoledì, 10 Febbraio 2021 15:00

Grande successo per il primo webinar di Autostrada del Brennero nelle scuole trentine. Il tema è stato l'educazione stradale. A prendervi parte 1.098 alunni iscritti a 46 classi di quarta e quinta superiore di 14 istituti scolastici, l'iniziativa condotta congiuntamente alla Polizia Stradale che dal 2014 ad oggi ha già coinvolto oltre 10milastudenti - non è solo la modalità webinar, ma anche il gioco che vedrà sfidarsi le classi aderenti per aggiudicarsi strumenti utili alla didattica come lavagne interattive, microscopi, o videoproiettori. I prossimi appuntamenti, per i quali si registrano già numerose iscrizioni, avranno come protagonisti gli studenti delle Province di Bolzano, Verona, Mantova, Reggio Emilia e Modena. "Il 93% degli incidenti stradali - ricorda l'Amministratore Delegato di Autostrada del Brennero, Diego Cattoni - è causato dal fattore umano: uso del cellulare alla guida, distrazione e stanchezza.

Educazione stradale

Autostrada del Brennero in classe Primo webinar per 1.098 studenti

«**A** BC – Autostrada del Brennero in Città» si rinnova e, se lo impone l'emergenza sanitaria, Autostrada del Brennero arriva direttamente in classe, o in casa, per continuare a parlare con i ragazzi di sicurezza stradale. La novità del 2021 per l'iniziativa condotta in sinergia con la polizia stradale non è solo la modalità webinar, ma anche il gioco che vedrà sfidarsi le classi aderenti per aggiudicarsi strumenti utili alla didattica come lavagne interattive, microscopi, o videoproiettori. Ieri mattina

al primo webinar hanno partecipato 1.098 studenti iscritti a 46 classi di quarta e quinta superiore di 14 istituti scolastici trentini. «Il 93% degli incidenti stradali — ricorda Diego Cattoni, amministratore delegato di A22 — è causato dal fattore umano: uso del cellulare alla guida, distrazione e stanchezza rappresentano i principali motivi che conducono al sinistro. Guidare è grande libertà cui si accompagna una altrettanto grande responsabilità verso se stessi e verso gli altri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Autobrennero, il 93% degli incidenti è causato da distrazioni: educazione stradale a 1098 studenti



"ABC – Autostrada del Brennero in Città", ma se lo impone l'emergenza sanitaria, Autostrada del Brennero arriva direttamente in classe, o in casa, per continuare a parlare con i ragazzi di sicurezza stradale. La novità del 2021 – per l'iniziativa condotta congiuntamente alla Polizia Stradale che dal 2014 ad oggi ha già coinvolto oltre 10.000 studenti – non è solo la modalità webinar, ma anche il gioco che vedrà sfidarsi le classi aderenti per aggiudicarsi strumenti utili alla didattica come lavagne interattive, microscopi, o videoproiettori.

L'esordio di questa mattina, con 1.098 partecipanti iscritti a 46 classi di quarta e quinta superiore di 14 istituti scolastici trentini, è stato un successo. I prossimi appuntamenti, per i quali si registrano già numerose iscrizioni, avranno come protagonisti gli studenti delle **Province di Bolzano, Verona, Mantova, Reggio Emilia e Modena**.

*"Il 93% degli incidenti stradali – ricorda l'Amministratore Delegato di Autostrada del Brennero, **Diego Cattoni** – è causato dal fattore umano: uso del cellulare alla guida, distrazione e stanchezza rappresentano i principali motivi che conducono al sinistro. Ai ragazzi noi vogliamo trasmettere questo semplice ma essenziale insegnamento: guidare è una cosa da grandi, una grande libertà cui si accompagna una altrettanto grande responsabilità, verso se stessi e verso gli altri.*

Organizzare e in questo caso ripensare l'iniziativa insieme alla Polizia Stradale – conclude Cattoni – rappresenta per noi un importante tassello di quel rapporto simbiotico con il territorio che riteniamo parte del nostro Dna".

I contenuti dell'**edizione 2020-21 dell'ABC** sono quelli consolidatisi negli anni e possono essere riassunti nella consapevolezza del pericolo rappresentato dall'incidente stradale per la propria vita e per quella degli altri. Alla consapevolezza del pericolo, spesso non scontata soprattutto tra i più giovani, i formatori della Polizia Stradale e di Autostrada del Brennero aggiungono quella delle buone pratiche da adottare per viaggiare in perfetta sicurezza.

MONTECCHIO, HA VINTO UNA LIM

Classe del D'Arzo prima nella sicurezza stradale



La locandina del progetto "ABC - l'Autostrada del Brennero in città"

MONTECCHIO. Una classe dell'istituto Silvio D'Arzo di Montecchio ha conquistato il primo premio nell'ambito di una iniziativa organizzata per l'anno scolastico '20-21 da Autostrada del Brennero Spa con la Polizia stradale, all'interno del progetto ABC, un'attività didattica alternativa ed interattiva sulla sicurezza autostradale.

Su iniziativa del professor Marco Vinicio Orsini, lo scorso 18 febbraio la classe quarta B M.A.T. (Manutenzione ed assistenza tecnica) dell'istituto superiore D'Arzo di Montecchio Emilia ha partecipato al progetto didattico di educazione stradale "ABC - l'Autostrada del Brennero in città - online", rivolto alle classi quarte e quinte delle

scuole superiori di tutta la provincia (51 in totale le classi partecipanti).

Al termine si è svolto un questionario interattivo attraverso la piattaforma Kahoot, e i ragazzi della quarta B si sono classificati al primo posto vincendo una Lim (lavagna interattiva multimediale) che verrà messa al servizio della comunità scolastica dell'istituto D'Arzo. Tutta la soddisfazione nelle parole della docente coordinatrice della classe, professoressa Assunta Di Benedetto: «Questo evento è stata occasione per riconoscere nei ragazzi senso di responsabilità, in particolare in questo periodo storico di grande difficoltà per tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sicurezza stradale insegnata agli studenti: il 93% degli incidenti da errore umano e non dal "destino"



Il distanziamento imposto dall'emergenza Covid-19 non ferma Autostrada del Brennero, che in sinergia con la Polizia di Stato quest'anno ha ripensato in modalità webinar formati tradizionali appuntamento con il progetto "ABC - Autostrada del Brennero in Città".

Le lezioni di sicurezza stradale rivolte alle scuole superiori delle sei province attraversate dalla A22, in questa edizione così particolare hanno assunto la veste di una sfida a premi tra le classi partecipanti.

Questa mattina (1 marzo) per il terzo appuntamento dell'ABC, si sono trovati on line 620 studenti di 38 classi di quarta e quinta superiore di cinque diversi istituti scolastici della Provincia di Bolzano.

Al webinar, trasmesso *live* dalla Fiera di Bolzano, hanno portato il loro saluto il Vicepresidente della Provincia Autonoma di Bolzano e Assessore all'Istruzione Giuliano Vittorato, il Commissario del Governo Vito Cusumano e il primo dirigente Anna Lisa Mongiorgi della stradale di Bolzano.

In circa 100 minuti, formatori della Polizia Stradale e di Autostrada del Brennero cercano di rendere consapevoli i ragazzi della responsabilità che ci si assume guidando un veicolo: il 93% degli incidenti stradali, infatti, è determinato da un fattore umano, non dal "destino".

Ai ragazzi vengono proposte esperienze vissute da loro coetanei, ma anche trasmesse consigli pratici e regole da adottare sempre per viaggiare in perfetta sicurezza. Durante la diretta, gli studenti possono interagire e chiedere di approfondire i temi affrontati. Durante la mattinata, attraverso domande a risposta multipla, le classi si sfidano per ottenere il punteggio migliore e conquistare il premio.

Sicurezza stradale, webinar con Autobrennero e polizia

Ieri 3° appuntamento.

Coinvolti 620 studenti delle scuole superiori in provincia di Bolzano

BOLZANO. Il distanziamento imposto dall'emergenza Covid-19 non ferma Autostrada del Brennero, che in sinergia con la polizia di Stato quest'anno ha ripensato in modalità webinar l'ormai tradizionale appuntamento con il progetto "ABC - Autostrada del Brennero in Città". Le lezioni di sicurezza stradale rivolte alle scuole superiori delle sei province attraversate dalla A22, in questa edizione così particolare hanno assunto la veste di una sfida a premi tra le classi partecipanti. Ieri mattina, per il terzo appuntamento dell'ABC, si sono trovati on line 620 studenti di 38 classi di quarta e quinta superiore di cinque diversi istituti scolastici della provincia di Bolzano. Al



• Il webinar di ieri per gli studenti con A22 e polizia di Stato

webinar, trasmesso live dalla Fiera di Bolzano, hanno portato il loro saluto il vicepresidente della Provincia di Bolzano, Giuliano Vettorato, il commissario del governo, Vito Cusumano e il primo dirigente Anna Lisa Mongiorgi della stradale di Bolzano.

In circa 100 minuti, formatori della polizia stradale e di A22 cercano di rendere consapevoli i ragazzi della responsabilità che ci si assume guidando un veicolo: il 93% degli incidenti stradali, infatti, è determinato da un fattore umano, non dal "destino".



620 Oberschüler aus 6 Provinzen,

die Anteil an der A22 haben, haben gestern an einem Onlinekurs zur Verkehrssicherheit teilgenommen. Veranstalter ist die Autobahngesellschaft. Referen-

ten von Straßenpolizei und A22 wollten den Jugendlichen die Verantwortung bewusst machen, die sie als Fahrzeuglenker übernehmen.

Il destino non esiste

Una serie di webinar per responsabilizzare i ragazzi sul tema della guida sicura @FieraMesse Studios

"Spesso sentiamo dire 'è stato il caso, il destino', ma io chiedo chi doveva allacciare le cinture, chi doveva rispettare i limiti di velocità, chi doveva evitare di rispondere a quella telefonata o a quel messaggio? Noi, o il destino? La sicurezza stradale dipende solo ed esclusivamente da noi". Raffaele Federici, Commissario Capo della Polizia di Stato, riassume così l'anima di un progetto didattico di educazione stradale nato nel 2014 da un'idea di **Autostrada del Brennero SpA**. E che idea – aggiungiamo noi!

Certe cose è meglio impararle ancora prima di iniziare a guidare una macchina ed è per questo che i destinatari degli incontri di **"ABC – Autostrada del Brennero in Città"** – quest'anno ça va sans dire tutti virtuali - sono le classi quarte e quinte delle scuole superiori di Il gmdo di tutte le province attraversate dall'A22.



@FieraMesse Studios

Il 93% degli incidenti stradali è causato dal fattore umano, come spesso ci ricorda il geniale reparto marketing delle Onoranze Funebri Talfo i cui slogan pubblicitari sono ormai diventati virali: "Mantieni sempre la distanza di sicurezza. E noi faremo altrettanto"; "Non correre oltre i limiti. Noi non abbiamo fretta di vederti"; "Se hai bevuto fù guidare qualcun altro. O saremo noi a darti un passaggio".

Black humour a parte, il concetto è questo. Declinato però in forma di giochi, questionari interattivi e dibattiti aperti. L'obiettivo è quello di avvicinare i ragazzi in procinto di prendere la patente al Codice della Strada, dare loro gli strumenti per una corretta valutazione del rischio e promuovere un comportamento responsabile quando si è in viaggio in autostrada.

I primi due appuntamenti hanno raggiunto circa **2.000 studenti**, un vero e proprio successo, a riprova del fatto che la formula è avvincente e funziona. E soprattutto che la pandemia non ferma proprio tutto-tutto.

PROGETTO Iniziativa della Regione in collaborazione con la A22

Sicurezza stradale in classe per prevenire gli incidenti

Coinvolti 3.000 studenti di quarta e quinta superiore. I «docenti» sono formatori della polizia stradale

●● Nei primi due mesi e mezzo dell'anno, sei persone a Verona hanno perso la vita a seguito di un incidente stradale. C'è una traccia comune in queste morti così tragiche: sono avvenute lungo una strada, o dentro un'auto che perde il controllo percorrendo una via. Occorre incidere sui fattori di rischio e sulla necessità di adottare comportamenti prudenti, dato che il 93 per cento degli incidenti stradali è determinato da un fattore umano, non da una «fatalità».

Per sviluppare attività di educazione e informazione in materia di sicurezza stradale e mobilità responsabile, la Regione ha promosso un protocollo d'intesa tra le concessionarie autostradali (Autostrada del Brennero, Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova, Autostrade per l'Italia, CAV, Autovie Venete e Superstrada Pedemontana), Veneto Strade e l'Ufficio scolastico regionale.

Lo ha annunciato la vicepresidente del Veneto Elisa De Berti nel corso del tradizionale appuntamento in Gran Guardia con il progetto che coinvolge gli studenti delle superiori in età da patente, un'attività didattica alternativa e interattiva che tocca tutte le province attraversate dalla A22 ed è promossa da Autobrennero e Polizia stradale.

Hanno partecipato in presenza circa 450 studenti e virtualmente altri 2.500, collegati online, per un totale di 113 classi di quarta e quinta superiore di 16 diversi istituti scolastici di Verona e provincia. Confermato il format: un'ora e mezza di lezione in cui i formatori di Polizia stradale e Autobrennero hanno cercato di rendere consapevoli i ragazzi della responsabilità che ci si assume guidando un veicolo, proponendo esperienze

vissute da loro coetanei e trasmettendo consigli pratici e regole da adottare sempre per viaggiare in perfetta sicurezza. Inoltre, grazie alla collaborazione con l'associazione Verona Strada Sicura, gli studenti hanno potuto ascoltare la testimonianza di un familiare di una vittima di incidente stradale. Oltre alla De Berti, sono intervenuti per un saluto il sindaco Federico Sboarina, la consigliera provinciale Federica Losi, il primo dirigente della Polizia stradale di Verona Girolamo Laquaniti e l'ad di A22 Diego Cattoni. Il prefetto Donato Cafagna ha inviato un messaggio video.

«Il Comune non può che sostenere questo tipo di attività», ha detto il sindaco Federico Sboarina, «perché dimostra che fare squadra è sempre la soluzione vincente, soprattutto se gli obiettivi da raggiungere sono importanti, come lo sono la sicurezza sulle strade e l'incolumità dei nostri giovani». ● **L.Per.**

Sicurezza stradale | Polizia Stradale | A22 | Scuole

veronasera.it/attualita/sicurezza-stradale-scuole-a22-polizia-stradale-20-marzo-2022.html



Attualità Centro storico/ Piazza Bra

Sicurezza stradale, Polizia Stradale e A22 sensibilizzano studenti veronesi

Attività didattica alternativa e interattiva per 113 classi quarte e quinte degli istituti secondari di secondo grado. In Gran Guardia con 500 ragazzi in presenza altre 2.500 collegati online

Autostrada del Brennero e Polizia di Stato sono saliti in cattedra per educare i giovani alla guida responsabile. Si è svolto venerdì scorso, 18 marzo, in Gran Guardia, l'ormai tradizionale appuntamento con il progetto che coinvolge gli studenti delle scuole superiori, in età da patente. Un'attività didattica alternativa e interattiva sulla sicurezza stradale che tocca tutti i Comuni attraversati dalla A22. Circa 500 gli studenti in presenza, affiancati virtualmente da altri 2.500 compagni collegati online per un totale di 113 classi di quarta e quinta superiore di sedici diversi istituti scolastici di Verona e provincia.

Lezione di guida al Boiardo per oltre mille studenti

La mattinata è stata organizzata dalla polizia di Stato e da Autobrennero
In teatro sei classi del Gobetti, altre scuole di tutta la provincia collegate online

Adriano Arati
SCANDIANO. Una scuola che impara a guidare. Ha visto il coinvolgimento di oltre mille e cento studenti delle superiori della provincia di Reggio, la mattinata di educazione stradale andata in scena ieri al teatro Boiardo di Scandiano e trasmessa in diretta per le classi collegate a distanza. "ABC - Autostrada del Brennero in Città" è frutto della collaborazione fra Autobrennero e la polizia di Stato, dall'annata scolastica 2016-17 la Provincia la ripropone in varie vesti e in questo 2022 si è potuti tornare almeno parzialmente in presenza, con un evento rivolto alle quarte e alle quinte superiori, le classi delle ragazze e dei ragazzi che si avvicinano alla

patente per l'auto o l'hanno già conseguita. Autisti di oggi e di domani.

Sei classi dello scandinese istituto Gobetti si sono ritrovate nel teatro della cittadina per seguire in presenza la lezione e mettersi alla prova poi nelle simulazioni pratiche, mentre altri mille colleghi delle quarte e delle quinte del resto del territorio provinciale hanno frequentato a distanza, per così dire. Dalle rispettive aule erano connesse classi del D'Arzo di Montecchio, del Mandela di Castelnovo Monti, del Russell di Guastalla, del Corso di Correggio, del liceo Moro e dell'istituto Filippo Re di Reggio Emilia. A dar loro il benvenuto la vicepresidente della Provincia Illesia Malavasi, il sindaco di Scandiano Matteo Nasciuti, il prefetto Iolanda Rolli in diretta streaming, il comandante della polizia stradale reggiana Ettore Gui-

Anna Maria Corradini, il presidente di Aci Reggio Emilia Marco Franzoni e quella della Croce Rossa locale Monica Valgiusti.

I formatori hanno fornito esempi pratici e informazioni teoriche, usando dei filmati di esempio, alcuni dei quali girati lungo le autostrade italiane. A parlare, oltre agli esperti di Autobrennero, un volto noto reggiano: l'ispettore superiore della polizia di Stato Robert Barbieri, residente nello scandinese e da tempo impegnato in questi percorsi formativi.

Per coinvolgere tutti gli allievi, è stata utilizzata la piattaforma digitale Kahoot, a cui il delegato di ogni singola classe si è collegato per rispondere alle varie domande poste lungo la mattinata, ottenendo dei premi sotto forma di materiali didattici, e non solo, da usare nelle attività quotidiane. Terminata

toventi studenti del Gobetti si sono trasferiti all'esterno, spostandosi di pochi metri, dal teatro Boiardo al piazzale sul retro delle fiere locali, per alcune esperienze sul campo, così da rendersi conto di cosa voglia dire mettersi al volante in condizioni non adeguate.

«Il progetto - ricordano i promotori parlando degli obiettivi concreti del percorso educativo - è incentrato sull'incapacità di valutare il rischio da parte di chi guida, soprattutto in situazioni di apparente sicurezza, sull'ineadeguatezza a valutare il proprio stato psico-fisico o il proprio tasso alcolemico, sulla mancata conoscenza dei pericoli derivanti dalla distrazione alla guida, dalla stanchezza o dall'utilizzo del cellulare durante la guida, ovvero su tutti quegli elementi che possono essere fatali, che compongono il "fattore uma-

Al posto di guida con gli occhiali "da autista ubriaco"

Alla guida con gli occhiali "da ubriachi". È stata molto particolare - e anche molto efficace - la parte pratica della mattinata formativa sulla guida sicura, organizzata da polizia di Stato e Autobrennero e riservata ai centoventi studenti scandinensi presenti fisicamente a teatro. Nel vicino piazzale delle fiere, infatti, le ragazze e i ragazzi hanno potuto cimentarsi in alcune simulazioni di guida, ovviamente affiancati dagli operatori di Autobrennero e dagli agenti della polizia stradale. In alcune prove, gli autisti hanno indossato degli speciali occhiali "distorti", pensati per generare una visione offuscata e un restringimento del campo visivo, in pratica le stesse limitazioni della normale percezione che vive una persona quando si mette alla guida ubriaca.

gimento del campo visivo, in pratica le stesse limitazioni della normale percezione che vive una persona quando si mette alla guida ubriaca.

A scuola di guida con Autobrennero

Più di 1.200 studenti delle superiori sono stati coinvolti in un progetto al Boiardo sulla sicurezza stradale

SCANDIANO

Oltre 1200 studenti di alcune scuole superiori hanno partecipato al progetto formativo di Autostrada del Brennero, Polstrada e Provincia. Sei classi del Gobetti di Scandiano per un totale di 120 ragazzi in presenza e più di altri mille collegati dagli istituti D'Arzo di Montecchio, Mandela di Castelnovo Monti, Russell di Guastalla, Corso di Correggio, Moro e Filippo Re di Reggio. Grande successo per 'Abc-Autostrada del Brennero in Città', progetto di educazione strada-

dale nato otto anni fa da un'idea di Autobrennero in collaborazione con la Polizia di Stato che la Provincia propone alle scuole superiori dall'anno scolastico 2016/2017.

Quest'anno l'iniziativa si è tenuta al cinema Boiardo di Scandiano. I formatori di Autostrada del Brennero e polizia stradale, con il supporto di brevi filmati, hanno promosso una corretta percezione del rischio alla guida spiegando come informarsi prima e durante il viaggio in autostrada e cosa fare in caso di guasto al veicolo, a chi chiedere aiuto e come comunicare la propria posizione. I giovani sono stati attivamente coinvolti nella

formazione attraverso domande interattive alle quali hanno potuto rispondere utilizzando la piattaforma Kahoot.

Dopo la formazione gli studenti che hanno preso parte in presenza, in questo caso una parte delle quarte e quinte del Gobetti, sono stati portati nel parcheggio dei capannoni della Fiera per alcune esperienze di simulazione di guida affiancati dagli operatori di Autobrennero e polizia stradale. Erano presenti la vicepresidente della Provincia Illesia Malavasi, il sindaco di Scandiano Matteo Nasciuti, il prefetto Iolanda Rolli in diretta streaming, il comandante della Polizia stradale di Reggio Ettore

Guidone, la preside del Gobetti Anna Maria Corradini, il presidente di Aci Reggio Marco Franzoni e Monica Valgiusti, presidente della Croce Rossa scandinense.

Matteo Barca

ALLE FIERE

Dopo la prima parte più formativa, sono state fatte anche le simulazioni al volante

"Angeli" delle strade; studenti veronesi premiati da Autostrade del Brennero

"Angeli" delle strade, studenti veronesi premiati da Autostrade del Brennero veronanews.net/angeli-delle-strade-studenti-veronesi-premiati-da-autostrade-del-brennero/ 19 Maggio 2022 Scuola e università Cronaca Viabilità e Servizi Di Redazione - Un solo pollice, tante teste. E la reattività di una classe che vince facendo squadra. Ieri mattina, i 24 studenti della IV T dell'Educandato Agli Angeli sono stati accolti in Municipio da campioni di sicurezza stradale. Sono loro, infatti, ad aggiudicarsi il primo premio del progetto "ABC - L'Autostrada del Brennero in Città". Un quiz sulle regole della strada che, lo scorso marzo, ha coinvolto 2.800 studenti, 500 in presenza all'interno della Gran Guardia, gli altri collegati da remoto. A vincere, la classe che rispondeva più rapidamente e più correttamente. 1/3 Una combinazione calcolata da un algoritmo attraverso l'app utilizzata dagli studenti, impegnati a dare la risposta giusta ma anche a schiacciare velocemente il tasto corretto. E il pollice di Manuel Gallo ha bruciato sul tempo gli avversari, supportato dalla preparazione dei suoi compagni di classe. Oltre alla pergamena, che ricorderà ai ragazzi la vittoria 2022, la seconda consecutiva per l'Educandato Agli Angeli, gli studenti hanno potuto scegliere il premio vero e proprio. E la decisione è ricaduta su 3 microscopi che tutta la scuola utilizzerà durante i laboratori. L'iniziativa, realizzata da Autostrada del Brennero e Polizia di Stato, con la collaborazione del Comune e della Provincia, è stata vincente. I giovani si sono sentiti parte di una giornata entusiasmante. Durante i 100 minuti di formazione e di quiz, al quale hanno partecipato 113 classi di quarta e quinta superiore di sedici diversi istituti scolastici di Verona e provincia. Ma anche nel corso dei test e delle simulazioni di guida in piazza Bra. Un format che ha permesso di rendere più consapevoli i ragazzi della responsabilità che ci si assume guidando un'auto. Ma anche andando in bici, a piedi o guidando un motorino o un monopattino. Il 93 per cento degli incidenti stradali, infatti, è determinato da un fattore umano, non dal destino. Distrazione, errori, che spesso sono concatenati. Inoltre, grazie alla collaborazione con l'Associazione Verona Strada Sicura, i ragazzi hanno potuto ascoltare la testimonianza di un familiare di una vittima di incidente stradale. E all'esterno della Gran Guardia, zigzagare tra le postazioni allestite da SUEM118 Verona, ACI Verona e Vigili del Fuoco. Ieri mattina, a Palazzo Barbieri, per le premiazioni, erano presenti tutti i rappresentanti delle istituzioni coinvolte. Dal sindaco di Verona Federico Sboarina, alla delegata alle Politiche per la Cultura della Provincia. E poi il viceprefetto Riccardo Stabile, il responsabile della comunicazione di Autostrada del Brennero Andres Brandalise, il dirigente della Sezione Polizia Stradale di Verona Girolamo Lacquaniti, il presidente Associazione Verona Strada Sicura OdV Andrea Scamperle, accompagnato dal vicepresidente Antonio Benedetti e dal socio Giorgio Mancini, il formatore Davide Scavaroli e, ovviamente, la classe vincitrice assieme al dirigente scolastico Mario Bonini e alla professoressa Francesca Bissoli. "Tutto quello che avete ascoltato, imparato e visto deve entrare concretamente nella vostra vita - ha detto il sindaco - Siamo stati anche noi giovani, ma crescendo si capisce che il rispetto per le regole, le persone e la comunità è fondamentale. Così come quello per la città e il bene comune, che sono la vostra casa. Sono felice che oggi la premiazione avvenga in Municipio. Qui si decide la vita amministrativa e si tengono le cerimonie importanti. Questo è anche il vostro Palazzo, vorrei che vi sentiste partecipi di tutto ciò. Ecco perché siamo qui tutti assieme, per farvi i complimenti ma anche per rendervi partecipi e protagonisti. Ringrazio Autostrada del Brennero per l'attività che svolge sul territorio, come infrastruttura ma anche come ente vicino ai cittadini e alle loro esigenze. E, ovviamente, la Polizia Stradale, per la presenza costante nelle nostre strade e autostrade". "Con questa premiazione chiudiamo l'edizione 2022 del progetto - ha aggiunto Brandalise -. Un percorso che abbiamo voluto dividere in due tappe, separando la mattinata di formazione e simulazione dalle cerimonie nel più importante Palazzo cittadino. A Verona abbiamo coinvolto quasi tremila studenti, per raggiungere i ragazzi prossimi alla patente e fare cultura della sicurezza stradale. Ringraziamo la rete di istituzioni che ha fatto squadra attorno a questo progetto, un'iniziativa che siamo orgogliosi di portare nelle città toccate dalla A22". LASCIA UN COMMENTO Please enter your comment! Please enter your name here You have entered an incorrect email address! Please enter your email address here 3/3

Il concorso sulle regole della strada

Agli Angeli il primo posto e tre microscopi

VERONA Un quiz sulle regole stradali che ha coinvolto, a marzo, 2.800 studenti da 113 classi di quarta e quinta superiore di sedici istituti di città e provincia. Alla fine Manuel Gallo, rappresentante dei 24 studenti della classe quarta T dell'Educandato agli Angeli, a vincerlo. Parliamo del progetto «ABC - L'Autostrada del Brennero in Città» chiusosi ieri con la premiazione (foto Sartori). Che nel caso di Gallo e dei suoi compagni di classe consiste in tre microscopi da usare durante i laboratori. (m. s.)

© DEDICAZIONE EREPLATA



Educando agli angeli di Verona è campione di sicurezza

Educando agli angeli di Verona è campione di sicurezza veronaeconomia.it/2022/05/19/leggi-notizia/argomenti/lifestyle-1/articolo/educando-agli-angeli-di-verona-e-campione-di-sicurezza.html May 19, 2022 1/3 Un solo pollice, tante teste. E la reattività di una classe che vince facendo squadra. I 24 studenti della IV T dell'Educando agli Angeli sono stati accolti in Municipio da campioni di sicurezza stradale. Sono loro, infatti, ad aggiudicarsi il primo premio del progetto "ABC - L'Autostrada del Brennero in Città". Un quiz sulle regole della strada che, lo scorso marzo, ha coinvolto 2.800 studenti, 500 in presenza all'interno della Gran Guardia, gli altri collegati da remoto. A vincere, la classe che rispondeva più rapidamente e più correttamente. Una combinazione calcolata da un algoritmo attraverso l'app utilizzata dagli studenti, impegnati a dare la risposta giusta ma anche a schiacciare velocemente il tasto corretto. E il pollice di Manuel Gallo ha bruciato sul tempo gli avversari, supportato dalla preparazione dei suoi compagni di classe. Oltre alla pergamena, che ricorderà ai ragazzi la vittoria 2022, la seconda consecutiva per l'Educando agli Angeli, gli studenti hanno potuto scegliere il premio vero e proprio. E la decisione è ricaduta su 3 microscopi che tutta la scuola utilizzerà durante i laboratori. L'iniziativa, realizzata da Autostrada del Brennero e Polizia di Stato, con la collaborazione del Comune e della Provincia, è stata vincente. I giovani si sono sentiti parte di una giornata entusiasmante. Durante i 100 minuti di formazione e di quiz, al quale hanno partecipato 113 classi di quarta e quinta superiore di sedici diversi istituti scolastici di Verona e provincia. Ma anche nel corso dei test e delle simulazioni di guida in piazza Bra. 2/3 Un format che ha permesso di rendere più consapevoli i ragazzi della responsabilità che ci si assume guidando un'auto. Ma anche andando in bici, a piedi o guidando un motorino o un monopattino. Il 93 per cento degli incidenti stradali, infatti, è determinato da un fattore umano, non dal destino. Distrazione, errori, che spesso sono concatenati. Inoltre, grazie alla collaborazione con l'Associazione Verona Strada Sicura, i ragazzi hanno potuto ascoltare la testimonianza di un familiare di una vittima di incidente stradale. E all'esterno della Gran Guardia, zigzagare tra le postazioni allestite da SUEM118 Verona, ACI Verona e Vigili del Fuoco. A Palazzo Barbieri, per le premiazioni, erano presenti tutti i rappresentanti delle Istituzioni coinvolte. Dal sindaco di Verona, alla delegata alle Politiche per la Cultura della Provincia. E poi il viceprefetto Riccardo Stabile, il responsabile della comunicazione di Autostrada del Brennero Andrea Brandalise, il dirigente della Sezione Polizia Stradale di Verona Girolamo Lacquaniti, il presidente Associazione Verona Strada Sicura OdV Andrea Scamperle, accompagnato dal vicepresidente Antonio Benedetti e dal socio Giorgio Mancini, il formatore Davide Scevarolli e, ovviamente, la classe vincitrice assieme al dirigente scolastico Mario Bonini e alla professoressa Francesca Bissoli. «Tutto quello che avete ascoltato, imparato e visto deve entrare concretamente nella vostra vita – ha detto il sindaco -. Siamo stati anche noi giovani, ma crescendo si capisce che il rispetto per le regole, le persone e la comunità è fondamentale. Così come quello per la città e il bene comune, che sono la vostra casa. Sono felice che oggi la premiazione avvenga in Municipio. Qui si decide la vita amministrativa e si tengono le cerimonie importanti. Questo è anche il vostro Palazzo, vorrei che vi sentiste partecipi di tutto ciò. Ecco perché siamo qui tutti assieme, per farvi i complimenti ma anche per rendervi partecipi e protagonisti. Ringrazio Autostrada del Brennero per l'attività che svolge sul territorio, come infrastruttura ma anche come ente vicino ai cittadini e alle loro esigenze. E, ovviamente, la Polizia Stradale, per la presenza costante nelle nostre strade e autostrade». «Con la premiazione di oggi chiudiamo l'edizione 2022 del progetto - ha aggiunto Brandalise -. Un percorso che abbiamo voluto dividere in due tappe, separando la mattinata di formazione e simulazione dalle cerimonie nel più importante Palazzo cittadino. A Verona abbiamo coinvolto quasi tremila studenti, per raggiungere i ragazzi prossimi alla patente e fare cultura della sicurezza stradale. Ringraziamo la rete di Istituzioni che ha fatto squadra attorno a questo progetto, un'iniziativa che siamo orgogliosi di portare nelle città toccate dalla A22». 3/3

L'Educando agli Angeli campione di sicurezza

I 24 studenti della IV T dell'Educando agli Angeli sono stati accolti in Municipio da campioni di sicurezza stradale. Sono loro, infatti, ad aggiudicarsi il primo premio del progetto "ABC - L'Autostrada del Brennero in Città".

Un quiz sulle regole della strada che, lo scorso marzo, ha coinvolto 2.800 studenti, 500 in presenza all'interno della Gran Guardia, gli altri collegati da remoto. **A vincere, la classe che rispondeva più rapidamente e più correttamente.** Una combinazione calcolata da un

"Angeli" delle strade; studenti veronesi premiati da Autostrade del Brennero



Un solo pollice, tante teste.

E la reattività di una classe che vince facendo squadra. Ieri mattina, i 24 studenti della IV T dell'Educandato Agli Angeli sono stati accolti in Municipio da campioni di sicurezza stradale.

Sono loro, infatti, ad aggiudicarsi il primo premio del progetto "ABC - L'Autostrada del Brennero in Città". Un quiz sulle regole della strada che, lo scorso marzo, ha coinvolto 2.800 studenti, 500 in presenza all'interno della Gran Guardia, gli altri collegati da remoto. A vincere, la classe che rispondeva più rapidamente e più correttamente.

**AGLI ANGELI
CAMPIONE DI
SICUREZZA. IN
MUNICIPIO I
VINCITORI DELLA
SFIDA LANCIATA
DA
AUTOSTRADA
DEL BRENNERO
E POLIZIA
STRADALE**



Un solo pollice, tante teste. E la reattività di una classe che vince facendo squadra. Questa mattina, i 24 studenti della IV T

dell'Educandato Agli Angeli sono stati accolti in Municipio da campioni di sicurezza stradale. Sono loro, infatti, ad aggiudicarsi il primo premio del progetto "ABC - L'Autostrada del Brennero in Città". Un quiz sulle regole della strada che, lo scorso marzo, ha coinvolto 2.800 studenti, 500 in presenza all'interno della Gran Guardia, gli altri collegati da remoto. A vincere, la classe che rispondeva più rapidamente e più

IL CONCORSO Gli studenti degli Angeli campioni di sicurezza

Un solo pollice, tante teste. E la reattività di una classe che vince facendo squadra. Ieri mattina, i 24 studenti della IV T dell'Educandato Agli Angeli sono stati accolti in Municipio da campioni di sicurezza stradale. Sono loro, infatti, ad aggiudicarsi il primo premio del progetto "ABC - L'Autostrada del Brennero in Città". Un quiz sulle regole della strada che, lo scorso marzo, ha coinvolto 2.800 studenti.

"ABC - Autostrada del Brennero in Città": venerdì 27 maggio a Bolzano la premiazione delle classi vincitrici

Le vincitrici della ABC - Autostrada del Brennero in Città venerdì 27 maggio a Bolzano alla premiazione delle classi vincitrici.



Il progetto didattico di educazione stradale "ABC - Autostrada del Brennero in Città" è nato nel 2014 da un'idea di Autostrada del Brennero SpA ed è rivolto agli studenti di ogni ordine e grado finalizzato alla prevenzione e alla sicurezza stradale.

Nel corso dell'edizione 2020/2021 sono stati raggiunti 6.832 studenti da 341 classi di 59 istituti tra Brennero e Modena. Anche l'edizione 2022 è andata in archivio con una serie di iniziative che hanno riguardato anche le classi delle scuole altoatesine. Il momento finale del progetto prevede la premiazione finale delle classi vincitrici del progetto. L'evento si svolgerà: venerdì 27 maggio 2022, alle ore 10,30, a Palazzo Widmann (cortile interno) a Bolzano.

Alla premiazione, aperta al pubblico e ai rappresentanti dei media, saranno presenti l'assessore alla scuola in lingua italiana Giuliano Vettorato e l'ispettore Silvano Trolese della Direzione provinciale Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado a carattere statale in lingua italiana.

A scuola di sicurezza stradale, vince il "Francesco Gonzaga" di Castiglione

MANTOVA La competizione tra gli studenti della provincia di Mantova è stata fortissima: si sono confrontate a colpi di educazione stradale 32 classi di 4 scuole, per un totale di 549 ragazzi coinvolti. Alla fine, a spuntarla su tutte le altre è stata la IV bsu dell'Istituto Statale Istruzione Superiore "Francesco Gonzaga", che si è aggiudicata una lavagna interattiva messa in palio da Autostrada del Brennero. A premiare gli studenti sono stati Giorgio Spezzaferri, viceprefetto vicario,



Mattia Di Vito, consigliere provinciale delegato alla cultura in rappresentanza della Provincia di Mantova, Laura Patrizi, dirigente della sezione Polizia Stradale di Mantova e gli organizzatori del progetto per Autobrennero. La premiazione è stata la quarta di sei. Dopo Reggio Emilia, Modena, Verona e Mantova, infatti, toccherà anche alle altre provincie attraversate dalla A22 e interessate dal progetto "ABC - Autostrada del Brennero in Città".

SICUREZZA STRADALE, ABC AUTOBRENNERO: UN PROGETTO PER SENSIBILIZZARE I GIOVANI

"Il tema della sicurezza stradale, dal codice della strada ai rischi e alle conseguenze di comportamenti sbagliati alla guida. Sono gli obiettivi del progetto didattico "ABC - Autostrada del Brennero in Città", che questa mattina ha premiato gli studenti dell'Istituto Corni

13 Maggio 2022



Nel video le interviste a:

- Alessandra Camporota, Prefetto di Modena
- Gian Domenico Tomei, Presidente della Provincia di Modena
- Enrico Tassi, Dirigente Polizia Stradale di Modena

Sono stati gli alunni della 4^aD dell'istituto Corni di Modena a trionfare nel progetto didattico "ABC - Autostrada del Brennero in Città", promosso nelle scuole dalla società Autobrennero, in collaborazione con la Polizia stradale e la Provincia di Modena. La classe vincitrice è stata premiata con la dotazione di una lavagna interattiva multimediale. Ma al di là del riconoscimento, l'obiettivo principale del progetto, nato nel 2014, è stato quello di sensibilizzare i ragazzi, molti dei quali neopatentati, sul tema dei pericoli e delle conseguenze di un comportamento scorretto alla guida. All'incontro anche il prefetto Alessandra Camporota che ha sottolineato i rischi dell'uso del cellulare in macchina. Utilizzando anche materiale video, i formatori di Polizia stradale e di Autostrada del Brennero, hanno cercato di rendere consapevoli i ragazzi della responsabilità alla guida di un veicolo, anche verso gli altri utenti della strada

L'Autobrennero ha premiato classe del Gonzaga

Ieri mattina la classe 4BSU dell'Istituto Superiore Francesco Gonzaga di Castiglione delle Stiviere è stata premiata, a Mantova, nella sala consiliare del palazzo della Provincia. la classe castiglione-nese si è aggiudicata il primo premio del "seminar" per la Provincia di Mantova di "L'Autostrada del Brennero in città — progetto didattico per la sicurezza stradale".

"ABC - Autostrada del Brennero in Città", premiato il "Ritz" di Merano

radioitaliatrentinoaltoadige.it/index.php/seo/news/2022/05/abc-autostrada-del-brennero-in-citta-premiato-il-ritz-di-merano

Il premio "ABC-Autostrada del Brennero in città" è andato alla 4a classe indirizzo turistico dell'Istituto "Cesare Ritz". Gli studenti e le studentesse della scuola meranese sono stati premiati per il loro impegno sul tema sulla sicurezza stradale. Nell'edizione 2021 si sono affrontati, a suon di quiz sul tema della sicurezza stradale, 233 studenti altoatesini, in rappresentanza di 12 classi e 5 scuole della provincia di Bolzano.

Sicurezza stradale, l'istituto "Ritz" di Merano si aggiudica il premio Abc

Sicurezza stradale, l'istituto "Ritz" di Merano si aggiudica il premio Abc rainews.it/gr/bolzano/video/2022/05/biz-abc-autostrada-del-brennero-in-citta-sicurezza-stradale-polizia-cesare-ritz-merano-2dac3252-8cd7-4941-8b90-61a7ac77a144.html Scuola A colpi di quiz studenti e studentesse del quarto anno turistico hanno battuto altre 12 classi di 5 scuole che si sono date battaglia. Un progetto formativo a cura di Autobrennero, polizia stradale e provincia di Bolzano di Diana Benedetti, montaggio Christof Glira Non hanno ancora la patente e hanno già vinto una gara di sicurezza stradale. Sono studenti e studentesse del quarto anno indirizzo turistico dell'Istituto "Cesare Ritz" di Merano. Hanno partecipato a corsi di formazione della polizia stradale in presenza e a distanza e a colpi di quiz hanno vinto la gara a cui hanno partecipato 12 classi di cinque scuole. Durante la cerimonia di premiazione a palazzo Widmann hanno raccontato le loro esperienze durante il corso di formazione e cosa quest'ultimo ha lasciato loro: più consapevolezza sui rischi per loro stessi e per gli altri. Ai vincitori tre microscopi messi in palio da Autobrennero. 1/1

Sicurezza stradale, l'istituto "Ritz" di Merano si aggiudica il premio Abc

rainews.it/gr/bolzano/video/2022/05/biz-abc-autostrada-del-brennero-in-citta-sicurezza-stradale-polizia-cesare-ritz-merano-2dac3252-8cd7-4941-8b90-61a7ac77a144.html

Scuola

A colpi di quiz studenti e studentesse del quarto anno turistico hanno battuto altre 12 classi di 5 scuole che si sono date battaglia. Un progetto formativo a cura di Autobrennero, polizia stradale e provincia di Bolzano

di Diana Benedetti, montaggio Christof Glira

Non hanno ancora la patente e hanno già vinto una gara di sicurezza stradale. Sono studenti e studentesse del quarto anno indirizzo turistico dell'Istituto "Cesare Ritz" di Merano. Hanno partecipato a corsi di formazione della polizia stradale in presenza e a distanza e a colpi di quiz hanno vinto la gara a cui hanno partecipato 12 classi di cinque scuole.

Durante la cerimonia di premiazione a palazzo Widmann hanno raccontato le loro esperienze durante il corso di formazione e cosa quest'ultimo ha lasciato loro: più consapevolezza sui rischi per loro stessi e per gli altri.

Ai vincitori tre microscopi messi in palio da Autobrennero.

"ABC – Autostrada del Brennero in Città", premiato il "Ritz" di Merano

"ABC – Autostrada del Brennero in Città", premiato il "Ritz" di Merano radioitaliatrentinoaltoadige.it/index.php?as=news&article=20527-abc-autostrada-del-brennero-in-citta-giornale-ritz-di-merano Il premio "ABC-Autostrada del Brennero in città" è andato alla 4a classe indirizzo turistico dell'istituto "Cesare Ritz" di Merano. Gli studenti e le studentesse della scuola meranese sono stati premiati per il loro impegno sul tema della sicurezza stradale. Nell'edizione 2021 si sono affrontati, a suon di quiz sul tema della sicurezza stradale, 233 studenti altoatesini, in rappresentanza di 12 classi e 5 scuole della provincia di Bolzano. 1/1

"ABC – Autostrada del Brennero in Città", premiato il "Ritz" di Merano

buongiornoesuedtirol.it/2022/05/abc-autostrada-del-brennero-in-citta-premiato-il-ritz-di-merano/

Anche per l'edizione 2021, la competizione tra gli studenti della provincia di Bolzano ha registrato numeri eccellenti a livello di partecipazione. Complessivamente si sono affrontati, a suon di quiz sul tema della sicurezza stradale, 233 studenti altoatesini, in rappresentanza di 12 classi e 5 scuole della provincia. A vincere il primo premio, tre microscopi messi in palio da Autostrada del Brennero, è stata la 4a classe indirizzo turistico dell'istituto "Cesare Ritz" di Merano. Ieri i ragazzi sono stati premiati nel corso di una cerimonia tenutasi nel cortile interno di Palazzo Widmann. Erano presenti l'assessore alla scuola in lingua italiana Giuliano Vettorato e Annalisa Mongiorgi, dirigente della Sezione Polizia Stradale di Bolzano. "L'Educazione stradale è uno dei temi di maggior attualità nel nostro tempo e ognuno di noi ha bisogno di utilizzare la strada e di difendersi dai suoi pericoli – ha spiegato l'assessore Vettorato – dobbiamo sostenere i giovani aiutandoli a guidare in maniera responsabile, per proteggere la nostra vita e anche e soprattutto quella degli altri".

L'edizione 2021/2022 la formazione in presenza è stata organizzata presso l'istituto "Gandhi" di Merano dove le classi che hanno potuto partecipare dal vivo si sono messe in gioco in prima persona partecipando ad attività interattive legate allo stato d'ebbrezza, oltre a poter visionare i mezzi operativi della Polizia Stradale e di Autobrennero raccogliendo testimonianze dirette degli operatori. "Ogni giorno le pattuglie impiegate sulla strada – sottolinea la dirigente della Polizia stradale Annalisa Mongiorgi – si trovano ad elevare numerose infrazioni stradali e a constatare i pericoli che derivano da una condotta indisciplinata di alcuni automobilisti, come ad esempio l'uso improprio del telefono cellulare. Questo concorso vuole essere un momento di riflessione importante per le nuove generazioni affinché possano recepire fin da subito le norme sulla sicurezza stradale". In circa 100 minuti, formatori di Polizia Stradale e di Autostrada del Brennero cercano di rendere consapevoli i ragazzi della responsabilità che ci si assume guidando un veicolo: il 93% degli incidenti stradali, infatti, è determinato da un fattore umano, non dal "destino". Ai ragazzi vengono proposte esperienze vissute da loro coetanei, ma anche trasmessi consigli pratici e regole da adottare sempre per viaggiare in perfetta sicurezza. Durante la diretta, gli studenti possono interagire e porre domande. Alla fine, attraverso domande a risposta multipla, le classi si sfidano per ottenere il punteggio migliore e accaparrarsi il premio.

AUTOBRENNERO La quarta B del Pilati ha vinto la sfida

Sicurezza stradale: Cles al top

I ragazzi del "Carlo Antonio Pilati" di Cles si sono laureati campioni della sicurezza stradale.

Alla classe quarta B del settore turistico, Autostrada del Brennero Spa ha consegnato ieri un attestato, dopo che i ragazzi hanno vinto una competizione che ha coinvolto in tutto 22 classi in cinque scuole diverse (complessivamente 358 ragazzi). Il progetto, svolto lo scorso 25 marzo, ha utilizzato un format ormai consolidato dopo otto anni in cui ben 23.032 ragazzi lo hanno messo in pratica con estremo successo: in circa 100 minuti, formatori di Polizia Stradale e di Autostrada del Brennero hanno tenuto una lezione sulla consapevolezza rispetto a rischi e responsabilità di guidare una vettura.

Agli studenti sono state proposte esperienze vissute da loro coetanei, ma anche trasmessi consigli pratici per viaggiare in sicurezza. Al termine della lezione, attraverso domande a risposta multipla, le classi si sono sfidate per ottenere il punteggio migliore e accaparrarsi il premio finale (oltre all'attestato, anche un videoproiettore), scegliendo le opzioni nel minor tempo possibile. Quest'anno in particolare ben 209 studenti si sono riuniti in presenza, mentre 146 hanno svolto il test online. A trionfare, come anticipato, sono stati i ragazzi del Pilati di Cles, che ieri hanno incontrato i vertici di Autostrada del Brennero, della Provincia Autonoma di Trento e delle Forze dell'ordine, in un confronto sicuramente interessante ma anche molto importante per il loro futuro.

«Ogni anno – ha osservato l'amministratore delegato di Autobrennero, Diego Cattoni – circa 3.000 persone in Italia sono vittime di incidenti stradali: è un inferno paese che scon-



Diego Cattoni premia la quarta B del Pilati di Cles (Foto Daniele Panatà)

pare. Il 93% dei sinistri avviene a causa del fattore umano, che siamo impegnati ad abbattere grazie allo sviluppo della guida connessa, che permetterà all'infrastruttura di correggere fino ad annullare gli errori umani. Nel frattempo, però, dobbiamo agire sull'educazione: far capire a chi guida, in particolare ai giovani, che una semplice distrazione può essere fatale. Parole alle quali hanno fatto seguito quelle dell'assessore provinciale Mirko Iliesi, che ha aggiunto: «Questo è davvero un bel progetto. I ragazzi e

le ragazze hanno fatto un percorso importante, di consapevolezza ed educazione stradale, che aumenterà la sicurezza complessiva, anche la nostra dal momento che tutti frequentiamo le strade perché in un territorio come il Trentino, la macchina è fondamentale. Con questo premio sicuramente questi studenti stanno proseguendo sul percorso giusto e anzi, dovranno essere ambasciatori per far passare questi messaggi ai loro coetanei. Seguire le regole della strada è quindi determinante».

R.Mas

Campioni di educazione stradale: la IV Tur B del Pilati di Cles vince su tutti

[T giornale.trentino.it/scuola/campioni-di-educazione-stradale-la-iv-tur-b-del-pilati-di-cles-vince-su-tutti-1.3227709](https://giornale.trentino.it/scuola/campioni-di-educazione-stradale-la-iv-tur-b-del-pilati-di-cles-vince-su-tutti-1.3227709)



TRENTO. La competizione tra gli studenti della provincia di Trento è stata fortissima: si sono confrontate a colpi di educazione stradale 22 classi di 5 scuole, per un totale di 355 ragazzi coinvolti.

Alla fine, a spuntarla su tutte le altre è stata la IV Tur B dell'Istituto Tecnico "Carlo Antonio Pilati" di Cles, che si è aggiudicata un videoproiettore messo in palio da Autostrada del Brennero.

A premiare questa mattina, 1 giugno, gli studenti nella sede della Società a Trento sono stati Diego Cattoni, Amministratore Delegato di Autobrennero, Gianfranco Bernabei, Commissario del Governo per la Provincia di Trento, Mirko Bisesti, Assessore all'istruzione, università e cultura della Provincia Autonoma di Trento, Franco Fabbri, Dirigente della Sezione Polizia Stradale di Trento, Raffaele Federici, Dirigente del Centro Operativo Autostradale e Viviana Sbardella, Sovrintendente scolastico della Provincia autonoma di Trento.

A scuola di sicurezza stradale vince il "Carlo Antonio Pilati" di Cles

[Lavocedel.trentino.it/2022/06/01/a-scuola-di-sicurezza-stradale-vince-il-carlo-antonio-pilati-di-cles/](https://www.lavocedel.trentino.it/2022/06/01/a-scuola-di-sicurezza-stradale-vince-il-carlo-antonio-pilati-di-cles/)
By Redazione Trento

June 1, 2022



La competizione tra gli studenti della provincia di Trento è stata fortissima: si sono confrontate a colpi di educazione stradale 22 classi di 5 scuole, per un totale di 355 ragazzi coinvolti.

A scuola di sicurezza stradale

La competizione tra gli studenti della provincia di Trento è stata fortissima: si sono confrontate a colpi di educazione stradale 22 classi di 5 scuole, per un totale di 355 ragazzi coinvolti. Alla fine, a spuntarla su tutte le altre è stata la IV Tur B dell'Istituto Tecnico "Carlo Antonio Pilati" di Cles, che si è aggiudicata un videoproiettore messo in palio da Autostrada del Brennero.

In piazza 600 studenti con polizia e pompieri tra sicurezza e incidenti

Le forze dell'ordine: «Ecco come interveniamo»



Tra piazza e teatro
Ad aprire la mattina un evento interattivo all'interno del Comune di Carpi. Poi in piazza la simulazione di un soccorso dopo un incidente

di Paola Bucci

Si studia anche la sicurezza stradale nelle scuole modenesi, grazie a un progetto, promosso dalla società Autobrennero (prima in Italia per sicurezza e di conseguenza ultima per il numero di incidenti stradali nel 2022), in collaborazione con la polizia stradale col supporto della Provincia di Modena e del Comune di Carpi. Così, nella mattinata di ieri il Teatro Comunale e piazza Martini hanno accolto oltre 600 studenti delle scuole superiori carpiensi e del territorio, di cui 285 in presenza e gli altri in collegamento streaming, per un grande evento sulla sicurezza stradale. «Questo è un format che curiamo con Autobrennero in cui crediamo molto», ha sottolineato il vice questore Enrico Tassi, comandante della polizia stradale di Modena, «e dedichiamo ai ragazzi del penultimo anno delle superiori ormai prossimi alla patente e cerchiamo di

mirare a quello che sono gli elementi fondamentali che compongono la sicurezza stradale. L'iniziativa si è aperta con un evento interattivo all'interno del teatro - specifica - inteso ad un concorso a premi grazie al quale Autobrennero mette a disposizione delle scuole che vi partecipano premi utili alla didattica come lavagne interattive e strumentazioni ad alta tecnologia. In piazza invece abbiamo allestito isole dimostrative di attività tipiche che si svolgono in strada e la dimostrazione delle competenze di chi vi opera. La conclusione della mattinata si è svolta con una simulazione di un incidente stradale e di tutti coloro che intervengono a partire dalla Croce Rossa che si occupa della parte sanitaria, i vigili del fuoco che provvedono ad aprire i veicoli in sicurezza salvaguardando i feriti, la visibilità autostradale che ha il compito di ricomporre il traffico, la Società autostrada a cui spetta il compito

Tutti insieme
Rianno partecipato la polizia di Stato, la Sestale, i vigili del fuoco, la Croce Rossa, la Provincia, il Comune di Carpi e il presidio



di diffusione delle informazioni e noi della polizia stradale a cui spettano i rilievi. Tutto questo per far capire ai ragazzi il dispiegamento di forze che interviene su un incidente - conclude il comandante Tassi - sensibilizzandoli ad adottare tutti i comportamenti necessari per la sicurezza propria e altrui».

L'iniziativa ha raggiunto, nel corso delle prime otto edizioni, 23mila studenti e ha come obiettivi l'avvicinare i ragazzi al Codice della Strada, dare agli studenti in procinto di prendere la patente gli strumenti per una corretta valutazione del rischio e promuovere un comportamento corretto e responsabile quando si è in viaggio in autostrada. All'evento hanno partecipato i ragazzi degli Istituti Meucci, Valauri e Tatti di Carpi, del Calvi

di Finale Emilia e del Corni di Modena. Presenti oltre al vice questore comandante Enrico Tassi e ad una delegazione di Autobrennero anche il presidente della Provincia Fabio Braglia, il sindaco di Carpi Alberto Belli, la prefetta Alessandra Camporota, rappresentanti di polizia di Stato, vigili del fuoco, soccorso stradale e Aci.

di Finale Emilia e del Corni di Modena. Presenti oltre al vice questore comandante Enrico Tassi e ad una delegazione di Autobrennero anche il presidente della Provincia Fabio Braglia, il sindaco di Carpi Alberto Belli, la prefetta Alessandra Camporota, rappresentanti di polizia di Stato, vigili del fuoco, soccorso stradale e Aci.

A scuola si studia la Sicurezza Stradale: il progetto di Autobrennero e Polizia stradale

modenatoday.it/attualita/scuola-si-studia-la-sicurezza-stradale-il-progetto-di-autobrennero-e-polizia-stradale.html



Attualità

Un progetto, promosso dalla società Autobrennero, in collaborazione con la Polizia stradale col supporto della Provincia di Modena e del Comune di Carpi, che ha coinvolto oltre 600 studenti delle scuole superiori carpiensi e del territorio

Si studia anche la sicurezza stradale nelle scuole modenesi, grazie a un progetto, promosso dalla società Autobrennero, in collaborazione con la Polizia stradale col supporto della Provincia di Modena e del Comune di Carpi, che ha coinvolto oltre 600 studenti delle scuole superiori carpiensi e del territorio, di cui 285 in presenza e gli altri in collegamento streaming, nella mattinata di mercoledì 22 marzo con un evento al teatro comunale di Carpi.

L'iniziativa ha raggiunto, nel corso delle prime otto edizioni, 23mila studenti e ha come obiettivi l'avvicinare i ragazzi al Codice della Strada, dare agli studenti in procinto di prendere la patente gli strumenti per una corretta valutazione del rischio e promuovere un comportamento corretto e responsabile quando si è in viaggio in autostrada.

All'evento hanno partecipato, oltre al presidente della Provincia di Modena Fabio Braglia, al sindaco di Carpi Alberto Belli, alla prefetta Alessandra Camporota anche rappresentanti di Polizia di Stato, vigili del fuoco, soccorso stradale e Aci.

Sicurezza stradale a scuola, a Carpi una mattinata di eventi per oltre 600 studenti

sassuolo2000.it/2023/03/22/sicurezza-stradale-a-scuola-a-carpi-una-mattinata-di-eventi-per-oltre-600-studenti/

Carpi Cronaca in evidenza Carpi Scuola

Tempo di lettura 1 min.

Grazie ad A22 e Polizia stradale

22 Marzo 2023



Si studia anche la sicurezza stradale nelle scuole modenesi, grazie a un progetto, promosso dalla società Autobrennero, in collaborazione con la Polizia stradale col supporto della Provincia di Modena e del Comune di Carpi, che ha coinvolto oltre 600 studenti delle scuole

Sicurezza stradale a scuola per gli studenti di Carpi e Finale Emilia

Sicurezza stradale a scuola per gli studenti di Carpi e Finale Emilia sulpanaro.net/2023/03/sicurezza-stradale-a-scuola-per-gli-studenti-di-carpi-e-finale-emilia/ Redazione 22 marzo 2023 CARPI, FINALE EMILIA Si studia anche la sicurezza stradale nelle scuole modenesi, grazie a un progetto, promosso dalla società Autobrennero, in collaborazione con la Polizia stradale col supporto della Provincia di Modena e del Comune di Carpi, che ha coinvolto oltre 600 studenti delle scuole superiori carpigiane e del territorio, di cui 285 in presenza e gli altri in collegamento streaming, nella mattinata di mercoledì 22 marzo con un evento al teatro comunale di Carpi. L'iniziativa ha raggiunto, nel corso delle prime otto edizioni, 23mila studenti e ha come obiettivi avvicinare i ragazzi al Codice della Strada, dare agli studenti in procinto di prendere la patente gli strumenti per una corretta valutazione del rischio e promuovere un comportamento corretto e responsabile quando si è in viaggio in autostrada. All'evento hanno partecipato, oltre al presidente della Provincia di Modena Fabio Braglia, al sindaco di Carpi Alberto Bellelli, alla prefetta Alessandra Camporota anche rappresentanti di Polizia di Stato, vigili del fuoco, soccorso stradale e Aci. 2/14 Per il presidente Braglia «la sicurezza stradale parte dall'educazione e dalla prevenzione. Sappiamo bene che sono tre i fattori determinanti in questo ambito, mezzo, strada e conducente e come Provincia il nostro impegno è quello di garantire strade sempre efficienti e sicure, ma sulle azioni rivolte ai conducenti, occorre la massima attenzione, prudenza e soprattutto rispetto per le regole del codice della strada. Oggi i nostri studenti hanno una bellissima opportunità di vedere e comprendere quali siano gli effetti devastanti di un incidente e le azioni necessarie a prevenirne le cause, tenendo conto che il 93 per cento degli incidenti stradali è determinato da un fattore umano». All'evento hanno partecipato studenti degli istituti Meucci, Vallauri e Fanti di Carpi, del Calvi di Finale Emilia e del Corni di Modena. La giornata ha previsto una prima parte teorica e una seconda parte interattiva con il coinvolgimento diretto degli studenti e che ha lo scopo di far toccare con mano la macchina della sicurezza, grazie all'allestimento in piazza Martiri di postazioni interattive e simulatori di guida.

Sicurezza stradale in piazza Martiri: Cronaca

Sicurezza stradale in piazza Martiri: Cronaca voce.it/it/articolo/2/cronaca/sicurezza-stradale-in-piazza-martiri- Cronaca f.s. 22 Marzo 2023 gallery articolo Promossa da Società Autostrade, Polizia Stradale ed enti locali, ha suscitato curiosità ed interesse Sicurezza stradale in piazza Martiri: una giornata di formazione per gli studenti 1/7 2/7 3/7 Molto curiosità ed interesse, stamani in piazza Martiri, dove, su iniziativa di Autobrennero e Polizia Stradale, col supporto della Provincia di Modena e del Comune di Carpi, ha avuto luogo anche una dimostrazione pratica di soccorso d'emergenza a seguito di un incidente stradale. L'iniziativa ha coinvolto oltre 600 studenti delle scuole superiori carpigiane e del territorio, di cui 285 in presenza in Teatro Comunale e gli altri in collegamento streaming. "L'iniziativa - spiega una nota della Provincia di Modena - ha raggiunto, nel corso delle prime otto edizioni, 23mila studenti e ha come obiettivi avvicinare i ragazzi al Codice della Strada, dare agli studenti in procinto di prendere la patente gli strumenti per una corretta valutazione del rischio e promuovere un comportamento corretto e responsabile quando si è in viaggio in autostrada". 4/7 In piazza Martiri Polizia Stradale, Società Autostrade, Vigili del Fuoco, Polizia Municipale e Croce Rossa Italiana di Carpi hanno schierato alcuni dei mezzi in dotazione per il servizio d'emergenza sulle autostrade italiane. Molto curiosità ha suscitato la presenza della Lamborghini che la Stradale utilizza in casi di necessità ed estrema urgenza per trasportare alla massima velocità sul corridoio autostradale organi per il trapianto al fine di salvare una vita. All'evento hanno partecipato gli studenti del Meucci, Vallauri e Fanti di Carpi, del Calvi di Finale Emilia e del Corni di Modena; oltre al presidente della Provincia di Modena Fabio Braglia, al sindaco di Carpi Alberto Bellelli, al Prefetto di Modena Alessandra Camporota anche rappresentanti di Polizia di Stato, vigili del fuoco, soccorso stradale e Aci (nella foto sul palco del Comunale). La giornata ha previsto, dopo una prima parte teorica in Teatro, una seconda parte interattiva con il coinvolgimento diretto degli studenti allo scopo di far toccare loro con mano la macchina della sicurezza, grazie anche all'allestimento in piazza Martiri di postazioni interattive e simulatori di guida. Nell'ambito del progetto è previsto un concorso tra le classi che mette in palio un premio che verrà consegnato alla scuola vincitrice, nelle prossime settimane. (Nelle foto: i diversi momenti della giornata di sicurezza stradale) 5/7 6/7 Condividi Articolo Condividi l'articolo ad un amico o conoscente La tua Mail: Mail Destinataria: Messaggio: Invia i dati personali inseriti all'interno di questo form, ai sensi del Dlgs n. 196/2003, non verranno utilizzati per comunicazioni di marketing, o per qualunque altro utilizzo non esplicitamente approvato. 7/7

Sicurezza stradale a scuola, con A22 e Polizia Stradale

Sicurezza stradale a scuola, con A22 e Polizia Stradale dabicesidice.it/sicurezza-stradale-a-scuola-con-a22-e-polizia-stradale/ Redazione 22 marzo 2023 A CARPI UNA MATTINATA DI EVENTI PER OLTRE 600 STUDENTI Si studia anche la sicurezza stradale nelle scuole modenesi, grazie a un progetto, promosso dalla società Autobrennero, in collaborazione con la Polizia stradale col supporto della Provincia di Modena e del Comune di Carpi, che ha coinvolto oltre 600 studenti delle scuole superiori carpigiane e del territorio, di cui 285 in presenza e gli altri in collegamento streaming, nella mattinata di mercoledì 22 marzo con un evento al teatro comunale di Carpi. L'iniziativa ha raggiunto, nel corso delle prime otto edizioni, 23mila studenti e ha come obiettivi avvicinare i ragazzi al Codice della Strada, dare agli studenti in procinto di prendere la patente gli strumenti per una corretta valutazione del rischio e promuovere un comportamento corretto e responsabile quando si è in viaggio in autostrada. 1/2 All'evento hanno partecipato, oltre al presidente della Provincia di Modena Fabio Braglia, al sindaco di Carpi Alberto Bellelli, alla prefetta Alessandra Camporota anche rappresentanti di Polizia di Stato, vigili del fuoco, soccorso stradale e Aci. Per il presidente Braglia «la sicurezza stradale parte dall'educazione e dalla prevenzione. Sappiamo bene che sono tre i fattori determinanti in questo ambito, mezzo, strada e conducente e come Provincia il nostro impegno è quello di garantire strade sempre efficienti e sicure, ma sulle azioni rivolte ai conducenti, occorre la massima attenzione, prudenza e soprattutto rispetto per le regole del codice della strada. Oggi i nostri studenti hanno una bellissima opportunità di vedere e comprendere quali siano gli effetti devastanti di un incidente e le azioni necessarie a prevenirne le cause, tenendo conto che il 93 per cento degli incidenti stradali è determinato da un fattore umano». All'evento hanno partecipato studenti degli istituti Meucci, Vallauri e Fanti di Carpi, del Calvi di Mirandola e del Corni di Modena. La giornata ha previsto una prima parte teorica e una seconda parte interattiva con il coinvolgimento diretto degli studenti e che ha lo scopo di far toccare con mano la macchina della sicurezza, grazie all'allestimento in piazza Martiri di postazioni interattive e simulatori di guida. Nell'ambito del progetto è previsto un concorso tra le classi che mette in palio un premio che verrà consegnato alla scuola vincitrice, nelle prossime settimane.

Oltre 1.500 studenti hanno preso parte all'iniziativa 'Abc Autostrada del Brennero in città'

Sicurezza stradale, una lezione en plein air «Ragazzi, se si guida niente alcol e cellulare»



I giovani hanno ascoltato i consigli degli operatori della Polstrada e della Polizia locale, assistito alla simulazione di un intervento di soccorso, indossato occhiali che appannano la vista come dopo aver bevuto

CORREGGIO

Oltre 1.500 studenti, in presenza o collegati via internet, hanno partecipato ieri mattina all'evento «Abc, Autostrada del Brennero in città», dedicato alla prevenzione degli incidenti e alla sicurezza stradale. Un incontro al palasport di Correggio, per ascoltare i consigli degli esperti in sicurezza, ma anche la testimonianza di vittime di incidenti, le cui conseguenze restano indelebili nella mente e sul corpo. Dopo i saluti istituzionali, hanno preso la parola i formatori di Autobrennero e della polizia stradale, con consigli pratici su come informarsi prima di ogni viaggio, su cosa fare in caso di avaria al veicolo, su come essere prudenti alla guida. E poi l'alto rischio di incidenti quando si legge un messaggio whatsapp, quando si cambia una canzone sul cellulare, quando ci si mette alla guida dopo aver bevuto troppo... E poi la fase più attesa della giornata, con Croce rossa, vigili del fuoco, polizia stradale, polizia locale, operatori di Autobrennero a simulare l'intervento di soccorso su incidente, tra le prove con gli occhiali della guida in stato di ebbrezza, simulatori Aci, defibrillatori della Croce rossa, etiltest della Polstrada... Un evento che ha l'obiettivo di contribuire al calo degli effetti degli incidenti stradali.

«Tanto si è fatto nel tempo per ridurre il numero di morti e feriti - ha dichiarato Ettore Guidone, dirigente della Polstrada reggiana - ma vogliamo abbassarlo ancora di più. La prevenzione è fondamentale».

Antonio Lecci

Un progetto di educazione stradale

Il Resto del Carlino

24 marzo 2023



Un progetto di educazione stradale

Cambia la viabilità in piazzale 2 Agosto a Correggio, il 28 marzo dalle 8 alle 14, per consentire l'allestimento degli spazi per "Evento Abc. L'Autostrada del Brennero in Città", organizzato dalla società Autobrennero come progetto didattico sull'educazione stradale rivolto ai giovani e alle scuole. Nell'area della piazza, dalla zona della Piadineria fino all'ingresso del palasport Pietri e le prime due corsie del parcheggio, ci sarà divieto di transito e di sosta per tutta la durata della manifestazione.

In 800 a scuola di sicurezza stradale

In 800 a scuola di sicurezza stradale ufficio stampa provincia.tn.it/Comunicati/in-800-a-scuola-di-sicurezza-stradale Martedì, 04 Aprile 2023 - 16:22 Comunicato 945 Autobrennero e Polizia Stradale con ABC conquistano gli studenti del Trentino in 800 a scuola di sicurezza stradale Cammina claudicando ma i lunghi capelli castani e la pelle luminosa parlano chiaro: non è un segno dell'età, ma una ferita diversa. Lo racconta lei stessa ai suoi coetanei: un'auto condotta da un giovane distratto dal cellulare le ha strappato i genitori nel giorno della sua laurea e l'ha costretta a mesi di ospedale. Mentre le immagini scorrono sullo schermo, nel Palalevico di Levico Terme, i ragazzi (700 circa in presenza e 90 collegati da remoto) stanno in silenzio. È la forza dell'esempio, di una formazione fatta da chi - in varie vesti - vive sulla propria pelle esperienze simili tutti i giorni. E che ancora una volta Autostrada del Brennero e Polizia Stradale hanno coinvolto in "ABC Autostrada del Brennero in Città", progetto didattico per la sicurezza stradale. Dopo Carpi e Coreggio, oggi l'edizione numero nove della fortunata formula formativa ha fatto tappa a Levico Terme: in otto edizioni ha coinvolto 23.032 studenti e proseguirà, fino a fine aprile, il suo percorso in tutte le sei Province attraversate dall'Autobrennero. 1/4 Per un concessionario autostradale ha esordito l'amministratore delegato di Autobrennero Diego Cattoni - la sicurezza è una priorità assoluta. Ogni anno quasi 3.000 persone perdono la vita sulla strada, come se un paese venisse cancellato dalla cartina geografica. Una realtà inaccettabile. Il progetto ABC, accanto agli investimenti in tecnologia, innovazione e manutenzione, è una delle strategie che Autobrennero mette in atto per fare la sua parte in questa battaglia con un obiettivo chiaro: arrivare a tassi di incidenza prossimi allo zero. Autostrada del Brennero ha affermato Francesca Montebelli, dirigente del Compartimento Polizia Stradale per il Trentino-Alto Adige e Belluno - fa un lavoro unico sul fronte dell'innovazione tecnologica. Ma una parte dipenderà sempre da noi: il rispetto delle norme, il non utilizzo del telefono o di dispositivi simili alla guida rappresentano la via maestra per tutelare la vostra sicurezza e quella degli altri. La giornata si è aperta con i saluti istituzionali. La prevenzione è fondamentale è stata la riflessione di Mirko Bisesti, Assessore all'Istruzione, università e cultura della Provincia autonoma di Trento. Rispettare le regole, applicando i comportamenti responsabili che ci vengono illustrati nel corso di questa meritevole iniziativa, permetterà di evitare situazioni spiacevoli, talvolta drammatiche. A portare i loro saluti anche la sovrintendente scolastica Viviana Sbardella, l'assessore all'Istruzione del Comune di Levico Patrick Arcas e il presidente della Comunità di Valle Alta Valsugana Andrea Fontanari, mentre il Commissario del Governo Filippo Santarelli ha ricordato ai giovani, in un video saluto, che alla vostra età l'incidente stradale è la prima causa di morte: occasione di formazione come questa sono davvero preziose. A dare il benvenuto anche i rappresentanti del Centro Operativo Autostradale di Trento con il dirigente Raffaele Federici e dei partner di ABC: ACI con il direttore Leopoldo Zuanelli, 2/4 Brambilla e Vigili del Fuoco del Distretto di Pergine con l'ispettore Mauro Oberosler, il Soccorso Alpino Trentino con il presidente Walter Cainelli, la Croce Rossa Italiana con il delegato di zona Rudi Dorigoni. Presente anche il dirigente generale del Dipartimento Istruzione e cultura della Provincia autonoma di Trento Roberto Ceccato. Quindi la parola è passata ai formatori di Autostrada del Brennero e della Polizia Stradale che hanno intervallato consigli pratici, da come informarsi prima e durante il viaggio in autostrada a cosa fare in caso di guasto al veicolo, con brevi filmati di incidenti avvenuti sulle autostrade e testimonianze correlate: i ragazzi hanno potuto toccare con mano come leggere un messaggio whatsapp, cambiare una canzone sul cellulare, mettersi alla guida dopo aver bevuto possa davvero essere fatale. L'obiettivo di ABC è del resto quello di avvicinare gli studenti delle ultime due classi delle secondarie di secondo grado, prossimi alla patente, al codice della Strada, offrire loro gli strumenti per una corretta valutazione del rischio e promuovere un comportamento responsabile quando si viaggia in autostrada. Attimi di commozione si sono intervallati ai commenti dei giovani, a dimostrazione di una partecipazione coinvolta, favorita dalla diffusione attraverso la piattaforma Kahoot! di un quiz sui temi trattati. A rispondere meglio di tutti la 4Csa del liceo Galilei di Trento, che si aggiudicherà un premio. Nell'ultima sessione i ragazzi si sono spostati nel villaggio della sicurezza, allestito negli spazi esterni adiacenti al Palalevico. I partner dell'iniziativa hanno fatto vivere ai giovani, nelle varie postazioni, un frammento dell'esperienza di un incidente: dalla guida in stato di ebbrezza con gli occhiali speciali di A22, ai simulatori di ACI, dai defibrillatori della Croce Rossa e del 118 all'etiltest della Polizia Stradale ai mezzi dei Vigili del Fuoco fino alla simulazione di un recupero da parte del Soccorso Alpino e poi di un intervento su veicoli incidentati.

Levico. Con esperti, A22 e Polizia Stradale

Oggi 800 studenti a lezione di sicurezza

Levico. Oggi dalle 9 al Palalevico di Levico Terme 800 alunni delle scuole superiori della Provincia saranno coinvolti nell'evento formativo "ABC Autostrada del Brennero in Città", progetto didattico per la sicurezza stradale promosso da Autobrennero e Polizia Stradale. Intervengono oltre alle autorità politiche, Diego Cattoni, AD di Autostrada del Brennero; Francesca Montebelli, Dirigente Compartimento Polizia Stradale TN; AA; Walter Cainelli, Presidente del Soccorso Alpino; Raffaele Federici, Dirigente del Centro Operativo Autostradale di Trento; Rudi Dorigoni, del Comitato locale CRI; Viviana Sbardella, Sovrintendente scolastico; Leopoldo Zuanelli Brambilla, Direttore ACI; Mauro Oberosler, Ispettore Vigili del Fuoco Volontari Distretto di Pergine.

reali, Dirigente Compartimento Polizia Stradale TN; AA; Walter Cainelli, Presidente del Soccorso Alpino; Raffaele Federici, Dirigente del Centro Operativo Autostradale di Trento; Rudi Dorigoni, del Comitato locale CRI; Viviana Sbardella, Sovrintendente scolastico; Leopoldo Zuanelli Brambilla, Direttore ACI; Mauro Oberosler, Ispettore Vigili del Fuoco Volontari Distretto di Pergine.

L'evento. Al Palalevico con i dirigenti di A22, della Polizia stradale e Bisesti Settecento ragazzi a lezione sui rischi della strada



Al Palalevico di Levico ieri 700 ragazzi hanno ascoltato i dirigenti dell'Autostrada del Brennero e della Polizia Stradale che hanno tenuto un incontro su «Abc Autostrada del Brennero in Città», progetto didattico per la sicurezza stradale, a cui ha preso parte anche l'assessore provinciale Mirko Bisesti. I ragazzi sono stati allertati sui rischi della guida, invitandoli al rispetto delle norme, come il non utilizzo del telefono, «per tutelare la vostra sicurezza e quella degli altri», è stato detto.

AUTOBRENNERO. È un progetto didattico che raggiunge i ragazzi prossimi alla patente, per sensibilizzarli sul giusto comportamento al volante

L'ABC delle regole alla guida spiegate ai giovani

LEVICO. Insieme al direttore dell'Autostrada del Brennero e alla Polizia Stradale, l'assessore provinciale Mirko Bisesti ha tenuto un incontro con i dirigenti dell'Autostrada del Brennero e della Polizia Stradale che hanno tenuto un incontro su «Abc Autostrada del Brennero in Città», progetto didattico per la sicurezza stradale, a cui ha preso parte anche l'assessore provinciale Mirko Bisesti. I ragazzi sono stati allertati sui rischi della guida, invitandoli al rispetto delle norme, come il non utilizzo del telefono, «per tutelare la vostra sicurezza e quella degli altri», è stato detto.

Il progetto ABC, secondo gli insegnanti in tecnologia, innovazione e management, è una delle strategie che Autostrada del Brennero ha messo in atto per fare la sua parte in quanto ha già messo in atto un altro progetto: «Abc Autostrada del Brennero in Città», progetto didattico per la sicurezza stradale, a cui ha preso parte anche l'assessore provinciale Mirko Bisesti. I ragazzi sono stati allertati sui rischi della guida, invitandoli al rispetto delle norme, come il non utilizzo del telefono, «per tutelare la vostra sicurezza e quella degli altri», è stato detto.

La giornata si è aperta con i saluti istituzionali. «La prevenzione è fondamentale» è stata la riflessione di Stefano Biondi, direttore dell'Autostrada del Brennero, e di quella della Polizia Stradale di Trento. «Rispettare le regole, ap-



picolare il comportamento responsabile che vi vengono illustrati nel corso di questa iniziativa educativa, permettono di evitare situazioni pericolose, tutela la vostra sicurezza e quella degli altri». L'obiettivo di ABC è quello di avvicinare i giovani alla guida, invitandoli al rispetto delle norme, come il non utilizzo del telefono, «per tutelare la vostra sicurezza e quella degli altri», è stato detto.

Levico | Sono stati uno degli strumenti didattici nella giornata della sicurezza stradale rivolta a 800 studenti Lezione con gli occhiali che ti fanno guidare ubriaco

di Beppe Castro

LEVICO TERME. Portare nelle classi il tema della sicurezza stradale, rendendolo argomento rilevante nella quotidianità riuscendo a coinvolgere gli studenti in modo diretto e funzionale. È stato questo l'obiettivo della campagna di educazione stradale promossa da Autostrada del Brennero che anche quest'anno ha voluto coinvolgere e sensibilizzare gli studenti a una guida responsabile, e sul rischi che corrono sulla strada, con l'iniziativa «Abc - L'autostrada del Brennero in Città» - Progetto didattico sull'educazione stradale. Il progetto è il frutto della collaborazione tra la Provincia autonoma di Trento, l'Autostrada del Brennero, la Polizia Stradale e gli Enti locali dei territori attraversati dall'A22 con gli istituti scolastici che a Livico partecipano. Anche la nona edizione è stata coinvolgente e partecipata con l'appuntamento che si è svolto ieri a Levico Terme presso il Palalevico dove durante le quattro ore di attività, 800 alunni, arrivati da molte scuole superiori del Trentino, hanno potuto seguire i vari interventi sull'educazione stradale che riveleranno le conseguenze negative che spesso sono frutto di comportamenti scorretti e irresponsabili alla guida. Il «Centro provinciale della legalità» ha trattato in modo particolare la corretta guida in autostrada che viene



Sicurezza Autostrada del Brennero e Polizia Stradale nel 10° anno a Livico

mentre a disposizione delle scuole, anche con il coinvolgimento del personale docente. Progetto che è indirizzato agli studenti del IV e V anno delle scuole secondarie di secondo grado. Tale proposta va a completare l'offerta progettuale rappresentata da «Vian», rivolta alle classi prime secondarie e terza delle scuole superiori. In apertura dell'evento formativo, ha portato i saluti istituzionali il vice sindaco di Levico, Patrick Arcaia, che ha poi lasciato la parola all'amministratore delegato di A22 Diego Cattioni che ha

offerto alcuni spunti di riflessione. Insieme agli altri relatori, la dirigente del Compartimento Polizia Stradale per il Trentino-Südtirol Franca Monti, l'assessore all'Istruzione della Provincia Autonoma di Trento Mirko Bisesti, il presidente del comitato alpino e speleologico del Trentino Walter Calzavara, il dirigente del Centro operativo autostrade di Trento Raffaele Federici, il delegato del Comitato locale Croce Rossa Italiana Paolo Dorigatti, la sovrintendente scolastica della Provincia di Trento Viviana Sandella,

il direttore dell'Automobile Club di Trento Leopoldo Zanzi, il Bratobilla e l'ispettore dei vigili del fuoco Volontari di Livico Pagine Mauro Obermayer. Dopo i saluti istituzionali, la mattinata è stata scandita da una prima parte teorica condotta da un formatore di Autostrada del Brennero e uno della Polizia Stradale in cui è stato mostrato un video con la proiezione di alcuni incidenti stradali reali allo scopo di offrire uno spunto di riflessione sull'importanza dell'adozione di comportamenti corretti alla guida. Agli studenti è stato proposto un quiz interattivo, che ha permesso alla classe più meritevole di scegliere un premio per l'istituto scolastico tra una rosa di alternative; il format Abc Seminar ha previsto anche una seconda parte pratica che ha previsto il coinvolgimento diretto degli studenti che ha avuto lo scopo di far toccare con mano la realtà della sicurezza attraverso la partecipazione di numerosi partner quali la Croce Rossa, l'Acq, i Vigili del fuoco, oltre alla Polizia e l'Automobile del Brennero. I ragazzi hanno avuto la possibilità di prendere parte a esercizi e seguire percorsi indossando occhiali che simulano lo stato di ubriachezza, o guidare una macchina con la vista allentata accompagnata da un istruttore o ancora gli alunni si sono cimentati alla guida di un veicolo in mezzo a ostacoli grazie a dei simulatori di guida.

di Beppe Castro

Über 400 Schüler bei Verkehrssicherheitsprojekt

A22: „Jedes Jahr stirbt ein ganzes Dorf auf der Straße“



Aufmerksam lauschten die Schüler den Ausbildern. ANDREAS KEMNATER

BOZEN. Über 400 Südtiroler Schüler haben jüngst in der Aula des Pascoli-Gymnasiums in Bozen an dem Verkehrssicherheitsprojekt „ABC – Die Brennerautobahn in der Stadt“ teilgenommen, das die Brennerautobahngesellschaft gemeinsam mit der Straßenpolizei anbietet. „Jährlich verlieren fast 3000 Menschen auf der Straße ihr Leben“, mahnte der Geschäftsführer der Brennerautobahn AG, Diego Cattoni, „das ist, als ob ein ganzes Dorf von der Landkarte verschwinden würde“. Anschließend gaben die Ausbilder der Brennerautobahngesellschaft und der Straßenpolizei praktische Ratschläge und zeigten kurze Filmbeiträge von Unfällen auf der Autobahn und den dazuge-

hörigen Erfahrungsberichten. Die Jugendlichen konnten dabei u.a. hautnah sehen, wie fatal das Lesen einer WhatsApp-Nachricht, das Wechseln eines Songs auf dem Handy oder das Fahren unter Alkoholeinfluss sein können. Ein Quiz über die besprochenen Themen gewann dabei die Klasse 5A des ITE Batisti. Im letzten Teil der Veranstaltung ging es ins „Sicherheitsdorf“, das von Sport City im Europa-Stadion organisiert worden war. Hier bekamen die Schüler u.a. eine Vorstellung vom Fahren unter Alkoholeinfluss mithilfe einer Spezialbrille der A22.

© alle Rechte vorbehalten



400 Jugendliche nehmen an Verkehrssicherheitsprojekt teil

suedtirolnews.it/wirtschaft/400-jugendliche-nehmen-an-verkehrssicherheitsprojekt-teil

Schriftgröße

Bozen – „So etwas wie das Schicksal gibt es nicht, tagtäglich aber treffen wir Entscheidungen. Derjenige, der an jenem frühen Herbsttag 2017 beschlossen hat, das Stoppschild zu ignorieren und unseren Sohn anzufahren, hat die Entscheidung getroffen, sich nicht an die Verkehrsregeln zu halten. Den Preis dafür musste der 17-jährige Davide bezahlen. Entscheidet ihr euch anders, respektiert die Regeln.“ Während Daniela Beccaria, stellvertretende Vorsitzende der Vereinigung „Davide Sempre con Noi“ und Mutter von Davide Simoni, von jenem Vorfall sprach, der ihr Leben für immer verändert hatte, verharteten die 432 Jugendlichen in der Aula des Pascoli-Gymnasiums in Bozen in Schweigen. Es ist die Kraft eines konkreten Beispiels in einem Projekt konzipiert von Menschen, die – in den unterschiedlichsten Funktionen – tagtäglich ähnliche Erfahrungen machen. Und welche die Brennerautobahngesellschaft und die Straßenpolizei einmal mehr in das didaktische Verkehrssicherheitsprojekt „ABC – Die Brennerautobahn in der Stadt“ einbezogen hat. Nach Carpi, Correggio und Levico Terme hat am heutigen Mittwoch die 9. Auflage des erfolgreichen Projektes in Bozen Station gemacht. In den nunmehr acht vergangenen Ausgaben wurden insgesamt 23.032 Schülerinnen und Schüler erreicht, die diesjährige Initiative wird bis Ende April in allen sechs Provinzen an der Brennerautobahn durchgeführt.

„Für einen Autobahnkonzessionär hat die Sicherheit absolute Priorität“, erklärte der Geschäftsführer der Brennerautobahn AG Diego Cattoni. „Jährlich verlieren fast 3.000 Menschen auf der Straße ihr Leben“, so Cattoni, „das ist, als ob ein ganzes Dorf von der Landkarte verschwinden würde. Eine unannehmbar Realität. Das Projekt ABC zählt neben den Investitionen in die Technologie, Innovation und Instandhaltung zu jenen Strategien, mit denen die Brennerautobahn AG ihren Teil zu diesem Kampf beiträgt – mit einem klaren Ziel: eine Unfallrate von nahezu Null.“ Der Tag am Pascoli-Gymnasium ist mit institutionellen Grußworten eröffnet worden. „Wenn es auf der Autobahn zu einem Unfall kommt“, erklärte der Präsident der Brennerautobahn AG Hartmann Reichhalter, „berichtet die Straßenpolizei häufig, dass sie bei den Unfallereignissen ein Mobiltelefon am Boden gefunden hat.“

Studenti a sicurezza con ABC

video33.it/2023/04/12/studenti-a-sicurezza-con-abc/

12 aprile 2023



Studenti a lezione di sicurezza con l'evento ABC, il progetto avviato da Autobrennero in sinergia con la Polizia Stradale. Stamani nell'aula magna del liceo Pascoli di Bolzano si è tenuta la 9ª edizione volta a sensibilizzare i giovani sui rischi che si corrono sulla strada. A salire sul palco anche Daniela Simoni che ha perso il figlio Davide di 17 anni a seguito di un incidente stradale.

In 400 a scuola di sicurezza stradale, Autobrennero e Polizia Stradale con ABC conquistano gli studenti dell'Alto Adige

lavocebolzano.it/in-400-a-scuola-di-sicurezza-stradale-autobrennero-e-polizia-stradale-con-abc-conquistano-gli-studenti-dell'alto-adige/

By Redazione

12 aprile 2023



"Il destino non esiste, ma possiamo fare delle scelte. Chi quel giorno di inizio autunno del 2017 ha deciso di non rispettare uno stop e ha centrato nostro figlio ha scelto, ha scelto di non rispettare le norme. E a pagarne il prezzo Davide, un ragazzo di soli 17 anni. Voi fate un'altra scelta, rispettate le regole".

Mentre Daniela Beccaria, Vicepresidente dell'associazione "Davide Sempre con Noi" e mamma di Davide Simoni, racconta l'episodio che le ha cambiato per sempre la vita i 432 ragazzi presenti al liceo Pascoli stanno in silenzio.

È la forza dell'esempio, di una formazione fatta da chi – in varie vesti – vive sulla propria pelle esperienze simili tutti i giorni. E che ancora una volta Autostrada del Brennero e Polizia Stradale hanno coinvolto in "ABC Autostrada del Brennero in Città", progetto didattico per la sicurezza stradale.

Samuele Brognara, quindicenne di Zevio, è stato investito da un'auto la sera di sabato 10 marzo in via Isole al Opposto mentre viaggiava sul suo monopattino. Stefano Fracasso, di 36 anni, è invece morto a marzo lungo la strada provinciale 46 della Trepalle, a Legnago, dopo che la sua auto si è schiantata contro un pilastro. Sono le ultime due giovani vittime che hanno perso la vita lungo le strade della Bassa veronese.

Le istituzioni, ma anche le associazioni di volontariato, non intendono abbandonare la guardia verso un fenomeno, quello delle morti e dei feriti sulle strade viabilistiche del territorio, che è ripreso in maniera preoccupante dopo l'ultimo biennio di "immobilità" legato alle restrizioni anti-Covid.

Sono stati 1.200 gli studenti delle scuole medie e superiori di Legnago che il 14 aprile hanno preso parte alla attività del "Villaggio della sicurezza". Il progetto, denominato "Red" (Road educational development) ha visto collaborare tra loro un ampio numero di realtà, dall'associazione "Verona strada sicura" promotrice della giornata, al Comune, passando per la Prefettura, l'Ufficio di ambito territoriale, Man Truck & Bus Italia, vigili urbani e forze dell'ordine, oltre a varie associazioni, come Pro loco, Associazione italiana

LEGNAGO

Cari giovani che vi mettete al volante...

Troppi incidenti, a volte mortali: una campagna educativa coinvolge i ragazzi



soccorritori e Associazione Verona Strada Sicura in collaborazione con Prefettura, Ufficio di ambito territoriale, Man Truck & Bus Italia, vigili urbani e forze dell'ordine, oltre a varie associazioni, come Pro loco, Associazione italiana

soccorritori e Associazione Verona Strada Sicura in collaborazione con Prefettura, Ufficio di ambito territoriale, Man Truck & Bus Italia, vigili urbani e forze dell'ordine, oltre a varie associazioni, come Pro loco, Associazione italiana

della Libertà, è stato aperto il "villaggio della sicurezza", dove i ragazzi delle medie hanno potuto visitare i vari stand di forze dell'ordine, polizia locale e associazioni. I giovani hanno potuto istruire gli occhiali che simulano la guida in stato di ebbrezza, ma anche visionare gli strumenti utilizzati dai vigili del fuoco per estrarre le vittime di incidenti dalle auto, mentre i soccorritori del 118 hanno mostrato le principali manovre di rian-

mazione. Terminato il convegno al Salieri, anche gli studenti delle superiori hanno raggiunto piazza della Libertà per far visita alle varie postazioni.

Significative sono state le testimonianze che, dal palco del teatro cittadino, sono state raccontate ai ragazzi. Perché, come ha spiegato Andrea Scamporrè, presidente di Verona strada sicura, «spiti che le statistiche, sono le parole di quanti in prima persona sono sta-

ti coinvolti in un incidente, oppure hanno avuto la sfortuna di perdere un caro sulla strada, che riescono ad avere un impatto sulle altre persone, mettendole in guardia sui rischi legati alla circolazione stradale». «Proprio per questo», ha detto Orietta Bertoldo, assessore all'Istruzione, «abbiamo pensato di coinvolgere nel progetto gli studenti delle medie e delle quinte superiori che si apprestano, in quanto neo-maggioranti, a conseguire la patente e a guidare per la prima volta».

La testimonianza più toccante, durante la mattinata dedicata alla sicurezza, è stata quella di Carlotta Mancini. La giovane donna veronese, che oggi ha 24 anni, quando ne aveva 17 rimase coinvolta in un incidente in cui, purtroppo, perse la vita sua sorella gemella Costanza. Qualche settimana fa il presidente Sergio Mattarella ha nominato Carlotta Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica per l'impegno in cui, negli ultimi sette anni, ha portato nelle scuole i

messaggi sulla sicurezza stradale per evitare a tanti altri giovani il dolore che lei ha vissuto sulla propria pelle.

«Stavo tornando da una serata in compagnia», ha raccontato Carlotta agli studenti, «che guidava stamattina. Mancavano 10 minuti per arrivare a casa. Io mi assiepo. Quindi ci fu il botto e mi svegliai a terra in ginocchio. Sentii il mio amico che mi teneva il nome di mia sorella e Costanza non rispondeva. Non si risvegliò mai più. Se con la mia testimonianza potrei salvare anche la vita di uno solo dei ragazzi presenti, ne sarei infinitamente felice».

Diego Cattani, amministratore delegato di Autobrennero, ha invece ricordato come il progetto didattico per la sicurezza stradale abbia coinvolto fino ad oggi 23.032 studenti. «Ogni anno», ha sottolineato Cattani, «quasi tremila persone in Italia perdono la vita sulla strada: come se ogni volta venisse cancellato un intero paese dalla cartina geografica».

Fabio Tumeletti

LEGNAGO Domani «Villaggio della sicurezza» in piazza della Libertà

«Troppi giovani morti sulle strade. Basta incidenti»

Giornata di sensibilizzazione per oltre 700 studenti con forze dell'ordine, soccorritori e associazioni. Testimonial Carlotta Mancini e Roberto Zecchinato

Fabio Tumeletti
fabio.tumeletti@arena.it

Un «Villaggio della sicurezza» per dare la parola ai morti di giovani sulle strade di Legnago e della Bassa. Punta a sensibilizzare i più giovani all'educazione stradale finalizzata che, domani a partire dalle 9, coinvolgerà oltre 700 studenti delle scuole medie e superiori di Legnago. Tutto ciò anche alla luce del tragico incidente che sabato scorso è costato la vita, in via Isole al Opposto, al 15enne veronese Samuele Brognara, investito da un'auto mentre era sul suo monopattino.

Le iniziative Saranno due, un convegno al teatro Salieri ed il «Villaggio della sicurezza» in piazza della Libertà. I momenti organizzati in contemporanea nell'ambito del progetto «Red» (Road educational development), iniziativa patrocinata dal Comune e

promossa dall'Associazione Verona Strada Sicura in collaborazione con Prefettura, Ufficio di ambito territoriale di Verona e Pro loco. Nella manifestazione saranno coinvolti i poliziotti, carabinieri, vigili del fuoco, soccorritori del Soccorso 118, guardia di finanza, polizia locale, l'Associazione italiana soccorritori e quella delle Vittime degli incidenti stradali e del lavoro, oltre a Man Truck & Bus Italia. Dalle 9 alle 11, gli alunni delle scuole medie delle istituti comprensivi Legnago 1 e 2 delle «Don Boscio» visiteranno i vari stand, mentre dalle 11 alle 14 arriveranno gli studenti delle classi quinte e quinte degli istituti superiori «Maggioretti», «Cattani» del capoluogo e «Silva-Rossi» e «Medici» di Porto. «In piazza della Libertà», sottolinea Andrea Scamporrè, presidente di Verona Strada Sicura, «verranno impiegate attrezzature in uso agli agenti per contrattare la guida in stato di ebbrezza, come gli etilometri o le

pompe idrauliche utilizzate dai pompieri per estrarre i passeggeri dalle auto dopo gli incidenti. I ragazzi potranno anche indossare gli occhiali speciali che simulano lo stato di ebbrezza alcolica».

Testimonial d'eccezione Nel corso della mattinata, al Salieri, gli studenti delle superiori parteciperanno pure al progetto scolastico della società Autobrennero e della polizia di stato intitolato «Alto: L'Autostada del Brennero in città». «Oltre agli specialisti della sicurezza stradale», rimarca Scamporrè, «sarà Carlotta Mancini, testimone della nostra associazione, che a febbraio ha ricevuto dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella il Cavaliere per il suo impegno nel divulgare nelle scuole messaggi sulla sicurezza stradale». La giovane veronese, nel 2015, a 17 anni, si salvò in un grave incidente stradale in cui per-



Roberto Zecchinato: investito in una strada dopo un incidente sulle 434

sempre la vita la sorella gemella Costanza. Tra i testimonial ci sarà anche Roberto Zecchinato, volontario di Verona Strada Sicura originario di Isola Rizza e residente a Roverchiara. Il 50enne, che è atleta di handbike, ha perso l'uso delle gambe a seguito di un incidente stradale in cui fu coinvolto nel 1988 nella Transpodanica, all'epoca la cui la statale 434 era nota come la «superstrada assassina» a causa delle oltre 130 vittime annate nel periodo dal 1980 al 2010, in massima parte dovute dalla mancanza del quartitraffico centrale. «Stavo agguanciato con la corda da traino un veicolo danneggiato da un tamponamento all'altezza di Isola Rizza», ricorda Zecchinato, «quando un'auto proveniente da Verona ad alta velocità, proprio per l'assenza delle barriere centrali, mi invase la pista, sconvolgendo per

sempre la mia vita». Pico di incidenti Lo scorso anno, nella sola Legnago, gli incidenti stradali rilevati dalla polizia locale sono saliti da 109 a 117, di cui 50 con lesioni per le persone coinvolte. «Ogni anno in Italia», puntualizza Scamporrè, «sono tremila le vittime di incidenti stradali. L'anno scorso, solamente nella provincia di Verona, sono decedute 60 persone». «I giovani», aggiunge il sindaco Graziano Lorenzetti, «stanno vivendo un momento di difficoltà e vanno sensibilizzati con azioni concrete». «Veranno coinvolti in particolare i ragazzi delle quinte e delle quinte degli istituti superiori», conclude Orietta Bertoldo, assessore all'Istruzione, «perché è giusto promuovere un comportamento corretto e responsabile di chi presto si metterà alla guida».

LEGNAGO L'EVENTO FORMATIVO SI È SVOLTA STAMATTINA AL TEATRO SALIERI

Autobrennero si racconta alle scuole

Un progetto didattico di sicurezza stradale, promosso con la Polizia e sostenuto da Prefettura, Regione Veneto, Provincia di Verona e Comune

Nella mattinata di oggi, al Teatro Salieri, più di 1200 alunni delle scuole superiori della Provincia di Verona sono stati coinvolti nell'evento formativo "Abc - L'autostrada del Brennero in città", progetto didattico per la sicurezza stradale promosso da Autobrennero e Polizia Stradale e sostenuto da Prefettura di Verona, Regione Veneto, Provincia di Verona, Comune di Legnago e in partnership con l'associazione "Verona strada sicura". La mattinata, aperta con i saluti istituzionali, si è poi svolta con una prima parte teorica e, quindi, da una serie di attività pratiche all'interno del villaggio "Red". Durante l'incontro, sono intervenuti il prefetto Donato Giovanni Calagna; l'amministratore delegato di "Autostrada del Brennero SpA", Diego Camoni; la vicepresidente della Regione del Veneto, Elisa De Berti; il questore Roberto Massucco; il dirigente della sezione Polizia stradale di Verona, Girolamo Lorenzetti; il sindaco di Legnago, Graziano Lorenzetti.



Legnago: 1200 studenti a lezione di sicurezza

Autobrennero e Polizia Stradale con ABC conquistano gli studenti della Provincia



1.200 studenti mantovani a scuola di sicurezza stradale

[mantovauno.it/cronaca/1-200-studenti-mantovani-a-scuola-di-sicurezza-stradale/](#)

19 Aprile 2023

- [Cronaca](#)
- [Home Page](#)



MANTOVA – “Sono passati vent’anni da quando Matteo, mio nipote, ha perso la vita in pieno centro a Castiglione delle Stiviere, sbalzato a 200 metri dal suo scooter da un’auto che strecciava ai 140 km/h con un conducente risultato positivo all’etiltest. Ancora oggi la mia mamma, la sua nonna, prepara il suo piatto a tavola, tutti i giorni, a pranzo e a cena. Fate attenzione alla velocità e all’alcool perché indietro non si torna e il vuoto che si lascia è incolmabile”.

Mentre Denis Annovazzi dell’Associazione familiari e vittime della strada racconta l’episodio che le ha cambiato la vita, al Manu a Mantova questa mattina, i ragazzi – 319 in presenza e 834 collegati da remoto – stanno in silenzio. È la forza dell’esempio, di una formazione fatta da chi – in varie vesti – vive sulla propria pelle esperienze simili tutti i giorni. E che ancora una volta Autostrada del Brennero e Polizia Stradale hanno coinvolto in “ABC – l’Autostrada del Brennero in Città”, progetto didattico per la sicurezza stradale.

TG Mantova - Autobrennero al Manu per la sicurezza stradale

TG Mantova - Autobrennero al Manu per la sicurezza [..]

Le nuove misure

Strade sicure: corsi a scuola, punti premio sulla patente

Punti premio sulla patente abbinati a corsi sull’educazione stradale da tenersi nelle scuole; formazione mirata degli insegnanti; corsi di guida sicura; campagne «forti» sui social, compreso TikTok; peer tutoring (giovani che parlano ai giovani delle loro esperienze dirette); un giorno scolastico completamente dedicato alla sicurezza stradale in tutti gli istituti.

Dal tavolo interministeriale con Matteo Salvini (Trasporti e Infrastrutture), Matteo Plantedosi (Interno) e Giuseppe Valditara (Istruzione e Merito) esce un pacchetto di misure per migliorare la sicurezza e l’educazione stradale. Il 26 aprile un tavolo «tecnico» firmerà queste linee guida per un decreto legge e un disegno di legge delega. La riforma del Codice della strada ha per obiettivo giugno 2024 e per fine fermare la strage che ha visto oltre 3.000 vittime sulle strade, prima causa di morte tra i giovani, e 126 pedoni uccisi solo nel 2023 (dato Asaps).

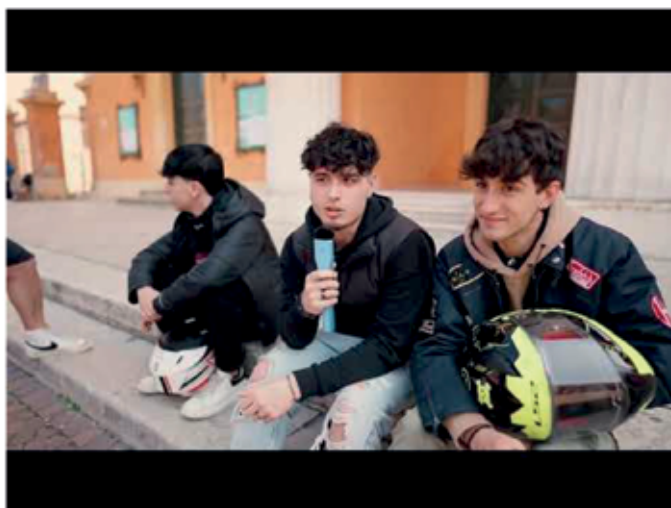
Alla parte educativa vanno unite quella legislativa e quella tecnologica, secondo lo schema inglese delle tre E (education, enforcement, engineering). In questo senso vanno viste l’introduzione dell’alcool lock (dispositivo di blocco del motore per chi è in stato di ebbrezza, un «palloncino elettronico» che sarà misura di pena aggiuntiva a chi è già stato fermato ubriaco al volante) e norme sull’uso del monopattino (targa e casco obbligatorio).

Luca Valdiserri

condicio di secondo grado, presentando potenze, al Codice dell'Edilizia. A esigibilità scoppia il tutto la 4.495 del Ministero, che si applica anche nel presente.

Al via la campagna Autobrennero/Polizia stradaleABC della sicurezza, 1.280 ragazze e ragazzi al Palasport di Guastalla Soccorso, visori, simulazioni da brivido. Quiz, vince la 4E del Gobetti di Scandiano

reggioreport.it/2024/03/al-via-la-campagna-autobrennero-polizia-stradaleabc-della-sicurezza-1-280-ragazze-e-ragazzi-al-palasport-di-guastalla-soccorso-visori-simulazioni-da-brivido-quiz-vince-la-4e-del-gobetti-di-scandiano/



[Watch Video At:](#)

<https://youtu.be/wZEUVr6FmTk>

21/3/2024 – In nove anni il progetto didattico per la sicurezza stradale **ABC l'Autostrada del Brennero in Città** ha coinvolto 28 mila 852 studenti e studentesse delle scuole superiori, 28 mila 852 giovani che dunque hanno potuto comprendere cosa significa vedere un amico morire a 20 anni per aver pigliato troppo sull'acceleratore. O un parente investito da un'auto condotta da qualcuno che chattava al cellulare.

Progetto sicurezza stradale, al via da Guastalla 10a edizione

ansa.it/canale_motori/notizie/sicurezza/2024/03/21/progetto-sicurezza-stradale-al-via-da-guastalla-10a-edizione_0d046ef0-8a22-4b87-8816-7fe9258330d5.html

March 21, 2024



Progetto sicurezza stradale, al via da Guastalla 10a edizione

 tuttonotizie.net/2024/03/21/progetto-sicurezza-stradale-al-via-da-guastalla-10a-edizione/

Mostra tutti gli articoli di Maurizio Barra

21 Marzo 2024

Tempo di lettura: 2 minuti

Ultimo aggiornamento 21 Marzo, 2024, 22:50:49 di [Maurizio Barra](#)

Ha preso il via questa mattina da Guastalla, in provincia di Reggio Emilia, il decimo progetto didattico per la sicurezza stradale 'Abc' promosso da Autostrada del Brennero e Polizia Stradale. Un'iniziativa che ha numeri importanti: negli ultimi nove anni sono stati coinvolti quasi 30.000 studenti delle scuole superiori con l'obiettivo di formarli sul codice della strada e di dare loro maggior consapevolezza sui rischi e l'importanza di rispettare le regole. Stamattina è scattata la nuova edizione che fino ad aprile toccherà altri cinque centri delle altrettante province che attraversano la A22, alla presenza dell'amministratore delegato di Autobrennero Diego Cattoni.

Al palasport e online 1.280 studenti ieri a lezione di **sicurezza stradale**



Ettore Guidone
comandante provinciale della polizia stradale, ha sottolineato l'importanza della prevenzione per ridurre il numero degli incidenti stradali



zioni, un frammento dell'esperienza di un incidente: dalla prova di sbandata su un percorso ad hoc alle pratiche di soccorso, dalla simulazione - attraverso speciali visori - della guida in stato di ebbrezza all'esperienza del cappottamento nella ruota metallica della polizia stradale. Unicum dell'edizione 2024, infine, la postazione pullman, dove i ragazzi han-

no potuto ricevere importanti informazioni su come comportarsi in caso di emergenza a bordo di un autobus, mezzo che - fra gite e spostamenti scolastici - si trovano a utilizzare con grande frequenza.

«Anche quest'anno - ha osservato il comandante della polizia stradale di Reggio Emilia, Ettore Guidone - in Italia si sono registrati 3.200

Ieri a Guastalla
ha fatto tappa il progetto "ABC". L'Autostrada del Brennero in Città, che toccherà le altre cinque province attraversate dall'A22



decessi per incidente stradale. Un numero che vogliamo ridurre, e per farlo abbiamo due mezzi: la repressione e la prevenzione. Questa seconda via è quella su cui si può lavorare di più ed è di cui eventi come ABC sono un esempio importante». La vicepresidente della Provincia, Elena Carletti, ha rivolto un appello ai ragazzi: «La patente è un grande strumento di libertà, ma

non sentirti onnipotenti alla guida, la prudenza è cruciale». La sindaca Camilla Verona li ha invitati a farsi «testimoni degli insegnamenti ricevuti, portandoli agli amici ma anche al mondo adulto. L'ad di Autobrennero, Diego Cattoni: «In questi dieci anni abbiamo ottenuto risultati straordinari, sensibilizzando migliaia di giovani».

vietata la riproduzione e la distribuzione.

Lezione di sicurezza per oltre 1200 studenti

ilrestodelcarlino.it, Reggio Emilia/Corradsa/Corrado di sicurezza per oltre 1200 studenti-54/10/194
il Resto del Carlino 22 marzo 2024



Lezione di sicurezza per oltre 1200 studenti

Una mattinata a diretto contatto con gli operatori del soccorso e della sicurezza stradale, per sensibilizzare i giovani al rispetto delle leggi e delle norme quando si è utenti della strada e conducenti di qualunque veicolo. Il palasport di Guastalla ha accolto circa cinquecento studenti degli istituti superiori locali, con oltre 700 ragazzi collegati da "remoto", via internet, anche da altre scuole, a Reggio e Scandiano. Si tratta dell'evento "Abc-Autostrade del Brennero in città", promosso dalla società autostradale in stretta collaborazione con forze dell'ordine, vigili del fuoco e associazioni del soccorso. Si è cominciato con una interessante lezione, vivace e accompagnata da video e immagini varie, con Robert Barbieri, della polizia stradale reggiana, a fare da docente insieme a un operatore dell'A22. Sono stati proposti anche dei quiz per capire il grado di conoscenza sulla sicurezza stradale degli studenti. Alla fine il maggior numero di punti è stato totalizzato da due classi del Gobetti di Scandiano, che hanno seguito l'attività in streaming.

Lezione di sicurezza per oltre 1200 studenti

Una mattinata a diretto contatto con gli operatori del soccorso

GUASTALLA

Una mattinata a diretto contatto con gli operatori del soccorso e della sicurezza stradale, per sensibilizzare i giovani al rispetto delle leggi e delle norme quando si è utenti della strada e conducenti di qualunque veicolo. Il palasport di Guastalla ha accolto circa cinquecento studenti degli istituti superiori locali, con oltre 700 ragazzi collegati da "remoto", via internet, anche da altre scuole, a Reggio e Scandiano. Si tratta dell'evento "Abc-Autostrade del Brennero in città", promosso dalla società autostradale in stretta collaborazione con forze dell'ordine, vigili del fuoco e associazioni del soccorso. Si è cominciato con una interessante lezione, vivace e accompagnata da video e immagini varie, con Robert Barbieri, della polizia stradale reggiana, a fare da docente insieme a un operatore dell'A22. Sono stati proposti anche dei quiz per capire il grado di conoscenza sulla sicurezza stradale degli studenti. Alla fine il maggior numero di punti è stato totalizzato da due classi del Gobetti di Scandiano, che hanno seguito l'attività in streaming.

È stato pure come oltre il 90% degli incidenti sia causato direttamente da errore umano. Significa che con una maggiore attenzione è possibile favorire un calo drastico degli incidenti e, di conseguenza, di morti e feriti. Gli studenti sono stati poi consegnati, a gruppi, ai vari stand esterni allestiti da polizia locale, Aci, Croce rossa, Soccorso sanitario, polizia stradale, vigili del fuoco. Si è fatta dimestichezza soprattutto sui principali rischi che si corrono quando si si mette in strada senza rispettare le regole base. E poi una simulazione di soccorso su un incidente fra auto, con l'intervento di ambulanze, autoredica, vigili del fuoco, polizia stradale, polizia locale e operatori ausiliari del traffico dell'A22. Agli stand è stato pure lanciato l'invito ai giovani ad aderire alle associazioni di volontariato come la Croce rossa.

Antonio Lecci



Alcuni momenti dell'intensa mattinata di ieri con gli studenti



Sicurezza stradale, 236 studenti al Pascoli per il progetto Abc



April 3, 2024

ANSACheck

Sono più di 30 mila gli studenti delle scuole superiori coinvolti in dieci anni nel progetto didattico per la sicurezza stradale "Abc". L'iniziativa, nata dalla collaborazione tra Autostrada del Brennero e Polizia stradale, mira a sensibilizzare i giovani sui pericoli della guida distratta o imprudente, enfatizzando la gravità di comportamenti come l'uso del cellulare alla guida o l'eccesso di velocità.

Giunto alla decima edizione, il progetto, dopo l'esordio a Guastalla, ha fatto tappa a Bolzano dove 236 studentesse e studenti hanno partecipato alla mattinata formativa presso l'auditorium del liceo Pascoli. Gli incontri, suddivisi tra momenti teorici e pratici, offrono agli studenti l'opportunità di comprendere il significato della sicurezza stradale attraverso le testimonianze di chi ha vissuto in prima persona le conseguenze di un incidente. Gli organizzatori puntano a un cambiamento culturale tra i giovani, promuovendo un atteggiamento responsabile alla guida, nella speranza di ridurre significativamente l'incidentalità.

L'iniziativa comprende anche dimostrazioni pratiche e l'uso di tecnologie innovative per educare i futuri conducenti, con il supporto di diverse organizzazioni e enti locali che contribuiscono al successo dell'evento. Il programma ha proposto anche un quiz sui temi trattati: il maggior numero di risposte esatte è stato dato dalla 4G dell'Istituto Galilei, che si è aggiudicata un premio.

"In queste dieci edizioni - ha commentato l'amministratore delegato di Autobrennero, Diego Cattoni - abbiamo ottenuto risultati straordinari, coinvolgendo e sensibilizzando migliaia di giovani prossimi alla patente alla sicurezza stradale. Il progetto ABC, accanto agli investimenti in tecnologia, innovazione e manutenzione, si conferma dunque come una strategia efficace messa in atto da Autobrennero per perseguire un obiettivo ambizioso eppure necessario: arrivare a tassi di incidentalità prossimi allo zero".

"Il connubio tra Polizia e Autobrennero nasce - ha osservato il Questore di Bolzano Paolo Sartori - con la nascita stessa dell'autostrada e ha dato grandi risultati, nella prevenzione e nella gestione. Le attività di formazione come questa ci aiutano nell'importante compito della diffusione della cultura della legalità e del rispetto delle regole".

La sicurezza stradale con l'A22 "Vincono" i ragazzi del Galilei

BOLZANO. Fino ad oggi il progetto didattico per la sicurezza stradale Abc "l'Autostrada del Brennero in città" ha coinvolto 30.368 studenti e studentesse delle scuole superiori. Il progetto è giunto all'edizione numero dieci e, dopo la prima tappa a Guastalla, ieri è approdato a Bolzano. Ben 236 studentesse e studenti delle scuole secondarie di secondo grado hanno partecipato alla mattinata formativa nell'auditorium del liceo Pascoli. La rassegna toccherà nel corso del mese altri quattro centri delle province attraversate dall'A22 con l'obiettivo di avvicinare gli studenti prossimi alla patente al codice della Strada, offrire loro gli strumenti per una corretta valutazione del rischio e promuovere un comportamento responsabile quando si viaggia in autostrada. La mattinata si è dunque suddivisa come sempre in due momenti. Un primo, più teorico, gestito da due formatori, uno di Autostrada del Brennero e



• Sicurezza stradale, evento ieri alle scuole Pascoli

uno della Polizia stradale. Consigli pratici, da come informarsi prima e durante il viaggio in autostrada a cosa fare in caso di guasto al veicolo, si sono alternati a brevi filmati di incidenti avvenuti sulle autostrade e testimonianze. La combinazione ha fornito all'even-

to un ritmo avvincente apprezzato dai ragazzi, la cui partecipazione è stata ulteriormente favorita dalla diffusione attraverso la piattaforma Kahoot! di un quiz sui temi trattati. A rispondere meglio di tutti la 4G dell'Istituto Galilei, che si aggiudicherà un premio.



Der Verkehrsdienst der A22 gab den Schülern einen exklusiven Einblick in ihre Einsatzwagen.



Der Lamborghini Huracán aus dem Fuhrpark der Staatspolizei war für die Schüler ein besonderes Highlight.



Wie verhalte ich mich im Notfall richtig? Diese Frage beantworteten den Schülern auch Einsatzkräfte des Weissen Kreuzes.

Verkehr: „Sicherheit startet im Kopf“

VERANSTALTUNG: 236 Schüler für Sicherheit im Straßenverkehr sensibilisiert – Interaktive Veranstaltung – Kooperation zwischen Brennerautobahn und Staatspolizei

BOZEN (pho). „Es reicht ein Augenblick, eine falsche Entscheidung, um nicht mehr nach Hause zu kommen. Seid euch der Risiken im Straßenverkehr bewusst und verhaltet euch richtig.“ Unter diesem Motto wurden gestern rund 236 Bozener Oberschüler bei einer gemeinsamen Veranstaltung von Brennerautobahn AG und Staatspolizei für das Thema Sicherheit im Straßenverkehr sensibilisiert.

Ein Autofahrer schaut auf sein Mobiltelefon und mit ungeheurer in ein Stau-Inde auf der Autobahn – mit schlimmen Folgen. Eine junge Frau berichtet, wie ein Autounfall, der eine rote Angel ignoriert hatte, den Wagen ihrer Familie marinierte. Ihre Eltern starben bei dem Unfall, sie sitzt seitdem im Rollstuhl. Ein Plus lautend auf der neuen Fußbahn ins Schilddarm und überschlägt sich. Die Folgen ebenfalls dramatisch. Mit mehreren solcher Videos segten gestern 236 Schülern von Staatspolizei und Verkehrsdienst der A22 im Bozener Pascoli Gymnasium für ungeteilte Aufmerksamkeit unter den Schülern im Publikum.

Zum 10. Mal ging dort die Initiative „Brennerautobahn in der Stadt“ über die Bühne. Diese macht in allen 6 Provinzen und Länden Halt, durch die die A22 verläuft – mit dem Ziel, junge Menschen für das Thema Sicherheit im Straßenverkehr zu sensibilisieren.

Dass es wichtig ist, bereits junge Verkehrsteilnehmer auf Gefahren hinzuweisen und ihnen die korrekten Verhaltensweisen im Notfall nahelegen, betonte zu Beginn der Veranstaltung Carlo Costa, technischer Direktor der A22. „Dank unserer Investitionen konnten wir außergewöhnliche Ergebnisse erzielen und die Unfallrate vorzeitig halbieren, 4 Jahre vor der Zielvorgabe“, sagte er. „Wir arbeiten auf das von der EU vorgegebene Ziel von 0 Verkehrstoten hin. Prävention ist dabei eine wichtige Säule.“

Wie gefährlich Verkehrsteilnehmer leben wurde anhand von Daten klar aufgezeigt: Auf Italienischen Straßen haben im Jahr 2022 3159 Menschen bei Unfällen ihr Leben verloren. 223.475 Personen wurden bei Verkehrsunfällen verletzt. Die Opfer sind in 40 Prozent der Fälle zwischen 18 und 24 Jahre alt. „Bei Unfällen gibt es keine zweite Chance. Deshalb ist es wichtig gerade junge Menschen für die Risiken auf den Straßen zu sensibilisieren“, betonte Giancarlo Costa, Leiter der Verkehrspolizei für Trentino-Südtirol und Belluno in seinen Grußworten.

In einem rund 2-stündigen Vortrag wurde deutlich: Die Ursachen für einen Unfall sind vielfältig, haben aber eines gemeinsam: Sie liegen (fast immer) beim Fahrer. „Das ist eine gute Nachricht, denn das bedeutet, dass wir durch unser Verhalten Unfälle verhindern können“, erklärte Andrea Vecchiato von der Staatspolizei.

Unfallschwere Nummer 1 sind danach abgelenkte Autofahrer – vor allem durch das Mobiltelefon. Es folgen überhöhte Geschwindigkeit, unterschätzte Gefährlichkeit oder die falsche Einschätzung der eigenen Fahrfähigkeit. „Sicherheit startet im unse-

ren Köpfen. Es liegt an uns, richtige Entscheidungen zu treffen.“ Diese Botschaft wurde gestern immer wieder unterstrichen.

In einem interaktiven Quiz waren die Schüler dazu aufgefordert, über richtiges Verhalten im Straßenverkehr nachzudenken. Interaktiv ging es auch im zweiten Teil der Veranstaltung weiter. Im nahegelegenen Einsatzposten hatten Berufs- und Freiwillige Feuerwehr, Weissen Kreuz, Staatspolizei, Verkehrsdienst sowie Automobil Club Bozen und der Verein „Davide Senape von No“ insgesamt 13 Stationen aufgebaut. Dort stellten sich die Organisationen vor und gaben den Schülern einen Einblick in ihre Arbeit bei Unfallsituationen. Außerdem konnten sich die Schüler in einem Fahrsimulator setzen oder mit Spezialreifen,

die das Fahren unter Einfluss von Alkohol simulierten, einen Parcours absolvieren.

„Wir haben heute eine wichtige Botschaft gehört, die uns begleiten wird, wenn wir uns in Klänge selbst hinter Steuer setzen werden“, antwortet Henri Mader, Schüler der 4. Klasse der Oberschule Galileo Galilei. Besonders beeindruckt hatten ihn die Schicksale von Betroffenen, die selbst bei einem Unfall zu Schaden gekommen sind oder einen nahestehenden Menschen verloren haben. Glad ist sich ebenfalls sicher, „dass ich mich in Zukunft an die Regeln im Straßenverkehr halten werde, wenn ich ins Auto unterwegs bin – um mich selbst zu schützen, aber auch andere.“

© alle Rechte vorbehalten

BILDER auf abo.dolomiten.it

Sicurezza stradale

A22 e Polstrada nelle scuole Cattoni: «Partiamo dai giovani»

Sono più di 30 mila gli studenti delle scuole superiori coinvolti in dieci anni nel progetto didattico per la sicurezza stradale «Abc». L'iniziativa, nata dalla collaborazione tra Autostrada del Brennero e Polizia stradale, mira a sensibilizzare i giovani sui pericoli della guida distratta o imprudente, enfatizzando la gravità di comportamenti come l'uso del cellulare alla guida o l'eccesso di velocità.

Dopo l'esordio a Guastalla (Reggio Emilia), il progetto ha fatto tappa a Bolzano, nell'auditorium del liceo Pascoli, alla presenza di 236 studenti. Una mattinata suddivisa tra momenti teorici e pratici, con le

testimonianze di chi ha vissuto in prima persona le conseguenze di un incidente e un quiz sui temi trattati che ha visto la vittoria della 4G dell'istituto Galilei: i ragazzi si sono aggiudicati, come premio, una fornitura di materiale da cancelleria. Soddisfatto l'amministratore delegato di Autobrennero, Diego Cattoni che parla di «risultati straordinari raggiunti coinvolgendo e sensibilizzando migliaia di giovani prossimi alla patente alla sicurezza stradale». Obiettivo del progetto, «ambizioso eppure necessario», è quello di «arrivare a tassi di incidentalità prossimi allo zero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sicurezza stradale, 236 studenti a Bolzano per il progetto Abc

tuttonotizie.net/2024/04/04/sicurezza-stradale-236-studenti-a-bolzano-per-il-progetto-abc/

Mostra tutti gli articoli di Maurizio Barra

4 Aprile 2024



Tempo di lettura: 2 minuti

Ultimo aggiornamento 4 Aprile, 2024, 08:44:43 di [Maurizio Barra](#)

Sono più di 30 mila gli studenti delle scuole superiori coinvolti in dieci anni nel progetto didattico per la sicurezza stradale "Abc". L'iniziativa, nata dalla collaborazione tra Autostrada del Brennero e Polizia stradale, mira a sensibilizzare i giovani sui pericoli della guida distratta o imprudente, enfatizzando la gravità di comportamenti come l'uso del cellulare alla guida o l'eccesso di velocità.

Giunto alla decima edizione, il progetto, dopo l'esordio a Guastalla, ha fatto tappa a Bolzano dove 236 studentesse e studenti hanno partecipato alla mattinata formativa presso l'auditorium del liceo Pascoli. Gli incontri, suddivisi tra momenti teorici e pratici, offrono agli studenti l'opportunità di comprendere il significato della sicurezza stradale attraverso le testimonianze di chi ha vissuto in prima persona le conseguenze di un incidente. Gli organizzatori puntano a un cambiamento culturale tra i giovani, promuovendo un atteggiamento responsabile alla guida, nella speranza di ridurre significativamente l'incidentalità.

A Riva del Garda oggi celebrata la giornata della sicurezza stradale

In 10 anni 30.000 studenti formati da A22 e Polizia stradale

ansa.it/canale_motori/notizie/sicurezza/2024/04/09/in-10-anni-30.000-studenti-formati-da-a22-e-polizia-stradale_6f49b58d-f3da-49de-8e24-406d26cb465a.html



Trecento studenti alla giornata della sicurezza stradale a Riva del Garda

rainews.it/igr/trento/video/2024/04/trecento-studenti-alla-giornata-della-sicurezza-stradale-riva-garda-07fd9146-88b9-4041-8257-db58715d7718.html



Trecento ragazzi da tutto il Trentino a Riva del Garda per sperimentare la sicurezza stradale grazie al progetto didattico "ABC l'Autostrada del Brennero in Città".

Consigli, ma soprattutto testimonianze, come quella di Mauro Bernardi, che a 27 anni è rimasto paralizzato dopo un incidente col suo camion e ha emozionato non solo i ragazzi.

La giornata della sicurezza è organizzata dall'Autobrennero con la Polizia stradale. Al Palavela gli stand di Aci, vigili del fuoco, Croce rossa e 112. I ragazzi hanno parlato con agenti e operatori che quotidianamente lavorano per la sicurezza o il soccorso.

In 10 edizioni dell'iniziativa, in 30mila hanno fatto questa esperienza, facendo tesoro di alcune semplici cose spesso dimenticate: alla guida indispensabili prudenza e attenzione.

Costretto in sedia a rotelle dopo un incidente subito a bordo del suo camion. Il racconto di Mauro Bernardi per creare consapevolezza nei giovani

[iltquotidiano.it/articoli/costretto-in-sedia-a-rotelle-dopo-un-incidente-subito-a-bordo-del-suo-camion-il-racconto-di-mauro-bernardi-per-creare-consapevolezza-nei-giovani/](https://www.iltquotidiano.it/articoli/costretto-in-sedia-a-rotelle-dopo-un-incidente-subito-a-bordo-del-suo-camion-il-racconto-di-mauro-bernardi-per-creare-consapevolezza-nei-giovani/)

sicurezza stradale

martedì 9 Aprile, 2024

di Redazione

Si è tenuta oggi la mattinata formativa del progetto didattico ABC l'Autostrada del Brennero a Riva del Garda che ha coinvolto 313 studenti



«Percorro migliaia e migliaia di chilometri al mese in tutta Europa. Ero coscienzioso, prudente, convinto di tenere la mia vita in pugno. Poi la paura, il buio e l'incidente. Ricordatevi che le cose brutte possono capitare anche alle persone buone. Ma noi non siamo quello che ci capita, quanto piuttosto come reagiamo». Il racconto di Mauro Bernardi, costretto in sedia a rotelle dopo un incidente subito a bordo del suo camion, ha chiuso con un messaggio potente la mattinata formativa del progetto didattico ABC l'Autostrada del Brennero in città, che oggi è approdato al Centro Congressi



Alcuni momenti e i partecipanti all'evento di ieri a Riva (foto Salvi)

L'EVENTO Al Palavela l'iniziativa dell'A22 dedicata ai ragazzi. E vince la 5L di Gardascuola

In 313 per la sicurezza stradale

«Percorro migliaia e migliaia di chilometri al mese in tutta Europa. Ero coscienzioso, prudente, convinto di tenere la mia vita in pugno. Poi la paura, il buio e l'incidente. Ricordatevi che le cose brutte possono capitare anche alle persone buone. Ma noi non siamo quello che ci capita, quanto piuttosto come reagiamo».

Il racconto di Mauro Bernardi, costretto in sedia a rotelle dopo un incidente subito a bordo del suo camion, ha chiuso

con un messaggio potente la mattinata formativa del progetto didattico «ABC l'Autostrada del Brennero in città», che ieri è approdato al Palavela coinvolgendo 313 alunni e alcune delle scuole secondarie di secondo grado. Un numero che porta a 30.681 il totale dei giovani formati dal progetto didattico promosso da A22 con la Polizia Stradale dalla prima edizione, dieci anni fa. Ben 30.681 giovani che hanno potuto comprendere cosa significa vedere un inconsueto

rispetto a 20 anni per aver pigliato troppo sull'acceleratore. O un giovane investito da un'auto condotta da qualcuno che chiamava al cellulare. Dunque 30.681 ragazzi e ragazze che ormai sono alla guida con una consapevolezza maggiore dei rischi e dell'importanza di rispettare le regole una volta al volante. La giornata si è aperta con i saluti istituzionali: «Partitroppo la prima causa di morte per i giovani della nostra età», ha esordito Diego Cattini, amministratore

delegato di Autostrada del Brennero, è l'incidente stradale. Autostrada del Brennero ha un tasso di incidenti molto più basso della media italiana, ma non ci accontentiamo: il nostro obiettivo è ottenere valori prossimi allo zero».

La mattinata si è suddivisa in due momenti. Quello teorico, è stato gestito da due formatori, uno di Autostrada del Brennero e uno della Polizia Stradale. L'altezza di consigli pratici e di video con toccanti testimonianze o incidenti hanno impartito un ritmo vivace al 100 minuti formativi. Non sono mancate risate e qualche lacrima, a testimonianza di un alto coinvolgimento dei ragazzi, risorpreso dalla partecipazione, per classi, a un quiz in tempo reale sui temi trattati. A rispondere meglio di tutti la 5L Gardascuola. Nel villaggio della sicurezza, allestito da Vigili del Fuoco di Riva del Garda e San Michele all'Adige, A22, Croce Rossa e Croce Bianca di Trento, Trentino Emergenza e Centrale Unica Emergenza 112 oltre ad Autostrada del Brennero e Polizia Stradale, i partner dell'iniziativa hanno fatto vivere a tutti i presenti un'esperienza dell'esperienza di un incidente: dalla prova di frenata su un percorso ad hoc alle pratiche di soccorso, alla simulazione - attraverso speciali visori - della guida in stato di ebbrezza.



Riva del Garda, il progetto di A22 e polizia

Oltre 300 studenti per la sicurezza stradale



L'iniziativa Studenti e studentesse al Centro congressi di Riva del Garda

Formazione

Tra le attività della mattinata anche un gioco a quiz vinto dalla quinta L di Gardascuola

RIVA DEL GARDA. «Per come va migliaia e migliaia di chilometri al mese in tutta Europa. E' un coscientissimo, prezioso, convinto di tenere la mia vita in pugno. Poi la paura, il buio e l'incidente. Ricordatevi che le cose brutte possono capitare anche alle persone buone. Ma noi non siamo quello che ci capita, quanto piuttosto come reagiamo». Il racconto di Mauro Bernini, costretto in sedia a rotelle dopo un incidente subito a bordo del suo camion, ha chiuso con un messaggio toccante la mattinata formativa del progetto didattico ABC l'Autostrada del Brennero in città, che ieri è approdata al Centro Congressi PalaVela di Riva del Garda coinvolgendo 313 alunni e alcune delle scuole secondarie di secondo grado della Provincia. Un numero che porta così a 30.681 il totale dei giovani formati dal progetto didattico promosso da Autostrada del Brennero con la Polizia Stradale dalla prima edizione, dieci anni fa. La giornata si è aperta con i saluti istituzionali: «Purtroppo la prima causa di morte per i giovani della nostra età - ha esordito Diego Caronni, amministratore delegato di Autostrada del Brennero - è l'incidente

stradale. In queste dieci edizioni abbiamo ottenuto e stiamo ottenendo risultati straordinari, sensibilizzando migliaia di giovani ai temi della sicurezza stradale. Autostrada del Brennero ha un tasso di incidenza nettamente più basso della media italiana, ma non ci accontentiamo». «Ogni volta che vado nelle scuole - ha proseguito Ella Corroni, dirigente della polizia stradale di Trento - esordisco con una domanda, che pongo anche a voi: quanti ricordano quanti segnali stradali incontrano nel percorso da casa a scuola? Sento un grande silenzio. Ecco, io vi suggerisco di partire da qui la giornata di oggi deve essere rivolta a questo, comprendere quali sono gli errori che maggiormente commettete e imparare a correggerli. Anche la sindaco di Ilija, Cristina Santì, ha sottolineato la sicurezza dell'A22 invitando però gli studenti «a fare attenzione perché fermare umano è la causa principale degli incidenti». La sovrintendente scolastica Valeria Stancella ha osservato che «la scuola lavora moltissimo su cittadinanza e responsabilità, concetti che rimarranno anche qui». Studenti e studentesse sono stati poi seguiti da due formatori di A22 e polizia - con consigli pratici e video. Quindi il quiz in cui le classi si sono divise. A vincere la quinta L. Gardascuola che si è aggiudicata il premio. L'ultima parte, infine, più pratica ha permesso ai giovani di toccare con mano i rischi e i pericoli e le pressanti virtù dello stare al volante.

di ANSA/AGF/ITALIA

Viadana, domani 800 studenti a lezione di sicurezza stradale con Autobrennero

11 Aprile 2024



Perspective view of numerous french traffic road signs. Concept image for background, 3D illustration

VIADANA. - Domani, venerdì 12 aprile, dalle ore 9 al Palasport Farina di Viadana quasi 800 alunni delle scuole superiori della provincia saranno coinvolti nell'evento formativo "ABC L'Autostrada del Brennero in Città", progetto didattico per la **sicurezza stradale** promosso da Autobrennero e Polizia Stradale e sostenuto da Provincia di Mantova, Prefettura, Comune di Viadana, Automobile Club, Vigili del Fuoco, Polizia provinciale, Croce Rossa, Agenzia Regionale Emergenza Urgenza.

800 ragazzi a scuola di sicurezza stradale . La 5CP del Sanfelice è promossa

12 Aprile 2024



VIADANA – Perconvevo migliaia e migliaia di chilometri al mese in tutta Europa. Ero coscienzioso, prudente, convinto di tenere la mia vita in pugno. Poi la paura, il buio e l'incidente. Ricordatevi che le cose brutte possono capitare anche alle persone buone. Ma noi non siamo quello che ci capita, quanto piuttosto come reagiamo". Il racconto di **Mauro Bernardi**, costretto in sedia a rotelle dopo un incidente subito a bordo del suo camion, ha chiuso con un messaggio potente la mattinata formativa del progetto didattico "ABC (Autostrada del Brennero in città)", che oggi è approdato al Palasport Farina di Viadana coinvolgendo 627 alunni e alunne degli istituti Sanfelice di Viadana e Gonzaga di Castiglione delle Stiviere e 173 collegati in streaming dalle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Mantova. Un numero che porta così a 31.481 il totale dei giovani formati dal progetto didattico promosso da Autostrada del Brennero con la Polizia Stradale dalla prima edizione, dieci anni fa. Ben 31.481 giovani che hanno così potuto comprendere cosa significa vedere un amico morire a 20 anni per aver pigiato troppo sull'acceleratore. O un parente investito da un'auto condotta da qualcuno che chattava al cellulare. Dunque 31.481 ragazzi e ragazze che ormai sono alla guida con una consapevolezza maggiore dei rischi e dell'importanza di rispettare le regole una volta al volante. L'edizione numero dieci ha già fatto tappa nelle scorse settimane a Guastalla (RE), Bolzano, Riva del Garda (TN) e dopo Viadana concluderà il suo percorso in altri due centri delle province attraversate dall'A22 con l'obiettivo di avvicinare gli studenti, prossimi alla patente, al codice della Strada, offrire loro gli strumenti per una corretta valutazione del rischio e promuovere un comportamento responsabile quando si viaggia in autostrada.

A Viadana quasi 800 studenti delle scuole superiori a lezione di sicurezza stradale

VIADANA Quasi 800 gli studenti delle scuole superiori della provincia ieri presenti al palasport di Viadana per "ABC - L'Autostrada del Brennero in Città", progetto didattico per la sicurezza stradale promosso da Autobrennero e Polizia Stradale e sostenuto da Provincia di Mantova, Prefettura, Comune di Viadana, Automobile Club, Vigili del Fuoco, Polizia provinciale, Croce Rossa, Agenzia Regionale Emer-



genza Urgenza. Tra i presenti anche il presidente della Provincia di Mantova **Carlo Bottani**.

A scuola di sicurezza stradale tra simulazioni pratiche e testimonianze. A Vignola 565 ragazzi

modenatoday.it/attualita/scuola-sicurezza-stradale-simulazioni-testimonianze-vignola-565-ragazzi.html



In nove anni il progetto didattico per la sicurezza stradale "ABC l'Autostrada del Brennero in Città" ha coinvolto 32.046 studenti e studentesse delle scuole superiori, 32.046 giovani che dunque hanno potuto comprendere cosa significa vedere un amico morire a 20 anni per aver pigiato troppo sull'acceleratore. O un parente investito da un'auto condotta da qualcuno che chattava al cellulare. Dunque 32.046 ragazzi e ragazze che ormai sono alla guida con una consapevolezza maggiore dei rischi e dell'importanza di rispettare le regole una volta al volante.

A scuola di sicurezza stradale, oggi a Vignola 565 ragazzi

sassuolo2000.it/2024/04/16/a-scuola-di-sicurezza-stradale-oggi-a-vignola-565-ragazzi/

ScuolaVignola

Tempo di lettura 4 min.

ABC: Autobrennero e Polizia Stradale hanno formato 32.046 studenti in 10 anni

16 Aprile 2024

ISCRIVITI AL NOSTRO CANALE WHATSAPP



LA BUONA NOTIZIA



Bolzano investe in sicurezza

Sono più di 30mila gli studenti delle scuole superiori coinvolti in dieci anni nel progetto didattico per la sicurezza stradale "Abc". L'iniziativa, nata dalla collaborazione tra Autostrada del Brennero e Polizia stradale, mira a sensibilizzare i giovani sui pericoli della guida distratta o imprudente, enfatizzando la gravità di comportamenti come l'uso del cellulare alla guida o l'eccesso di velocità. Gli incontri, suddivisi tra momenti teorici e pratici, offrono agli studenti l'opportunità di comprendere il significato della sicurezza stradale attraverso le testimonianze di chi ha vissuto in prima persona le conseguenze di un incidente. Gli organizzatori puntano a promuovere un atteggiamento responsabile alla guida.

Bolzano investe in sicurezza

 quotidiano.net/nuove-generazioni/bolzano-investe-in-sicurezza-4d9a61f7

Quotidiano Nazionale

La rassegna stampa 2020/21

18 aprile 2024



Più di 30mila studenti coinvolti in 10 anni nel progetto "Abc" per la sicurezza stradale. Iniziativa di sensibilizzazione su guida responsabile e pericoli della distrazione al volante.

Sono più di 30mila gli studenti delle scuole superiori coinvolti in dieci anni nel progetto didattico per la sicurezza stradale "Abc". L'iniziativa, nata dalla collaborazione tra Autostrada del Brennero e Polizia stradale, mira a sensibilizzare i giovani sui pericoli della guida distratta o imprudente, enfatizzando la gravità di comportamenti come l'uso del cellulare alla guida o l'eccesso di velocità. Gli incontri, suddivisi tra momenti teorici e pratici, offrono agli studenti l'opportunità di comprendere il significato della sicurezza stradale attraverso le testimonianze di chi ha vissuto in prima persona le conseguenze di un incidente. Gli organizzatori puntano a promuovere un atteggiamento responsabile alla guida.

Trento, studenti delle superiori in piazza per imparare la sicurezza stradale

Un progetto didattico per i giovani: tante le iniziative, dagli incontri con forze dell'ordine e personale di soccorso alle prove di guida sicura, reali o virtuali

🕒 14:29

S secondo i dati ACI-Istat sono stati **quasi 1.300 gli incidenti stradali in Trentino nel 2023**, con 36 morti e oltre 1.700 feriti.

Ancora troppi, ed è per questo **fondamentale sensibilizzare sul tema**, a partire da chi ancora non ha neppure la patente. È stato fatto a Trento, con il progetto didattico "ABC - L'autostrada del Brennero in Città" promosso da Autobrennero e Polizia Stradale e sostenuto da Provincia autonoma di Trento, Comune di Trento, Trentino Emergenza e Centrale Unica Emergenza, Croce Rossa e Croce Bianca, Vigili del Fuoco permanenti e volontari, Polizia locale, ACI e Confraternita della Misericordia di Trento.

L'iniziativa **ha portato in piazza Fiera oltre 250 ragazzi delle superiori**. Giovani che sono stati coinvolti in tanti modi, **dalla guida sicura alla realtà virtuale di un simulatore** che permetteva di ricreare le situazioni reali al volante assegnando un punteggio in base alle infrazioni al codice della strada compiute.

Gli studenti hanno ascoltato i **consigli di forze dell'ordine e personale di soccorso**. Scoprendo realmente tutto ciò che fa chi vigila sulla sicurezza. Spiegazioni che, con vigili del fuoco e sanitari, **sono arrivate a illustrare anche cosa accade nei casi di incidente più seri**.

[SICUREZZA \(HTTPS://RADIONBC.IT/CATEGORY/SICUREZZA/\)](https://radionbc.it/category/sicurezza/)

SICUREZZA STRADALE, 269 STUDENTI FORMATI DA AUTOSTRADA DEL BRENNERO

In 10 anni ne sono stati raggiunti quasi 33.000



L'undicesima edizione di "Abc l'Autostrada del Brennero in città", il progetto didattico dedicato alla sicurezza stradale, ha coinvolto 269 studenti delle scuole superiori della provincia di Trento, che hanno partecipato ad un incontro al teatro Cuminetti. A marzo, aprile e maggio l'iniziativa toccherà altri cinque centri di altrettante province attraversate dall'A22.

Nelle dieci edizioni precedenti – informa una nota – sono stati formati 32.804 ragazzi e ragazze. "Da vent'anni Autostrada del Brennero può vantare tassi di incidentalità eccellenti e di gran lunga sotto la media nazionale", commenta l'ad di Autostrada del Brennero Diego Cattoni. "Questi numeri sono il risultato concreto di un impegno a 360 gradi che va dalle manutenzioni programmate e costanti a una gestione della mobilità fondata su continue innovazioni tecnologiche fino alle attività formative come il progetto Abc. Nonostante questi ottimi risultati non ci accontentiamo ed essere qui oggi, dopo dieci anni, lo dimostra: il nostro obiettivo è lavorare per ottenere valori di incidentalità prossimi allo zero".

Sicurezza stradale, 269 studenti formati da Autostrada Brennero

In 10 anni ne sono stati raggiunti quasi 33.000

TRENTO, 19 marzo 2025, 18:18

Redazione ANSA

Condividi



↑ archivio - RIPRODUZIONE RISERVATA

L undicesima edizione di "Abc l'Autostrada del Brennero in città", il progetto didattico dedicato alla sicurezza stradale, ha coinvolto 269 studenti delle scuole superiori della provincia di Trento, che hanno partecipato ad un incontro al teatro Cuminetti. A marzo, aprile e maggio l'iniziativa toccherà altri cinque centri di altrettante province attraversate dall'A22.

Nelle dieci edizioni precedenti - informa una nota - sono stati formati 32.804 ragazzi e ragazze. "Da vent'anni Autostrada del Brennero può vantare tassi di incidentalità eccellenti e di gran lunga sotto la media nazionale", commenta l'ad di Autostrada del Brennero Diego Cattoni. "Questi numeri sono il risultato concreto di un impegno a 360 gradi che va dalle manutenzioni programmate e costanti a una gestione della mobilità fondata su continue innovazioni tecnologiche fino alle attività formative come il progetto Abc. Nonostante questi ottimi risultati non ci accontentiamo ed essere qui oggi, dopo dieci anni, lo dimostra: il nostro obiettivo è lavorare per **ottenere valori di incidentalità prossimi allo zero**".

Sicurezza stradale, per 269 studenti lezione speciale con gli esperti dell'Autostrada del Brennero

A ladige.it/cronaca/2025/03/19/sicurezza-stradale-per-269-studenti-lezione-speciale-con-gli-esperti-dell-autostrada-del-brennero-1.4027761



TRENTO. L'undicesima edizione di "Abc l'Autostrada del Brennero in città", il progetto didattico dedicato alla sicurezza stradale, ha coinvolto 269 studenti delle scuole superiori della provincia di Trento, che hanno partecipato ad un incontro al teatro Cuminetti. A marzo, aprile e maggio l'iniziativa toccherà altri cinque centri di altrettante province attraversate dall'A22. Nelle dieci edizioni precedenti - informa una nota - sono stati formati 32.804 ragazzi e ragazze.



"Da vent'anni Autostrada del Brennero può vantare tassi di incidentalità eccellenti e di gran lunga sotto la media nazionale", commenta l'ad di Autostrada del Brennero Diego Cattoni. "Questi numeri sono il risultato concreto di un impegno a 360 gradi che va dalle manutenzioni programmate e costanti a una gestione della mobilità fondata su continue innovazioni tecnologiche fino alle attività formative come il progetto Abc. Nonostante questi ottimi risultati non ci accontentiamo ed essere qui oggi, dopo dieci anni, lo dimostra: il nostro obiettivo è lavorare per ottenere valori di incidentalità prossimi allo zero".

La mattinata formativa si è articolata come sempre in due momenti, un primo, più teorico, gestito da due formatori, uno di Autostrada del Brennero e uno della Polizia Stradale e un altro, più pratico, dove i partner dell'iniziativa hanno fatto vivere ai ragazzi, negli stand del villaggio della sicurezza in piazza Fiera, alcuni frammenti dell'esperienza di un incidente. Niente lezioni dalla cattedra dunque: il progetto ABC guida i giovani in un avvincente viaggio alla scoperta dei temi della sicurezza stradale. Durante i 100 minuti formativi che hanno scandito la mattinata, i formatori hanno catturato la loro attenzione alternando consigli e informazioni – da come utilizzare correttamente una piazzola di emergenza a cosa fare in caso di guasto al veicolo – con video popolati di toccanti testimonianze o incidenti. Sui volti dei ragazzi stupore e commozione si sono alternati al divertimento, a testimonianza di un alto coinvolgimento, rinforzato dalla partecipazione, per classi, a un quiz in tempo reale sui temi trattati, distribuito attraverso la piattaforma Kahoot!. A rispondere meglio di tutti la 5A ord del Galilei che si aggiudicherà un premio di 1.500 euro in materiale scolastico. La seconda parte, invece, più pratica ha permesso ai giovani di immergersi nei rischi e nelle prassi virtuose dello stare al volante. Ben 16 le postazioni allestite nel villaggio della sicurezza in piazza Fiera da Vigili del Fuoco permanenti e volontari, Trentino Emergenza e Centrale Unica Emergenza, Croce Rossa e Croce Bianca di Trento, Polizia locale, ACI Trento, Confraternita della Misericordia di Trento oltre ad Autobrennero e Polizia Stradale. I partner dell'iniziativa hanno fatto vivere a tutti i presenti un frammento dell'esperienza di un incidente: dalla prova di sbandata su un percorso ad hoc alle pratiche di soccorso, dalla simulazione - attraverso speciali visori - della guida in stato di ebrezza al pullman azzurro della Polizia Stradale, dove i ragazzi hanno potuto ricevere ulteriori importanti informazioni su come comportarsi alla guida. Piazza Fiera si è infine trasformata nel teatro di un vero e proprio incidente simulato, con tanto di auto capottata: gli studenti hanno potuto toccare con mano l'importanza della sinergia fra i vari attori della sicurezza e del soccorso chiamati in campo.

L'iniziativa | Ieri c'è stato l'incontro al teatro Cuminetti

Sicurezza stradale, 269 studenti formati dal progetto dell'A22



L'undicesima edizione di "Abc l'Autostrada del Brennero in città", il progetto didattico dedicato alla sicurezza stradale, ha coinvolto 269 studenti delle scuole superiori della provincia di Trento, che hanno partecipato ieri ad un incontro al teatro Cuminetti. A marzo, aprile e maggio l'iniziativa toccherà altri cinque centri di altrettante province attraversate dall'A22. Nelle dieci edizioni precedenti - informa una nota - sono stati formati 32.804 ragazzi e ragazze.

«Da vent'anni Autostrada del Brennero può vantare tassi di incidentalità eccellenti e di gran lunga sotto la media nazionale», commenta l'ad di Autostrada del Brennero Diego Cattoni. «Nonostante questi ottimi risultati non ci accontentiamo ed essere qui oggi, dopo dieci anni, lo dimostra: il nostro obiettivo è lavorare per ottenere valori di incidentalità prossimi allo zero».

Progetto Abc | Autobrennero e Polstrada protagoniste. In piazza Fiera stand, guida sicura e incidente simulato In città 269 giovani a lezione di sicurezza stradale

di Elisa Egídio

«C'è sempre qualcuno a cui puoi mancare». Una frase a cui dovremmo pensare ogni volta che ci sediamo al volante, perché ogni anno le morti causate da incidenti stradali spezzano vite, legami e sogni. Questo il messaggio lanciato dall'iniziativa "Abc" l'Autostrada del Brennero in città: progetto didattico per la sicurezza stradale, promosso da Autostrada del Brennero e Polizia stradale e sostenuto da Provincia di Trento, Comune di Trento, Trentino Emergenza, Croce Rossa e Croce Bianca, vigili del fuoco, polizia locale, Aci e Confraternita della Misericordia di Trento. Al teatro Cuminetti si è svolto ieri l'evento di restituzione dell'undicesima edizione, a cui hanno partecipato più di 200 studenti dei licei di Trento, altri 60 erano collegati dall'Istituto Buonarroti. In undici anni il progetto ha formato oltre



Al teatro Cuminetti. La prima tappa del progetto ieri mattina



Schianto simulato. Operatori in piazza Fiera. Foto P. Cattori

32mila ragazzi. Un evento interattivo per sensibilizzare le nuove generazioni sulla sicurezza stradale attraverso esempi e dimostrazioni, per far vedere gli effetti concreti dei comportamenti scorretti e, per contro, delle buone pratiche alla guida. La prima parte della mattinata al teatro Cuminetti ha visto le classi alle prese con la sfida del quiz su sicurezza e codice della strada. In palio per la classe vincitrice 1500 euro di materiale scolastico. Due formatori hanno motivato le risposte attraverso video di incidenti ed episodi reali rilevati attraverso le dash cam. Sul palco anche la testimonianza della madre di Valentina Benedetti Vallenari, originaria di Ala, morta a inizio 2023 a 25 anni per un incidente in Valpolicella. «Qual è il numero di morti tollerabile in un anno?», chiede provocatoriamente una domanda del quiz. «Ogni anno ci sono più di 3000 morti, e come se sparisse un intero paese», hanno riportato Davide, ausiliario di Autostrada del Brennero e Manuel della Polizia stradale.

Distrazione e mancato rispetto delle precedenza sono le prime due cause di sinistro. Un'occasione per rilanciare il tema della sicurezza di pedoni e ciclisti in città. «Gli utenti deboli devono tutelarsi», è la raccomandazione dei due formatori. Tra le norme più ignorate, il rispetto dei limiti di velocità e della distanza di sicurezza, il divieto di cellulare alla guida e l'adozione dei dispositivi di sicurezza. I ragazzi sono stati poi invitati a scaricare l'app «Where are you» dell'112 per la localizzazione in autostrada.

Premessa per la sicurezza è la manutenzione costante dell'infrastruttura autostradale. «L'attività che fa Autobrennero non è quella che fa una società ordinaria di vendere un prodotto al consumatore, noi abbiamo una mission, quella di gestire l'infrastruttura in sicurezza», ha esordito Diego Cattoni, amministratore delegato di Autostrada del Brennero. «Sicurezza vuol dire avere l'infrastruttura con tutta la manutenzione fatta, sicura, in maniera tale che chi la percorre possa farlo con tranquillità e tutti i manufatti siano tenuti in perfetta efficienza. Ricordiamo tutti cosa è successo al ponte di Genova, una cosa che non dovrà mai più succedere», ha auspicato Cattoni. Per la società di via Berlino sicurezza significa anche prevenzione dei sinistri, attraverso azioni concrete come l'adozione di asfalti di ultima generazione, in grado di assorbire rumori e urti, e l'ottimizzazione

dell'attività d'intervento. «La media in Italia è di 15 minuti, noi mediamente interviene in 7 minuti». Una serie di fattori che ha portato a un dimezzamento del tasso d'incidentalità sull'A22. A fare la differenza è però il comportamento degli utenti. «È importante guidare con lucidità. La problematica principale di mortalità tra i giovani sono gli incidenti», ha affermato Cattoni. Gli hanno fatto eco il commissario del Governo Giuseppe Petronzi, la vicepresidente della Provincia Francesca Gerosa e l'assessore all'urbanistica del Comune Monica Baggia. La giornata è poi proseguita in Piazza Fiera, con attività negli stand di vari partner. Qui i ragazzi hanno potuto provare gli occhiali di Autostrada del Brennero che riproducono la visuale di un guidatore in stato di ebbrezza, o il simulatore di guida con un visore che simula la guida con il cambio automatico o in diverse condizioni atmosferiche. In piazza anche la Lamborghini della polstrada e il pullman azzurro della Polizia. Alle 12 l'esercitazione con la chiamata al numero unico d'emergenza.

Cattoni: «Vogliamo fare dell'A22 un Green Corridor d'Europa»

C'è un dato che meglio di tutti racconta la ricetta della sicurezza adottata da Autostrada del Brennero. Il tasso globale di incidentalità, che nel 2024 è stato di 15,97 punti, molto al di sotto della media nazionale, ferma nel 2023 (ultimo dato a oggi disponibile) a 26,52. Ma non è tutto qui. «Ciò che rende questo valore particolarmente significativo – spiega Diego Cattoni, amministratore delegato di Autostrada del Brennero – è che i nostri tassi sono ormai da vent'anni a ottimi livelli. Il che dimostra che abbiamo fatto e continuiamo a fare un lavoro eccellente nel com-

parto della sicurezza, il quale rappresenta a tutti gli effetti una priorità per un concessionario autostradale».

Come si raggiungono questi risultati?

«La vera specialità sta nel fatto che non c'è una misura più importante delle altre. La ricetta sta nella quantità, complessità e integrazione perfetta delle numerose azioni messe in campo nel tempo per arrivare a ottenere questi numeri che, lo ribadisco, per noi sono fonte di orgoglio. Tanto più se consideriamo i volumi di traffico in continuo aumento e la peculiarità di un tracciato che, nella sua parte settentrionale, è sostanzialmente

montuoso».

Può parlarci degli interventi particolarmente rilevanti?

«Sono due i macro comparti in cui si distribuiscono le varie azioni: la gestione della viabilità, supportata da continue innovazioni tecnologiche, e gli interventi di manutenzione, sempre cospicui, nonché la scelta dei materiali. Le faccio solo due esempi. Sa perché i nostri guardrail presentano quel colore bruno? Non è solo una scelta di rispetto del paesaggio, ma anche di sicurezza: sono realizzati in acciaio Cor-ten, una lega che garantisce meglio di altri l'assorbimento di un eventuale urto. Impossibile poi non citare il nostro

asfalto drenante e fonoassorbente. A questo dobbiamo aggiungere l'attività di formazione: da 11 anni, in collaborazione con la Polstrada, portiamo avanti il progetto didattico ABC l'Autostrada del Brennero in Città, che oggi fa tappa a Reggio. Abbiamo formato e dato strumenti concreti per una guida più sicura a oltre 32mila ragazzi. Sono numeri significativi».

Prima ha parlato anche di scelte viabilistiche. Può dirci qualcosa in più?

«Un impatto decisivo sull'abbattimento dell'incidentalità lo ha avuto l'introduzione, parecchi anni fa, del divieto di sorpasso per i mezzi pesanti. A ciò si affianca una macchina della sicurezza importante: il nostro Centro Assistenza Utenza, attivo h24, monitora con 257 telecamere l'intera tratta. I nostri ausiliari della viabilità sono quasi sem-

pre i primi ad arrivare su un'emergenza, con una media di circa 7 minuti dalla chiamata. Questo ha fatto e continua a fare la differenza; ma non basta più».

Si spieghi meglio.

«Il futuro della mobilità sarà la guida autonoma, dove i flussi di traffico e le velocità saranno regolati anche grazie alla comunicazione costante fra veicolo e infrastruttura. Ne deriveranno un aumento dell'efficienza dell'arteria e una riduzione di emissioni e incidenti. Autobrennero ha già dotato l'intera tratta di oltre 78 Rsu fisse – antenne speciali, per dirla in termini semplici – al fine di garantire questa comunicazione: la digitalizzazione è del resto uno dei pilastri su cui poggia il nostro progetto di fare dell'A22 il primo Green Corridor d'Europa, un corridoio verde a zero emissioni e zero incidentalità». ●

Prove di Guida sicura con l'Acì

Automobile Club Reggio protagonista di diverse iniziative didattiche



Giuliano Maioli

Consigliere di Automobile Club Reggio Emilia

La conquista della patente è un traguardo emozionante per i giovani, un simbolo di libertà e indipendenza. Tuttavia, questa nuova responsabilità porta con sé un bagaglio di rischi che non possono essere sottovalutati. L'educazione stradale, quindi, non è un optional, ma un pilastro fondamentale per la sicurezza di tutti.

Anche quest'anno, all'evento "Abc Autostrada del Brennero in città", il progetto didattico ideato da Autostrada del Brennero e dalla polizia stradale, non poteva mancare la parteci-

pazione di Automobile Club Reggio Emilia. L'ente di viale Magenta allestirà, in tutta sicurezza, un'area dedicata alle prove di Guida sicura, in cui gli studenti, in possesso di foglio rosa o patente di guida, potranno eseguire dei test drive su un'auto munita di skid car, un apparecchio che si applica alle ruote posteriori e permette di eseguire simulazioni di guida in condizioni di scarsa aderenza.

Preziosa è la collaborazione con i due consiglieri di Automobile Club Reggio, Cesare Lunardi e Giuliano Maioli, quest'ultimo anche campione del circuit-

to rallystico, che accompagneranno i ragazzi durante questa importante esperienza per trasmettere in loro più consapevolezza alla guida, un investimento sul benessere e sulla sicurezza dei singoli, ma anche, in fin dei conti, di tutta la comunità.

L'Automobile Club Reggio riserva ogni anno, ai neopatentati delle autoscuole Acì Ready2GO di Reggio, San Martino in Rio e Correggio un'importante opportunità, accompagnandoli al Centro di Guida sicura di Lainate (Milano) per trascorrere una giornata all'insegna della sicurezza.

Da rimarcare l'impegno dell'Ente anche all'integrazione di giovani stranieri che devono conseguire la patente

Ai ragazzi viene insegnato come controllare le proprie reazioni, a conoscere i comportamenti del mezzo e a intervenire nella maniera più opportuna per controllare il veicolo.

Anche attraverso la piattaforma nazionale Edustrada, realizzata dal Ministero all'Istruzione e Merito (Mim), in cui vengono proposte le principali iniziative didattiche da parte delle principali istituzioni, deputate alla sicurezza stradale in Italia, Acì Reggio partecipa con ben 12 moduli educativi che prevedono incontri nelle scuole di ogni ordine e grado, promuovendo una nuova cultura della sicurezza stradale nel rispetto delle regole e dell'educazione civica.

Tutti gli anni l'Automobile Club Reggio partecipa a molti eventi organizzati dalle istitu-

zioni locali, come per esempio "Maggio in strada", dedicato ai bambini delle classi terze, quarte e quinte delle scuole primarie di Reggio e provincia: un'autentica festa per sancire il percorso di educazione stradale svolto, dai giovani studenti, durante l'anno scolastico; "Stradilandia", organizzata in piazza della Vittoria e dedicata ai bambini delle scuole materne reggiane.

Infine, è importante mettere in evidenza che l'impegno di Automobile Club Reggio sia orientato anche all'integrazione di giovani stranieri che, attraverso la loro sensibilizzazione ai rischi legati alla circolazione stradale, vengono favoriti nel conseguimento della patente di guida e nell'inserimento nel mondo del lavoro. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La lezione a teatro poi tutti in piazza per **scoprire i rischi**

Mattinata con i futuri automobilisti



Diego Cattoni
amministratore delegato
di Autostrada del Brennero



Il tasso globale di incidentalità dell'Autobrennero è molto al di sotto della media nazionale



Molto importante è stata l'introduzione (ormai tanti anni fa) del divieto di sorpasso per i mezzi pesanti

L'attenzione cala e l'incidente, quando si è alla guida di un'auto, rischia di essere fatale. Pare ovvio e scontato, in teoria. Ma quando si è giovani e inesperti, con la patente fresca di rilascio e magari per la prima volta si imbecca un'autostrada, può non bastare. Da undici anni, Autostrada del Brennero SpA promuove "ABC, l'Autostrada del Brennero in Città. Progetto didattico per la sicurezza stradale", che oggi fa tappa a Reggio Emilia.

ABC è affiliato a "Icaro", iniziativa di successo promossa dalla polizia stradale e volta a diffondere la cultura della guida sicura in tutte le sue declinazioni tra i ragazzi dalla prima media alla quinta superiore. Il contenitore formativo pensato da Autostrada del Brennero si rivolge invece ai giovani degli ultimi due anni del ciclo delle Secondarie di secondo grado con sede nelle province attraversate dall'A22 (Bolzano, Trento, Verona, Mantova, Reggio Emilia e Modena).

E ha un obiettivo: avvicinare al Codice della Strada gli studenti che stanno per prendere la patente, offrire loro gli strumenti per una corretta valutazione del rischio e promuovere un comportamento corretto e responsabile quando si viaggia in autostrada. In dieci anni Autobrennero e polizia stradale hanno contribuito a disseminare questa cultura della sicurezza fra oltre 32mila ragazzi. Cui si aggiungeranno i giovani dell'edizione numero 11 che, dopo la tappa trentina del 19 marzo, oggi apre le porte a oltre 360 ragazzi delle scuole reggiane, mentre altri 1.150 si collegheranno da remoto da altri istituti della provincia di Reggio.

L'appuntamento è alle 8.30, al teatro Ariosto, dove si svolgerà la prima parte della

mattinata formativa, di natura più teorica. Ma attenzione, niente lezioni dalla cattedra: il progetto ABC guida i giovani in un viaggio all'interno dei temi della sicurezza stradale. Due formatori, uno di Autostrada del Brennero e uno della polizia stradale, durante 100 minuti formativi, cattureranno l'attenzione dei ragazzi alternando consigli e informazioni – da come utilizzare correttamente una piazzola di emergenza a cosa fare in caso di guasto al veicolo – con video popolari di toccanti testimonianze o incidenti. Il coinvolgimento dei ragazzi verrà ulteriormente stimolato dalla partecipazione, per classi, a un quiz in tempo reale sui temi trattati, distribuito attraverso la piattaforma Kahoot!. La classe che risponderà meglio si aggiudicherà un premio di 1.500 euro in materiale scolastico.

Al termine di questa prima sessione, i giovani si sposteranno in piazza della Vittoria e in piazza Martiri, dove andrà in scena una seconda parte, decisamente più pratica, che consentirà loro di immergersi nei rischi e nelle prassi virtuose dello stare al volante. I partner dell'iniziativa allestiscono infatti in questo spazio un vero e proprio villaggio della sicurezza, popolato da 18 postazioni. I vigili del fuoco, il Servizio sanitario regionale Emilia Romagna-118, la Croce Rossa e la Croce Verde, l'Aci, la polizia locale oltre ad Autobrennero e alla polizia stradale faranno vivere a tutti i presenti, nei vari stand, un frammento dell'esperienza di un incidente: dalla prova di sbandata su un percorso ad hoc alle pratiche di soccorso, dalla simulazione – attraverso speciali visori – della guida in stato di ebbrezza al pullman azzurro della Polstrada fino all'approfondimento

di alcuni aspetti legati alla guida dei monopattini.

A rinforzare il messaggio ci penserà anche l'arte: sulla facciata di uno dei palazzi della piazza gli alunni della quarta P del liceo Matilde di

Canossa esporranno un telo di 48 metri quadri che racconterà il tema della sicurezza stradale. Infine piazza Martiri verrà trasformata nel teatro di un incidente simulato, con tanto di auto capovol-

ta: gli studenti potranno comprendere l'importanza della sinergia fra i vari attori della sicurezza e del soccorso chiamati in campo.

Calato il sipario sulla giornata reggiana, la kermesse

proseguirà il suo viaggio nella formazione delle nuove generazioni domani a Sassuolo (Modena), il 3 aprile a Ostiglia (Mantova), il 15 aprile a Bolzano per concludersi il 13 maggio a Verona. ●

Il presidente della Provincia
di **Giorgio Zanni**



Vogliamo promuovere il rispetto per la vita propria e degli altri
Un impegno per arrivare lontano

O rmai da quasi dieci anni la Provincia di Reggio Emilia è con grande convinzione partner di Autostrada del Brennero e polizia stradale in ABC, questo importante progetto didattico che mira a promuovere la sicurezza stradale tra i ragazzi e le ragazze dell'ultimo biennio delle superiori. E che conferma da parte di Autostrada del Brennero spa la grande sensibilità verso i territori attraversati e l'altrettanto grande attenzione a un bilancio che non è solo economico, ma anche ambientale e sociale.

Come testimoniato da un tasso di incidentalità che, sui 314 chilometri che da Modena portano al Brennero, è sceso del 22,1% negli ultimi dieci anni e nel 2023 era pari alla metà del dato nazionale, grazie proprio all'impegno profuso

dalla società nel settore della sicurezza, attraverso investimenti sia infrastrutturali, tecnologici e formativi.

Dai 180 studenti coinvolti in ABC nel 2017, si è arrivati ai 1.700 delle ultime edizioni, per una partecipazione complessiva, ad oggi, di ben 7.000 studenti e studentesse reggiani di tutti i distretti scolastici. Settemila giovani che hanno potuto comprendere - grazie anche al vero e proprio villaggio della sicurezza che viene allestito con la collaborazione anche di vigili del fuoco, polizia locale, Aci, Ausl, Croce Rossa e Croce Verde - cosa significhi vedere un amico morire a vent'anni per aver pigliato troppo sull'acceleratore. O un parente investito da un'auto condotta da qualcuno che chattava al cellulare o aveva bevuto troppo. Settemila ragazzi e ragazze che ormai sono alla guida con una consapevolezza maggiore dei rischi a cui tutti andiamo quotidianamente incontro sulle nostre strade e dell'importanza di rispettare le regole alla guida di qualsivoglia mezzo.

È un impegno, quello della Provincia di Reggio Emilia sul fronte della sicurezza stradale, che parte da lontano e lontano vuole arrivare. A partire dagli anni Novanta dello scorso millennio a oggi, sono state tante le iniziative che - oltre ad Autobrennero in città - ci hanno visti impegnati a promuovere il rispetto delle regole del Codice della strada, che significa il rispetto per la propria vita e per quella degli altri: dall'Osservatorio provinciale sulla sicurezza stradale al Discobus, dal Maggio in strada a Vacanze coi fiocchi, alle campagne informative sulla guida

su strade innestate, sul corretto utilizzo dei seggiolini per bambini, sul primo soccorso in caso di incidente, sul pericolo di alcol e droga.

Un impegno che proseguirà, nei prossimi mesi, anche grazie al progetto Mobilità sicura, frutto dell'accordo siglato tra il Dipartimento Politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei ministri e l'Unione Province d'Italia, che ha visto anche Reggio Emilia tra i venti enti selezionati e ammessi a finanziamento.

E che permetterà alla Provincia di Reggio Emilia di promuovere e realizzare altre importanti attività e azioni di prevenzione per contrastare in particolare ogni forma di incidentalità stradale: alcol e droga correlata, con particolare attenzione ai giovani.

●
RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ad di Autobrennero
«Uno dei nostri obiettivi è l'incidentalità zero»

» alle pag. 18 e 23

112
Un numero unico europeo per segnalare e risolvere le situazioni di emergenza

» a pag. 23

L'intervista
Lorenzo Corradini
«Il nemico di chi guida è il telefono in mano»

» Galli a pag. 24

L'INTERVENTO
FORMAZIONE
PREVENZIONE
E VIGILANZA

di **Salvatore Blasco**

La Polizia di Stato, attraverso la sua specializzazione nella Polizia Stradale, da quasi 80 anni opera per garantire la sicurezza stradale, tutelare la salute delle persone e difendere l'ambiente nella circolazione su strada.

La libertà di movimento in condizioni di sicurezza è alla base dell'operato quotidiano delle donne e degli uomini della Polizia Stradale, impegnati su tutto il territorio nazionale.

Secondo l'ultimo rapporto annuale sugli incidenti stradali, elaborato dall'Istat, si registra un calo del numero di vittime della strada, con un aumento complessivo degli incidenti e delle persone ferite.

Analizzando i dati relativi alle province dell'Emilia-Romagna, emerge però un dato significativo: Reggio Emilia, a parità di numero di incidenti con feriti, registra il tasso di mortalità più basso della regione. Infatti, su 100 incidenti con feriti, il tasso di mortalità è il più basso, pari a 1,49 vittime per incidente stradale.

Questi dati dimostrano l'importanza non solo dell'educazione stradale impartita in ambito familiare ma anche del lavoro quotidiano che viene svolto dalle Forze dell'Ordine.

La Polizia Stradale, infatti, non si limita esclusivamente alle operazioni di controllo sulle strade, ma dedica un'attenzione particolare anche e soprattutto alla formazione dei giovani, promuovendo continuamente incontri educativi nelle scuole rivolti agli studenti.

Da oltre 25 anni, infatti, attraverso il progetto Icaro, la Polizia Stradale organizza interventi formativi negli istituti scolastici di ogni ordine e grado della provincia di Reggio Emilia, riscuotendo ampio consenso e partecipazione.

Al termine dell'attuale anno scolastico, saranno quasi 11.000 gli studenti coinvolti nei diversi percorsi educativi.

A conferma dell'impegno costante della Polizia Stradale e del suo motto "Esserci sempre", anche nella giornata odierna il personale delle specialità collabora attivamente con altri partner nella realizzazione del progetto di educazione stradale "ABC, Autostrada del Brennero in città". Questo programma è rivolto agli studenti delle classi quarte e quinte degli istituti scolastici secondari di secondo grado della provincia, con l'obiettivo di sensibilizzare i giovani - che presto conseguiranno la patente e diventeranno gli automobilisti di oggi e di domani - sui comportamenti responsabili da tenere alla guida e sulla sicurezza stradale.

L'azione combinata di vigilanza, prevenzione e formazione, infatti, si conferma un pilastro fondamentale nella strategia della Polizia Stradale, contribuendo concretamente alla riduzione dei rischi sulle strade e alla tutela della vita di tutti i cittadini.

●
*comandante provinciale della polizia stradale di Reggio Emilia

L'ABC fa tappa a Reggio
per educare gli studenti
Appuntamento alle 8.30 al teatro Ariosto
con gli esperti della sicurezza stradale



IL PROGETTO
ABC A REGGIO

Video, consigli e testimonianze Così nasce la sicurezza stradale

Al teatro Ariosto lezione-spettacolo per 1.663 studenti delle superiori
Poi i test pratici in piazza della Vittoria e piazza Martiri con 450 ragazzi

di Elisa Bottazzi

Reggio Emilia Gli automobilisti di oggi e domani, studenti di quarta e quinta superiore, sono stati i protagonisti di una mattinata dedicata alla sicurezza stradale, che si è svolta ieri al teatro Ariosto e nelle piazze della Vittoria e Martiri del 7 Luglio. Ha riscosso grande successo l'evento formativo "ABC", l'autostrada del Brennero in Città, promosso da Autobrennero, e polizia stradale e sostenuto da Provincia e Comune di Reggio, Servizio sanitario Emilia Romagna-118, Croce Rossa e Croce Verde, vigili del fuoco, Acie e polizia locale. Oltre ai 450 studenti in presenza, altri 1.183 hanno avuto l'opportunità di assistere all'incontro dalle loro classi.

La mattinata è stata strutturata in due momenti: prima a teatro, dove agli studenti è stata consegnata una copia della Gazzetta di Reggio con all'interno uno speciale dedicato proprio alla sicurezza stradale e all'evento ABC. Hanno partecipato a una speciale lezione, molto coinvolgente, quasi fosse un vero spettacolo, condotta da un formatore di Autostrada del Brennero, il viabile Davide Secevaroli, e dal sostituto commissario della polizia stradale Robert Barbieri.

Nel corso della lezione, infatti, le spiegazioni si sono alternate a consigli, dibattiti e video dimostrativi, spesso commoventi, con dure immagini di incidenti, anche con conseguenze mortali, e testimonianze. Per attirare l'attenzione degli studenti, ma anche per verificare che tutti gli argomenti



trattati fossero stati compresi, i due formatori hanno anche sottoposto ai ragazzi, in tempo reale, vari quiz attraverso la piattaforma Kahoot! Al termine dei 100 minuti di lezione – e delle varie domande – è stata premiata la classe che ha ottenuto il punteggio maggiore nel quiz. A vincere è stata la 4^B dell'Istituto D'Arzo di Montecchio, collegata da remoto, che si è aggiudicata un premio da 1500 euro da destinare a materiale scolastico.

La lezione si è conclusa con la commovente testimonianza di una sopravvissuta a un in-

Alcune immagini della mattinata dedicata alla sicurezza stradale al teatro Ariosto, in piazza della Vittoria e piazza Martiri del 7 Luglio

cidente stradale, la campionessa di handbike Natalia Beliaeva, che ha raccontato del drammatico episodio che l'ha costretta sulla sedia a rotelle e dello sforzo che ha impiegato nei mesi e negli anni successivi per riprendere in mano la propria vita e andare avanti.

Natalia ha esortato gli studenti, prossimi automobilisti (vista l'età) a prestare estrema attenzione sulle strade, dove un secondo è più che sufficiente a cambiare radicalmente il proprio destino. Il racconto di Beliaeva rispecchia a pieno il motto del progetto: "La vita di-



pende al 10% da ciò che ti si concede e al 90% da come reagisci".

Dopo questa prima parte, l'evento si è spostato all'aperto, nelle piazze dei teatri, dove centinaia di studenti hanno potuto mettere in pratica ciò che prima era stato detto in maniera teorica. Sono infatti stati allestiti 17 stand dove i ragazzi hanno potuto sperimentare i rischi in cui a volte incappano i conducenti in strada, nonché gli atteggiamenti corretti da seguire.

Gli studenti si sono potuti sbizzarrire tra numerosi test

pratici: prove di sbandata in un percorso delineato ai cononi, la ruota per la simulazione di ribaltamento della polizia stradale, operazioni di soccorso e la simulazione – effettuata attraverso specifici visori – della guida in stato di ebbrezza sono solo alcune delle attività svolte.

La mattinata si è conclusa in piazza Martiri del 7 Luglio, dove è stato simulato un grave incidente stradale per mostrare le operazioni di soccorso e di messa in sicurezza che vengono adottate.

Natalia Beliaeva campionessa di handbike durante il suo intervento sul palco del teatro Ariosto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lezione di sicurezza stradale per 495 studenti con “ABC l’Autostrada del Brennero in Città”

 sassuolooggi.it/notizia.aspx



giovedì 27 marzo 2025

Questa mattina il progetto “ABC l’Autostrada del Brennero in Città” ha fatto tappa a Sassuolo. Il progetto didattico, portato avanti insieme da Autobrennero e Polizia stradale con l’obiettivo di avvicinare gli studenti al codice della Strada, offrire loro gli strumenti per una corretta valutazione del rischio e promuovere un comportamento responsabile quando si viaggia in autostrada, questa mattina ha coinvolto 495 studenti, 367 in presenza e 128 da remoto, delle scuole della provincia. Nel corso della mattinata, il teatro Carani ha ospitato un primo momento più teorico, gestito da due formatori, uno di Autostrada del Brennero e uno della Polizia Stradale, e un altro più pratico, nel villaggio della sicurezza in piazza Garibaldi, dove erano presenti 17 postazioni allestite da Vigili del Fuoco, AUSL, Croce Rossa e Croce Blu, ACI, Associazione italiana familiari e vittime della strada, oltre ad Autobrennero e Polizia Stradale. I partner dell’iniziativa hanno fatto vivere a tutti i presenti, nei vari stand, un frammento dell’esperienza di un incidente: dalla prova di sbandata su un percorso ad hoc alle pratiche di soccorso, dalla simulazione - attraverso speciali visori - della guida in stato di ebbrezza al pullman azzurro della Polizia Stradale. Inoltre, in piazza Garibaldi è stato proposto lo scenario di un sinistro stradale, con la simulazione dei vari interventi di soccorso. Tra le attività proposte anche un quiz sui temi trattati; a rispondere meglio di tutti in questo quiz è stata la 4C dell’istituto Volta che si aggiudicherà un premio di 1.500 euro in materiale scolastico.

Sassuolo. 495 giovani a lezione di sicurezza stradale

Ancora oggi, in Italia, l'incidente stradale è la prima causa di morte per i giovani dai 15 ai 29 anni. Quando i formatori di Autostrada del Brennero e della Polizia stradale rivelano questo dato, durante la prima tappa dell'ABC l'Autostrada del Brennero in Città, ragazze e ragazzi sgranano gli occhi sorpresi. Perché sembra impossibile, perché a quell'età ci si sente invincibili e la morte è, per fortuna, un pensiero lontano. Per tenerlo davvero lontano però, quando si è alla guida e in generale quando si è in strada o in autostrada bisogna avere una granitica consapevolezza dei rischi e seguire alcune importanti regole.

Proprio per disseminare questa cultura della sicurezza fra chi è prossimo alla patente è nato il progetto didattico portato avanti insieme da Autobrennero e Polizia stradale che in 10 edizioni ha permesso di formare ben 32.804 ragazzi e ragazze degli istituti superiori delle province attraversate dall'A22. Dopo Trento e Reggio Emilia, l'edizione numero 11 è **approdata oggi al teatro Carani di Sassuolo**, coinvolgendo ben 495 studenti, 367 in presenza e 128 da remoto, delle scuole della provincia. La rassegna toccherà nel corso dei mesi di aprile e maggio gli altri tre centri delle altrettante province attraversate dall'A22 con l'obiettivo di avvicinare gli studenti al codice della Strada, offrire loro gli strumenti per una corretta valutazione del rischio e promuovere un comportamento responsabile quando si viaggia in autostrada.

"Da vent'anni – ha commentato l'Amministratore Delegato di Autobrennero Diego Cattoni – Autostrada del Brennero può vantare tassi di incidentalità eccellenti e di gran lunga sotto la media nazionale. Questi numeri sono il risultato concreto di un impegno a 360 gradi che va dalle manutenzioni programmate e costanti a una gestione della mobilità fondata su continue innovazioni tecnologiche fino alle attività formative come il progetto ABC. Nonostante questi ottimi risultati non ci accontentiamo ed essere qui oggi, dopo 10 anni, lo dimostra: il nostro obiettivo è lavorare per ottenere valori di incidentalità prossimi allo zero".

"L'incidente stradale – ha osservato la Dirigente del Compartimento Polizia Stradale Emilia Romagna Simonetta Lo Brutto – rimane ancora oggi la principale causa di morte per le fasce di età giovanili, in Italia e in Europa; per questo diventa imprescindibile educare e sensibilizzare i giovani a comportamenti consapevoli e responsabili affinché la strada non sia un teatro di tragedie ma un luogo di vita sereno e spensierato – Questo progetto, che ci vede ancora una volta accanto ad Autobrennero, va proprio in questa direzione. L'azione sinergica di chi sulla strada lavora e ne conosce i rischi, attraverso iniziative come questa, promuove la cultura della sicurezza stradale, nella profonda convinzione che partecipazione e condivisione siano le strategie vincenti".

La giornata si è aperta con i saluti istituzionali: *"La sicurezza stradale non è un gioco – ha affermato il sindaco di Sassuolo Matteo Mesini – è fondamentale educare soprattutto i più giovani a questi temi in maniera coinvolgente, attiva e dinamica. È questa l'idea del progetto "ABC – L'Autostrada del Brennero in città" di Autobrennero che ci ha trovato entusiasti sin dal primo momento di patrocinare l'iniziativa. Una giornata in cui i ragazzi delle scuole sassolesi potranno articolarsi tra le varie postazioni della stessa Autostrada del Brennero, Polizia Stradale, Vigili del Fuoco, Croce Rossa Italiana, AUSL, PAS Croce Blu, ACI Modena e Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada, per conoscere, capire e in futuro mettere in pratica consigli ed avvertenze ricevute da chi, tutti i giorni, si trova ad affrontare le tragedie che quotidianamente si verificano sulle strade di tutta Italia".*

La viceprefetto aggiunto Irene De Francesco ha letto ai ragazzi un messaggio del prefetto, Fabrizio Triolo: *"Affinché i comportamenti pericolosi e superficiali alla guida siano modificati è necessario che questa consapevolezza sia approvata dal contesto sociale di riferimento. È dunque fondamentale che la scuola, le famiglie, le istituzioni diano continuità operativa a iniziative di sensibilizzazione come questa. Cari ragazzi – ha concluso – non mettete a rischio la vostra vita per un'imprudenza, non cancellate il vostro futuro".*

Il Presidente della Provincia Fabio Braglia ha inviato un video saluto: *"Oggi – ha detto – vi aspetta una giornata particolare, avrete l'occasione di poter capire quali sono tutti gli aspetti che ruotano attorno al tema della mobilità, i rischi e le opportunità di utilizzare un mezzo in una strada dove ci sono anche gli altri e dove quindi abbiamo tutti delle responsabilità. Mi raccomando, state attenti, contiamo su di voi".*



La mattinata formativa si è articolata come sempre in due momenti, un primo, più teorico, gestito da due formatori, uno di Autostrada del Brennero e uno della Polizia Stradale e un altro, più pratico, dove i partner dell'iniziativa hanno fatto vivere ai ragazzi, negli stand del villaggio della sicurezza in piazza Garibaldi, alcuni frammenti dell'esperienza di un incidente. Niente lezioni dalla cattedra dunque: il progetto ABC guida i giovani in un viaggio all'interno dei temi della sicurezza stradale. Durante i 100 minuti formativi che hanno scandito la mattinata, i formatori hanno catturato l'attenzione dei ragazzi alternando consigli e informazioni – da come utilizzare correttamente una piazzola di emergenza a cosa fare in caso di guasto al veicolo – con video popolati di toccanti testimonianze o incidenti. Non sono mancate risate e qualche lacrima, a testimonianza di un alto coinvolgimento dei ragazzi, rinforzato dalla partecipazione, per classi, a un quiz in tempo reale sui temi trattati, distribuito attraverso la piattaforma Kahoot!. A rispondere meglio di tutti la 4C dell'istituto Volta che si aggiudicherà un premio di 1.500 euro in materiale scolastico.

A tessere le fila delle emozioni e della consapevolezza maturate nella mattinata infine l'intervento di **Maria Assunta Partesotti dell'Associazione italiana familiari e vittime della strada**, la quale ha raccontato l'episodio che le ha cambiato la vita per sempre: *"Mio figlio era un ragazzo preparato. Con una madre come me, che lavora nella polizia locale, conosceva tutte le regole. Ma è bastato infrangerle una sera: ha alzato il gomito e si è messo*

alla guida. E sono stati i miei colleghi ad avvisarmi che era morto sul colpo, sulla strada. A lui una seconda chance non è stata data: voi che siete ancora in tempo fate buon uso della vostra vita".

La seconda parte, invece, più pratica ha permesso ai giovani di immergersi nei rischi e nelle prassi virtuose dello stare al volante. Ben 17 le postazioni allestite nel villaggio della sicurezza in piazza Giuseppe Garibaldi da Vigili del Fuoco, AUSL, Croce Rossa e Croce Blu, ACI, Associazione italiana familiari e vittime della strada, oltre ad Autobrennero e Polizia Stradale. I partner dell'iniziativa hanno fatto vivere a tutti i presenti, nei vari stand, un frammento dell'esperienza di un incidente: dalla prova di sbandata su un percorso ad hoc alle pratiche di soccorso, dalla simulazione – attraverso speciali visori – della guida in stato di ebbrezza al pullman azzurro della Polizia Stradale. Piazza Garibaldi si è infine trasformata nel teatro di un vero e proprio incidente simulato, con tanto di auto capottata: gli studenti hanno potuto toccare con mano l'importanza della sinergia fra i vari attori della sicurezza e del soccorso chiamati in campo.



A scuola di **sicurezza** stradale: 495 studenti con Autobrennero

E piazza Garibaldi si trasforma nel teatro di un incidente

Ancora oggi, in Italia, l'incidente stradale è la prima causa di morte per i giovani dai 15 ai 29 anni. Quando i formatori di Autostrada del Brennero e della Polizia Stradale rivelano questo dato, durante la prima tappa dell'ABC, l'Autostrada del Brennero in Città, ragazze e ragazzi sgranano gli occhi sorpresi. Dopo Trento e Reggio, l'edizione numero 11 è approdata al teatro Carani di Sassuolo, coinvolgendo ben 495 studenti, 367 in presenza e 128 da remoto, delle scuole della provincia. «Da vent'anni - ha commentato l'amministratore delegato di Autobrennero Diego Cattoni - Autostrada del Brennero può vantare tassi di incidentalità eccellenti e di gran lunga sotto la media nazionale. Questi numeri sono il risultato concreto di un impegno a 360 gradi che va dalle manutenzioni programmate e costanti a una gestione della mobilità fondata su continue innovazioni tecnologiche fino alle attività formative come il progetto ABC. Nonostante questi ottimi risultati non ci accontentiamo ed essere qui oggi, dopo 10 anni, lo dimostra: il nostro obiettivo è lavorare per ottenere valori di incidentalità prossimi allo zero».

La mattinata formativa si è articolata in due momenti: un primo, più teorico, gestito da due formatori di Autostrada del Brennero e polizia Stradale. Il secondo momento, più pratico, dove i partner dell'iniziativa hanno fatto vivere ai ragazzi, negli stand del villaggio della sicurezza in piazza Garibaldi, alcuni frammenti dell'esperienza di un incidente. Il progetto ABC guida i giovani in un viaggio all'interno dei temi della sicurezza stradale. Durante i 100 minuti formativi che hanno scandito la mattinata, i formatori hanno catturato

l'attenzione dei ragazzi alternando consigli e informazioni - da come utilizzare correttamente una piazzola di emergenza a cosa fare in caso di guasto al veicolo - con video popolati di toccanti testimonianze o incidenti. Non è mancato un quiz sui temi trattati. A rispondere meglio di tutti la 4C dell'istituto Volta che si aggiudicherà un premio di 1.500 euro in materiale scolastico. A tessere le fila delle emozioni e della consapevolezza maturate nella mattinata infine l'intervento di Maria Assunta Partesotti dell'associazione italiana familiari e vittime della strada, la quale ha raccontato l'episodio che le ha cambiato la vita per sempre: «Mio figlio era un ragazzo preparato. Con una madre che lavora nella polizia locale, conosceva tutte le regole. Ma è bastato infrangerle una sera: ha alzato il gomito e si è messo alla guida. E sono stati i miei colleghi ad avvisarmi che era morto sul colpo. A lui una seconda chance non è stata da-



Invito alla lettura

Per gli studenti del Progetto Scuola2030

ta: voi che siete ancora in tempo fate buon uso della vostra vita».

La seconda parte della giornata, invece, più pratica ha permesso ai giovani di immergersi nei rischi nelle prassi virtuose dello stare al volante. Ben 17 le postazioni allestite nel villaggio della sicurezza in piazza Giuseppe Garibaldi da vigili del fuoco, Ausl, Croce Rossa e Croce Blu, Aci, Associazione italiana familiari e vittime della strada, oltre ad Autobrennero e polizia Stradale. I partner dell'iniziativa hanno fatto vivere a tutti i presenti, nei vari stand, un frammento dell'esperienza di un incidente: dalla prova di sbandata alle pratiche di soccorso, dalla si-

La giornata
«Fare capire ai ragazzi l'importanza di prestare attenzione quando si è alla guida»



mulazione - attraverso speciali visori - della guida in stato di ebbrezza al pullman azzurro della polizia Stradale. Piazza Garibaldi si è infine trasformata nel teatro di un incidente simulato, con tanto di auto capottata: gli studenti hanno potuto toccare con mano l'importanza della sinergia fra i vari attori della sicurezza.

Importanti gli interventi che hanno rapito l'attenzione dei ragazzi della dirigente del compartimento polizia Stradale Emilia Romagna, Simonetta Lo Brutto, del sindaco Matteo Mesini oltre che del viceprefetto aggiunto Irene De Francesco, che ha letto ai ragazzi un messaggio del prefetto, Fabrizio Triolo, e del presidente della Provincia, Fabio Braglia. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Studenti a lezione di sicurezza stradale

In piazza Garibaldi a Sassuolo la simulazione di un incidente con feriti. Il progetto è organizzato da Autobrennero e Polizia Stradale

SASSUOLO

Cinquecento giovani sassolesi a lezione di sicurezza stradale. In piazza Garibaldi, ieri mattina, sono stati allestiti diciassette stand che spaziavano di test di guida sicura alle manovre di soccorso: coinvolgendo gli studenti degli istituti superiori, in collaborazione con il Comune di Sassuolo, Autobrennero e la Polizia Stradale hanno organizzato il progetto 'ABC'. Ancora oggi, nel nostro Paese, l'incidente stradale è la prima causa di decesso per la fascia 15-29 anni. Dati e numeri che fanno rabbrivire, a fronte di quelle che sono vite umane precocemente spezzate, talvolta per sregolatezza talvolta per sbandataggine. Proprio partendo da tale assunto, ragazzi e ragazze sono stati istruiti sulla corretta condotta stradale - anche alla luce del rinnovato Codice della Strada. Prima, gli studenti hanno partecipato a una formazione al teatro Carani e, successivamente, sono usciti nello spiazzo adiacente (piazza Piccola) per tocca-



Gli studenti di Sassuolo in piazza per la lezione di sicurezza stradale

re con mano quella che si potrebbe definire la 'cultura della sicurezza'.

«La sicurezza stradale non è un gioco - ha spiegato il sindaco di Sassuolo, Matteo Mesini - eppure, è fondamentale educare soprattutto i più giovani a questi temi in maniera coinvolgente, attiva e dinamica. È questa l'idea del progetto 'ABC - L'Autostrada del Brennero in Città' che ci ha trovato entusiasti sin

dal primo momento di patrocinare l'iniziativa. Una giornata in cui i ragazzi delle scuole sassolesi potranno articolarsi tra le varie postazioni. Ascoltare, inol-

IL SINDACO MESINI

«Su questi temi i più giovani vanno educati in modo coinvolgente e attivo»

tre, le testimonianze della Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada per conoscere, capire e in futuro mettere in pratica consigli ed avvertenze ricevute da chi, tutti i giorni, si trova ad affrontare le tragedie che quotidianamente si verificano sulle strade di tutta Italia».

Durante i cento minuti formativi che hanno scandito la mattinata, gli educatori hanno catturato l'attenzione dei giovani alternando consigli e informazioni - da come utilizzare correttamente una piazzola di emergenza a cosa fare in caso di guasto al veicolo - con video popolati di drammatici incidenti. Non sono mancate risate e qualche lacrima, a testimonianza di un alto coinvolgimento dei ragazzi, rinforzato dalla partecipazione, per classi, a un quiz in tempo reale sui temi trattati. A rispondere meglio di tutti è stata la 4C dell'istituto superiore Alessandro Volta, la quale si aggiudicherà un premio di 1.500 euro da tramutare in materiale scolastico.

Gabriele Arcuri

Lezioni di sicurezza stradale da Autobrennero e polizia stradale per quasi 500 studenti mantovani

L'iniziativa questa mattina al teatro Monicelli di Ostiglia. In piazza Mondadori 16 stand: dai test di guida sicura alle manovre di soccorso. La 4AM Manzoni di Suzzara vince il quiz a fine mattinata 1/6 Ancora oggi, in Italia, l'incidente stradale è la prima causa di morte per i giovani dai 15 ai 29 anni. Quando i formatori di Autostrada del Brennero e della Polizia stradale rivelano questo dato, durante la nuova tappa dell'ABC l'Autostrada del Brennero in Città, ragazze e ragazzi sgranano gli occhi sorpresi. Perché sembra impossibile, perché a quell'età ci si sente invincibili e la morte è, per fortuna, un pensiero lontano. Per tenerlo davvero lontano però, quando si è alla guida e in generale quando si è in strada o in autostrada bisogna avere una granitica consapevolezza dei rischi e seguire alcune importanti regole. Proprio per disseminare questa cultura della sicurezza fra chi è prossimo alla patente è nato il progetto didattico portato avanti insieme da Autobrennero e Polizia stradale che in 10 edizioni ha permesso di formare ben 32.804 ragazzi e ragazze degli istituti superiori delle province attraversate dall'A22. Lezioni nel teatro di Ostiglia Dopo Trento, Reggio Emilia e Sassuolo, l'edizione numero 11 è approdata oggi, giovedì 3 aprile, al teatro Monicelli di Ostiglia, coinvolgendo ben 479 studenti, 348 in presenza e 131 da remoto, delle scuole della provincia. La rassegna toccherà nel corso dei mesi di aprile e maggio anche gli altri due centri delle restanti province attraversate dall'A22 (Bolzano e Verona) con l'obiettivo di avvicinare gli studenti al codice della Strada, offrire loro gli strumenti per una corretta valutazione del rischio e promuovere un comportamento responsabile quando si viaggia in autostrada. "Da vent'anni - ha commentato l'Amministratore Delegato di Autobrennero Diego Cattoni - Autostrada del Brennero può vantare tassi di incidentalità eccellenti e di gran lunga sotto la media nazionale. Questi numeri sono il risultato concreto di un impegno a 360 gradi che va dalle manutenzioni programmate e costanti a una gestione della mobilità fondata su continue innovazioni 2/6 tecnologiche fino alle attività formative come il progetto ABC. Nonostante questi ottimi risultati non ci accontentiamo ed essere qui oggi, dopo 10 anni, lo dimostra: il nostro obiettivo è lavorare per ottenere valori di incidentalità prossimi allo zero". "Oggi imparerete molte cose - ha osservato Ettore Guidone, Dirigente della Sezione di Mantova della Polizia Stradale - e vi verranno illustrati in modo innovativo e interattivo i concetti basilari della sicurezza stradale. Vedrete come per assicurare la vostra incolumità basta porre in essere comportamenti che ad un primo approccio possono apparire banali ma che banali non sono, come indossare la cintura di sicurezza, non guardare lo smartphone durante la guida o non guidare dopo avere assunto sostanze alcoliche o stupefacenti. I 3.039 morti registrati sulle strade nel 2023, in calo rispetto all'anno precedente, ci dicono che si è fatto molto, ma possiamo fare ancora tanto". Il saluto del sindaco e del prefetto La giornata si è aperta con i saluti istituzionali. A fare gli onori di casa il sindaco di Ostiglia Luciano Barberio che si è rivolto ai ragazzi: "La vita è bella - ha detto - e va rispettata. Progetti come ABC, che investono sulla sicurezza stradale sono fondamentali: oggi riceverete insegnamenti importanti, capirete ancora meglio perché droga e alcol, distrazione e velocità siano elementi da tenere lontani quando si è alla guida. Cogliete questa opportunità". A portare il proprio saluto erano presenti i massimi rappresentanti provinciali di tutte le Forze dell'Ordine, dai Carabinieri alla Guardia di Finanza. Il Prefetto della Provincia di Mantova Roberto Bolognesi ha formulato il proprio apprezzamento per la virtuosa 3/6 iniziativa e ha evidenziato che nel vivere sociale, l'osservanza delle regole non è una limitazione di libertà ma, al contrario, una maniera intelligente e responsabile di farsi carico degli altri e di costruire, istituzioni e cittadini, una comunità più coesa e sicura. E se il Questore Annarita Santantonio ha invitato i ragazzi a sfruttare la giornata e "a far germogliare il seme dei valori e degli insegnamenti che, attraverso nozioni ma anche esercitazioni e racconti, vi lascerà" il Presidente della Provincia Carlo Bottani ha parlato direttamente ai giovani. "Non rischiate tutto per una distrazione banale. Per i vostri genitori - ha affermato - per chi vi vuole bene siete il tesoro più grande: cosa succederebbe se dovessero perdervi?". La mattinata formativa si è articolata come sempre in due momenti, un primo, più teorico, gestito da due formatori, uno di Autostrada del Brennero e uno della Polizia Stradale e un altro, più pratico, dove i partner dell'iniziativa hanno fatto vivere ai ragazzi, negli stand del villaggio della sicurezza in piazza Mondadori, alcuni frammenti dell'esperienza di un incidente. Niente lezioni dalla cattedra dunque: il progetto ABC guida i giovani in un viaggio all'interno dei temi della sicurezza stradale. Durante i 100 minuti formativi che hanno scandito la mattinata, i formatori hanno catturato l'attenzione dei ragazzi alternando consigli e informazioni - da come utilizzare correttamente una piazzola di emergenza a cosa fare in caso di guasto al veicolo - con video popolati di toccanti testimonianze o incidenti. Non sono mancate risate e qualche lacrima, a testimonianza di un alto coinvolgimento dei ragazzi, rinforzato dalla partecipazione, per classi, a un quiz in tempo reale sui temi trattati, distribuito attraverso la piattaforma Kahoot!. A rispondere meglio di tutti la 4AM del Manzoni di Suzzara che si aggiudicherà un premio di 1.500 euro in materiale scolastico. A tessere le fila delle emozioni e della consapevolezza maturate nella mattinata 4/6 infine l'intervento di Mauro Bernardi costretto in sedia a rotelle dopo un

incidente subito a bordo del suo camion: "Percorrevi migliaia e migliaia di chilometri al mese in tutta Europa. Ero coscienzioso, prudente, convinto di tenere la mia vita in pugno. Poi la paura, il buio e l'incidente. Ricordatevi che le cose brutte possono capitare anche alle persone buone. Ma noi non siamo quello che ci capita, quanto piuttosto come reagiamo". La seconda parte, invece, più pratica ha permesso ai giovani di immergersi nei rischi e nelle prassi virtuose dello stare al volante. Ben 16 le postazioni allestite nel villaggio della sicurezza in piazza Arnoldo Mondadori da ACI, AAT 118 Mantova, Croce Rossa, Vigili del Fuoco e Polizia provinciale di Mantova, oltre ad Autobrennero e Polizia Stradale. I partner dell'iniziativa hanno fatto vivere a tutti i presenti, nei vari stand, un frammento dell'esperienza di un incidente: dalla prova di sbandata su un percorso ad hoc alle pratiche di soccorso, dalla simulazione - attraverso speciali visori - della guida in stato di ebbrezza al pullman azzurro della Polizia Stradale. Piazza Mondadori si è infine trasformata nel teatro di un vero e proprio incidente simulato, con tanto di auto capottata: gli studenti hanno potuto toccare con mano l'importanza della sinergia fra i vari attori della sicurezza e del soccorso chiamati in campo.

Incidenti stradali prima causa di morte tra i giovani: 500 a scuola di sicurezza

OSTIGLIA – Ancora oggi, in Italia, l'incidente stradale è la prima causa di morte per i giovani dai 15 ai 29 anni. Un dato, questo, che ha fatto sgranare gli occhi ai circa 500 ragazzi delle scuole che hanno partecipato all'evento "ABC – Autostrada del Brennero in Città" ad Ostiglia.

Sembra impossibile, perché a quell'età ci si sente invincibili e la morte è, per fortuna, un pensiero lontano. Per tenerlo davvero lontano però, quando si è alla guida e in generale quando si è in strada o in autostrada bisogna avere una granitica consapevolezza dei rischi e seguire alcune importanti regole. Proprio per diffondere questa cultura della sicurezza fra chi è prossimo alla patente è nato il progetto didattico portato avanti insieme da Autobrennero e Polizia stradale che in 10 edizioni ha permesso di formare ben 32.804 ragazzi e ragazze degli istituti superiori delle province attraversate dall'A22. Dopo Trento, Reggio Emilia e Sassuolo, l'edizione numero 11 è approdata oggi al teatro Monicelli della

città di Cornelio, coinvolgendo ben 479 studenti, 348 in presenza e 131 da remoto, delle scuole della provincia. La rassegna toccherà nel corso dei mesi di aprile e maggio anche gli altri due centri delle restanti province attraversate dall'A22 (Bolzano e Verona) con l'obiettivo di avvicinare gli studenti al codice della Strada, offrire loro gli strumenti per una corretta valutazione del rischio e promuovere un comportamento responsabile quando si viaggia in autostrada.

"Da vent'anni – ha commentato l'Amministratore Delegato di Autobrennero **Diego Cattoni** – Autostrada del Brennero può vantare tassi di incidentalità eccellenti e di gran lunga sotto la media nazionale. Questi numeri sono il risultato concreto di un impegno a 360 gradi che va dalle manutenzioni programmate e costanti a una gestione della mobilità fondata su continue innovazioni tecnologiche fino alle attività formative come il progetto ABC. Nonostante questi ottimi risultati non ci accontentiamo ed essere qui oggi, dopo 10 anni, lo dimostra: il nostro obiettivo è lavorare per ottenere valori di incidentalità prossimi allo zero". "Oggi imparerete molte cose – ha osservato **Ettore Guidone**, Dirigente della Sezione di Mantova della Polizia Stradale – e vi verranno illustrati in modo innovativo e interattivo i concetti basilari della sicurezza stradale. Vedrete come per assicurare la vostra incolumità basta porre in essere comportamenti che ad un primo approccio possono apparire banali ma che banali non sono, come indossare la cintura di sicurezza, non guardare lo smartphone durante la guida o non guidare dopo avere assunto sostanze alcoliche o stupefacenti. I 3.039 morti registrati sulle strade nel 2023, in calo rispetto all'anno precedente, ci dicono che si è fatto molto, ma possiamo fare ancora tanto".

La giornata si è aperta con i saluti istituzionali. A fare gli onori di casa il sindaco di Ostiglia **Luciano Barberio** che si è rivolto ai ragazzi: "La vita è bella – ha detto – e va rispettata. Progetti come ABC, che investono sulla sicurezza stradale sono fondamentali: oggi riceverete insegnamenti importanti, capirete ancora meglio perché droga e alcol, distrazione e velocità siano elementi da tenere lontani quando si è alla guida. Cogliete questa opportunità". A portare il proprio saluto erano presenti i massimi rappresentanti provinciali di tutte le Forze dell'Ordine, dai Carabinieri alla Guardia di Finanza. Il Prefetto della Provincia di Mantova **Roberto Bolognesi** ha formulato il proprio apprezzamento per la virtuosa iniziativa e ha evidenziato che nel vivere sociale, l'osservanza delle regole non è una limitazione di libertà ma, al contrario, una maniera intelligente e responsabile di farsi carico degli altri e di costruire, istituzioni e cittadini, una comunità più coesa e sicura. E se il Questore **Annarita Santantonio** ha invitato i ragazzi a sfruttare la giornata e "a far germogliare il seme dei valori e degli insegnamenti che, attraverso nozioni ma anche esercitazioni e racconti, vi lascerà" il Presidente della Provincia Carlo Bottani ha parlato direttamente ai giovani. "Non rischiate tutto per una distrazione banale. Per i vostri genitori – ha affermato – per chi vi vuole bene siete il tesoro più grande: cosa succederebbe se dovessero perdervi?".



La mattinata formativa si è articolata come sempre in due momenti, un primo, più teorico, gestito da due formatori, uno di Autostrada del Brennero e uno della Polizia Stradale e un altro, più pratico, dove i partner dell'iniziativa hanno fatto vivere ai ragazzi, negli stand del villaggio della sicurezza in piazza Mondadori, alcuni frammenti dell'esperienza di un incidente. Niente lezioni dalla cattedra dunque: il progetto ABC guida i giovani in un viaggio all'interno dei temi della sicurezza stradale. Durante i 100 minuti formativi che hanno scandito la mattinata, i formatori hanno catturato l'attenzione dei ragazzi alternando consigli e informazioni – da come utilizzare correttamente una piazzola di emergenza a cosa fare in caso di guasto al veicolo – con video popolati di toccanti testimonianze o incidenti. Non sono mancate risate e qualche lacrima, a testimonianza di un alto coinvolgimento dei ragazzi, rinforzato dalla partecipazione, per classi, a un quiz in tempo reale sui temi trattati, distribuito attraverso la piattaforma Kahoot!. A rispondere meglio di tutti la 4AM del Manzoni che si aggiudicherà un premio di 1.500 euro in materiale scolastico. A tessere le fila delle emozioni e della consapevolezza maturate nella mattinata infine l'intervento di **Mauro Bernardi** costretto in sedia a rotelle dopo un incidente subito a bordo del suo camion: "Percorrevo migliaia e migliaia di chilometri al mese in tutta Europa. Ero coscienzioso, prudente, convinto di tenere la mia vita in pugno. Poi la paura, il buio e l'incidente. Ricordatevi che le cose brutte possono capitare anche alle persone buone. Ma noi non siamo quello che ci capita, quanto piuttosto come reagiamo".

La seconda parte, invece, più pratica ha permesso ai giovani di immergersi nei rischi e nelle prassi virtuose dello stare al volante. Ben 16 le postazioni allestite nel villaggio della sicurezza in piazza Arnoldo Mondadori da ACI, AAT 118 Mantova, Croce Rossa, Vigili del Fuoco e Polizia provinciale di Mantova, oltre ad Autobrennero e Polizia Stradale. I partner dell'iniziativa hanno fatto vivere a tutti i presenti, nei vari stand, un frammento dell'esperienza

di un incidente: dalla prova di sbandata su un percorso ad hoc alle pratiche di soccorso, dalla simulazione – attraverso speciali visori – della guida in stato di ebbrezza al pullman azzurro della Polizia Stradale. Piazza Mondadori si è infine trasformata nel teatro di un vero e proprio incidente simulato, con tanto di auto capottata: gli studenti hanno potuto toccare con mano l'importanza della sinergia fra i vari attori della sicurezza e del soccorso chiamati in campo.

IL PULLMAN AZZURRO AD OSTIGLIA



Folto pubblico e grande interesse in piazza Mondadori ad Ostiglia per la presenza della Lamborghini Huracan ed il Pullman Azzurro della Polizia di Stato giunti in occasione della manifestazione denominata “autostrade in città” nell’ambito di una iniziativa promossa da “ABC Autostrade del Brennero”, per sensibilizzare alla sicurezza stradale i cittadini ed in particolar modo gli studenti.

In occasione dell'evento, al quale hanno partecipato le autorità provinciali Prefetto, Questore, Presidente della Provincia, i Comandanti Provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza ed il Sindaco di Ostiglia, il Pullman Azzurro della Polizia di Stato è stato adibito ad aula multimediale itinerante dove gli agenti della Polstrada hanno raccontato le insidie che la guida disattenta, o addirittura sconsiderata, può celare, utilizzando fotografie e video raccolti nel susseguirsi dei servizi operativi svolti su strada, durante le pattuglie quotidiane sulle strade del nostro Paese.

Si è potuto, inoltre, ammirare la Lamborghini Huracan LP-610 dotata della trazione integrale e di un motore V10 5.000 da 610 cavalli in grado di raggiungere i 325 km/h di velocità massima. L'utilizzo della supercar, concessa alla Polizia di Stato in comodato d'uso dalla casa costruttrice, è legato a situazioni di particolare urgenza come veicolo di primo soccorso o per il trasporto di organi ed è, infatti, allestita con speciali dotazioni come il frigo box nel bagagliaio anteriore oltre ad un kit di pronto soccorso e al defibrillatore.

Ostiglia

Incidenti stradali Con il progetto "Abc" 500 ragazzi a lezione di sicurezza

• In cattedra con l'Autostrada del Brennero in città" soccorritori e forze dell'ordine Presenti il prefetto e il questore

OSTIGLIA Ancora oggi, in Italia, l'incidente stradale è la prima causa di morte per i giovani dai 15 ai 29 anni. Quando i formatori di Autostrada del Brennero e della Polizia stradale hanno rivelato questo dato, durante la tappa del progetto "Abc l'Autostrada del Brennero in Città", i ragazzi hanno sgranato gli occhi. Sembra impossibile, perché a quell'età ci si sente invincibili e la morte è un pensiero lontano.

L'evento
Ieri in piazza Mondadori con il progetto sulla sicurezza stradale di Autobrennero e Polizia stradale sono arrivati diversi volontari che hanno illustrato i test di guida sicura e le manovre di soccorso. In totale sono stati coinvolti 479 giovani. Proprio per dare

consapevolezza a chi sta per conseguire la patente, è nato il progetto didattico che in dieci edizioni ha formato 32.804 ragazzi delle superiori delle province attraversate dall'autostrada A22.

A questi numeri si devono aggiungere quelli dell'edizione numeri undici, approdata al teatro Monicelli e che ha coinvolto 479 studenti, 348 in presenza e 131 da remoto, delle scuole della provincia.

Gli interventi

«Da vent'anni - ha commentato l'amministratore delegato di Autobrennero Diego Cattoni - Autostrada del Brennero può vantare tassi di incidentalità di gran lunga sotto la media nazionale. Ma non ci accontentiamo: il nostro obiettivo è ottenere valori vicini allo zero».

Ettore Guidone, dirigente della Polizia stradale di Mantova, ha spiegato che «per garantire la propria incolumità basta mettere in atto comportamenti che ad un primo approccio possono apparire banali come indossare la cintura di sicurezza, non guardare lo smartphone o non guidare dopo avere assunto so-

stanze alcoliche o stupefacenti. I 3.039 morti registrati sulle strade nel 2023, in calo rispetto all'anno precedente, ci dicono che si è fatto molto, ma possiamo fare ancora tanto». Poi il sindaco Luciano Barberio si è rivolto ai ragazzi: «La vita è bella e va rispettata. Progetti come Abc sono fondamentali». All'evento hanno partecipato anche i rappresentanti provinciali di tutte le forze dell'ordine.

Il prefetto di Mantova Roberto Bolognesi ha espresso apprezzamento per l'iniziativa e ha evidenziato che «nel vivere sociale, l'osservanza delle regole non è una limitazione di libertà ma, al contrario, una maniera intelligente e responsabile di farsi carico degli altri e di costruire, istituzioni e cittadini, una comunità più coesa e sicura».

E se il questore Annarita Santantonio ha invitato i ragazzi a sfruttare gli insegnamenti, il presidente della Provincia Carlo Bottani ha parlato direttamente ai giovani: «Non rischiate tutto per una distrazione banale. Fatelo per chi vi vuol bene». La mattinata si è articolata in



L'evento illustra i test di guida sicura e simulate le manovre di soccorso FOTO DI GANGI



Polizia stradale Le forze dell'ordine parlano con gli studenti FOTO DI GANGI

due momenti, uno teorico e uno pratico, dove i partner dell'iniziativa hanno fatto vivere ai ragazzi l'esperienza di un incidente, grazie a una simulazione con un'auto cappottata. C'è stato anche un quiz, in cui la 4Am del Manzoni si è distinta vincen-

do 1.500 euro in materiale scolastico.

Momento toccante

L'intervento di Mauro Bernardi costretto in sedia a rotelle dopo un incidente in camion è stato il momento più toccante: «Percorrevi mi-

gliaia e migliaia di chilometri al mese in tutta Europa. Ero coscienzioso, prudente, convinto di tenere la mia vita in pugno. Poi la paura, il buio e l'incidente. Ricordatevi che le cose brutte possono capitare a tutti, è importante come reagiamo». G.P.

Sicurezza stradale, 380 ragazzi a lezione

Il progetto al Rainerum
I consigli agli studenti da parte di Autobrennero Polizia stradale e Aci

BOLZANO. Gli incidenti sulla strada hanno una causa prima: la mancata precedenza. E una seconda, la distrazione. Sta solo al terzo posto l'alcol in questa classifica di quotidiani catastrofismi automobilistici. Lo dice, abbassando gli occhi come se parlasse di un peso esistenziale, Andrea Brandalise di Autobrennero. E rivede le lamiere delle macchine schiacciate sotto un tir: colpa dei telefonini sempre accesi, dei pensieri, della convinzione di essere immuni da ogni disgrazia. Davide Simoni, 17 anni, è morto per questo, in sella alla sua moto a Laives: «Se ne è andato perché qualcuno non ha rispettato uno stop» ha ricordato affrontando la mamma Daniela di fronte a centinaia di ragazzi, oltre 380, radunati ieri al Rainerum. Che quanto gli è acca-



• All'incontro al Rainerum hanno partecipato 380 ragazzi

duto aiutati altri come lui a colmare il sangue, riprese da videogiochi che tuttavia nascondevano una attenta pedagogia della sicurezza stradale.

Si è trattato del progetto "Abc", voluto da A22 per diffondere numeri, dati, realtà quotidiane, verità inconfessate e racconti di vita lontani dalla morte nascosta ad ogni curva. Con A22, la Polizia stradale, "La sicurezza deve essere un bene condiviso" ha detto

percorsi virtuali, filmati da far gelare il sangue, riprese da videogiochi che tuttavia nascondevano una attenta pedagogia della sicurezza stradale.

Si è trattato del progetto "Abc", voluto da A22 per diffondere numeri, dati, realtà quotidiane, verità inconfessate e racconti di vita lontani dalla morte nascosta ad ogni curva. Con A22, la Polizia stradale, "La sicurezza deve essere un bene condiviso" ha detto



• Relatori ed intervenuti all'iniziativa di ieri FOTOSERVIZIO MG

Katia Grenga, la dirigente della Polstrada bolzanina. Con, al centro, una statistica che gela il sangue: l'incidente stradale è la prima causa di morte tra i giovani dai 15 ai 29 anni. Con, di rimessa, le ragioni comportamentali: la precedenza non rispettata, la distrazione e l'alcol. «Non diamo la colpa alle auto o alla strada - spiega Guido Sommavilla, direttore dell'Aci bolzanina, altro part-

stre macchine oggi sono piene di sensori di sicurezza attiva, come pure l'A22. Dobbiamo puntare al fattore umano, alle nostre scelte di guida». Lo diceva mentre i tecnici Aci, insieme agli agenti della Polstrada, guidavano decine e decine di studenti delle superiori a turno, tra macchinari e percorsi guidati, occhiali virtuali e quiz.

A proposito, il concorso agnanciato alla risoluzione di al-

cune domande distribuite tra i ragazzi, è stato vinto dalla quinta A del Torricelli. A cui è andato un premio di 1.500 euro. Una giornata come questa e i suoi insegnamenti, ha commentato a sua volta Silvano Trolese, ispettore scolastico, «saranno capaci di salvarvi e salvarvi la vita». Stessa spinta ad una condivisione di questa cultura stradale l'ha posta in atto Maria Mazzola, viceprefetto e Maria Chiara Pasquali consigliere d'amministrazione di A22: «L'autostrada investe moltissimo su progetti come questi insieme alla Polizia stradale perché si è convinti che la prevenzione contribuisce sul serio ad abbassare i rischi». Poi, sono stati i formatori, tra Aci, Croce Bianca, vigili del fuoco, A22 e Stradale, conclusa la parentesi istituzionale, a prendere sotto braccio i ragazzi a mostrare loro, per fare un esempio, che conseguenze possa produrre sul passeggero una Panda che si schianta a 70 all'ora su chi aveva messo la cintura correttamente e chi no. Oppure come si possono non vedere i pericolosi se si viaggia con gli occhi, anche solo per un istante, sul cellulare. P.C.A.

Verkehr Todesfalle für junge Menschen

PROJEKT ABC: Brennerautobahngesellschaft und Verkehrspolizei setzen auf Prävention – 380 Schüler strömen ins Bozner Rainerum

BOZEN. In Italien sind Verkehrsunfälle die häufigste Todesursache von jungen Menschen zwischen 15 und 29 Jahren. Als die Ausbilder der Brennerautobahngesellschaft und der Verkehrspolizei bei der Bozner Etappe des Projekts „ABC – Die Brennerautobahn in der Stadt“ diese Statistik aufzeigten, reagierten die Jugendlichen überrascht.

Damit sich diese Zahlen ändern, sind sowohl am Steuer als auch allgemein im Straßen- und Autobahnverkehr ein starkes Bewusstsein für die Risiken und das Befolgen wichtiger Regeln gefragt. Um diese Sicherheitskultur unter jungen Menschen zu fördern, die demnächst ihren Führerschein machen, ist ein didaktisches Projekt ins Leben gerufen worden. Es wird von der Brennerautobahngesellschaft und der

Verkehrspolizei gemeinsam getragen. Bei den bisherigen zehn Ausgaben konnten 32.804 Ober- und Oberschülerinnen und Oberschüler in den Provinzen entlang der Brennerautobahn erreicht werden. Die elfte Auflage der Initiative ging gestern am Bozner Institut Rainerum über die Bühne. 380 Schülerinnen und Schülern nahmen daran teil.

Im März und April war die Veranstaltungsserie bereits in Trient, Sassuolo, Reggio Emilia und Ostiglia zu Gast gewesen – vier Städte an der Autobahnstrecke. Beendet wird sie am 13. Mai in Verona.

„Sicherheit im Straßenverkehr muss ein gemeinsames Gut sein, unser aller Ziel“, betonte die Leiterin der Verkehrspolizei Bozen, Katja Grenga. Sie ist eine der Promotorinnen des Projektes.

Das Ausbildungsprogramm



Den Jugendlichen wurde anhand von Schauübungen aufgezeigt, was bei schweren Unfällen auf die Einsatzkräfte zukommt.

war in zwei Abschnitte gegliedert. Es gab einen theoretischen Teil, der von zwei Ausbildern – von der Brennerautobahn AG und der Verkehrspolizei – gestaltet wurde, und einen zweiten, praktischen Teil, bei dem den Jugendlichen auf dem Außengelände des Rainerums an verschiedenen Stationen eines „Sicherheitsdorfes“ vermittelt wurde, wie ein Unfall meistens abläuft.

Nach dem ersten Teil wurde das neu erlangte Wissen der Jugendlichen getestet. Die meisten richtigen Antworten schaffte dabei die Klasse 5 A des Gymnasiums Torricelli, die einen Preis in Höhe von 1.500 Euro in Form von Schulmaterialien gewann.

© Alle Rechte vorbehalten



Sicurezza stradale: 380 studenti a le con il progetto didattico ABC



Pubblicato 23 minuti fa - 17 Aprile 2025
By **Redazione BZ**



Gli occhi sgranati degli studenti hanno decisamente parlato da sé. Soprattutto nel momento in cui i formatori della Polizia Stradale e di Autostrada del Brennero hanno svelato che **gli incidenti stradali sono ancor oggi la prima causa di morte tra i giovani dai 15 ai 29 anni**.

A questo punto **nell'auditorium dell'Istituto Rainerum** è calato un **silenzio denso d'incredulità**, perché a quell'età ci si sente immortali, ma la realtà è ben diversa e occorre tenere bene a mente che la strada non fa sconti.

Questo per dire che qualche giorno fa il **progetto didattico "ABC – Autostrada del Brennero in Città"** ha fatto tappa a Bolzano ed ha **coinvolto 380 ragazze e ragazzi delle scuole superiori**

Una giornata intensa, emozionante, suddivisa in **una parte di teoria** e in **un momento dedicato alla pratica**, pensati per portare il tema della **sicurezza stradale** direttamente **tra i banchi**. Uno spazio in cui può realmente fare la differenza.

Dopo essere **passati nelle città di Trento, Sassuolo, Reggio Emilia e Ostiglia**, l'undicesima edizione del progetto questa volta ha fatto tappa proprio nel capoluogo altoatesino. **Il capolinea lo raggiungerà il 13 maggio, fermandosi a Verona**

Ma qual è l'obiettivo di tutto questo? **Avvicinare i giovani al Codice della Strada**, offrendo strumenti concreti per **valutare i rischi ed affrontare con responsabilità la guida**, soprattutto in autostrada.

L'apertura della mattinata è stata affidata ai **saluti istituzionali del viceprefetto Maria Mazzola**, a nome del Commissario del Governo Vito Cusumano, nel **sottolineare l'importanza della prevenzione**.

Il sindaco di Bolzano, Renzo Caramaschi, con un messaggio video ha invece **invitato i ragazzi a prendersi cura della propria vita**. Invito rilanciato anche da **Silvano Trolese**

ispettore scolastico e portavoce dell'assessore all'istruzione italiana, che ha definito gli **insegnamenti della giornata "capaci di salvarvi la vita."**

La parola è poi passata ai promotori. *"La sicurezza stradale deve essere un bene condiviso"* **ha dichiarato Katia Grenga, dirigente della Polizia Stradale di Bolzano**. *"Non distraetevi oggi, fate vostri questi insegnamenti."*

Le ha fatto eco Maria Chiara Pasquali, consigliera d'amministrazione di Autobrennero. *"Abbiamo tra i più bassi tassi di incidentalità grazie a una forte cultura della prevenzione. E questo progetto è un tassello fondamentale."*

I **primi 100 minuti di formazione teorica** sono stati a cura dei formatori di Autobrennero e della Polizia Stradale, per spiegare cosa fare in caso di guasto, come usare correttamente una piazzola d'emergenza e mostrare video toccanti, testimonianze e ricostruzioni di incidenti.

Non sono mancate le emozioni qualche risata e delle lacrime, segno che il messaggio è arrivato dritto al punto.

A chiudere la sessione, un **quiz su piattaforma Kahoot!** a cui hanno partecipato tutte le classi. **A vincere è stata la 5A dell'Istituto Torricelli**, che si aggiudica un **premio di 1.500 euro in materiale scolastico**.

Profondamente **toccante l'intervento dei familiari di Davide Simoni**, il 17enne morto in moto dopo che un'auto non rispettò uno stop. *"Non è furbo chi infrange le regole, ma chi porta la vita a casa"* **ha detto la madre, Daniela**. *"Usate la testa quando uscite e vi divertite."*

Nella seconda parte della mattinata, gli studenti hanno potuto **sperimentare direttamente cosa significa trovarsi in una situazione di pericolo**. **Ben 14 postazioni interattive** sono state **allestite nel "villaggio della sicurezza"** all'interno dell'istituto, a cura di ACI, Croce Bianca, Vigili del Fuoco, Polizia Stradale, Autostrada del Brennero e l'associazione "Davide Sempre con Noi".

Tra le attività più apprezzate emergono la **simulazione della guida in stato di ebbrezza con speciali visori**, le dimostrazioni di primo soccorso e l'ingresso nel **Pullman Azzurro** della Polizia, una vera aula multimediale itinerante dedicata all'educazione stradale.



Il sindaco: È un tema che ci riguarda tutti. Facciamo rete sul territorio per sensibilizzare



Crash test e prove di frenata Tutti in piazza per la sicurezza

Mirandola Successo per “Obiettivo Zero”, la due giorni per dire basta agli incidenti. Il sindaco Budri: «Tema che ci riguarda ogni giorno, vogliamo salvare vite umane»

Mirandola. Sensibilizzare i giovani sulla sicurezza stradale e sulla prevenzione con incidenti e simulazioni di incidenti. Questo lo scopo della quarta edizione di “Obiettivo Zero”, la due giorni organizzata dall'Associazione Italiana Vittime della Strada e della polizia locale di Mirandola che si è svolta in piazza Costituente sabato e domenica.

Un evento partecipato, reso possibile grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, di ACR S.p.A. e del Lions Club Mirandola. Alla manifestazione ha preso parte anche il procuratore della Repubblica di Modena, Luca Masini, che nella mattinata di sabato ha dialogato con circa 400 studenti delle scuole medie e superiori di Mirandola, Mar-

L'evento
È stato organizzato dall'Associazione Italiana Vittime della Strada e della polizia locale di Mirandola

nello, Finale Emilia e Poggio Rusco.

Presenti in Piazza anche Ausl Modena, l'Osservatorio regionale per l'educazione alla sicurezza stradale e l'amministrazione comunale con il Sindaco Letizia Budri, che ha vo-

Presente il procuratore, che ha incontrato 400 studenti delle scuole medie e superiori

luto testimoniare, nel suo intervento, il sostegno concreto del Comune in favore di una causa di interesse collettivo: l'azzeramento delle vittime della strada.

«La sicurezza stradale è un tema che ci riguarda tutti,

ogni giorno. Manifestazioni come Obiettivo Zero rappresentano non solo un'occasione di sensibilizzazione, ma un vero e proprio momento di comunità, nel quale istituzioni, forze dell'ordine, volontari e cittadini uniscono le forze per un obiettivo comune: salvare vite umane. Ringrazio sentitamente - sottolinea il sindaco Budri - gli organizzatori per l'impegno profuso nell'organizzazione dell'evento, così come tutte le delegazioni delle forze dell'ordine presenti: la loro partecipazione numerosa e attiva è il segnale concreto di quanto sia forte, sul nostro territorio, la volontà di fare rete e prevenire le tragedie della strada attraverso l'educazione, l'informazione e l'esempio. È con iniziative come questa che si contribuisce a costruire una

Le attività
Sono stati ricreate le dinamiche di diversi tipi di incidenti grazie anche agli stuntman

cittadinanza consapevole e attenta al valore della vita».

Nel corso delle giornate di sabato e domenica si sono svolte numerose attività, che hanno coinvolto cittadini di tutte le età tra cui crash Experience Track, simulazioni dinamiche di ribaltamento e test sull'uso corretto delle cinture di sicurezza, svolte nell'area viveri; unità cinofile, dimostrazioni operative con la partecipazione di numerosi cani addestrati provenienti dalla provincia e il tappetone della sicurezza stradale, spazio educativo dedicato ai più giovani, a cura della polizia locale di Formigine, con giochi e percorsi per imparare le regole della strada. È ancora crash test dinamico, spettacolare simulazione d'impatto laterale su motociclista, eseguita dallo stuntman professionista

Valerio, con confronto tra l'uso e il mancato uso di dispositivi di protezione (casco e airbag). Simulazione di sinistro statico: ricostruzione in piazza di un incidente tra tre auto, una delle quali ribaltata, per mostrare l'intervento coordinato delle forze di soccorso: polizia locali, polizia stradale, vigili del fuoco, 118, Croce Blu e unità cinofile di ricerca. E poi prova di frenata su suolo bagnato e stand informativi con la presenza di airbag motor, con dispositivi di protezione per motociclisti; polizia stradale, con il celebre “pullman azzurro”; polizie locali, polizia penitenziaria, carabinieri, polizia provinciale, ambulanze della Croce Blu e del 118 e delegazioni della polizia locale dei comuni della provincia di Modena, Mantova e Reggio Emilia.

«L'evento ha rappresentato un momento di memoria e rispetto, ma soprattutto un'occasione concreta per promuovere una nuova cultura della strada, fondata sulla prevenzione, sulla legalità e sul rispetto della vita», ha commentato la Presidente dell'Associazione Vittime della Strada, Maria Assunta Partesotti. ●

«La prevenzione si costruisce nel tempo»

■ Giorgio Zanni* «Dobbiamo intendere la sicurezza stradale come una responsabilità collettiva che riguarda tutti coloro che si mettono in strada ogni giorno, ma in modo particolare le nuove generazioni, che oggi la abitano con i loro mezzi e che nel prossimo futuro saranno automobilisti e quindi utenti "forti" della strada. Sostenendo "ABC – L'Autostrada del Brennero in Città", la Provincia di Reggio Emilia rinnova con convinzione il proprio impegno in questa direzione. La prevenzione si costruisce nel tempo, attraverso percorsi educativi continuativi, testimonianze e confronto diretto con chi ogni giorno opera sul campo. Per questo sosteniamo progetti che parlano ai ragazzi con il loro linguaggio. La formazione in teatro e il villaggio della sicurezza in piazza rendono concreto e immediatamente comprensibile il messaggio che ogni scelta alla guida ha conseguenze reali, per sé e per gli altri. Educare alla sicurezza significa educare al rispetto della vita, alla responsabilità e alla consapevolezza. Ringrazio anzitutto Autobrennero per un impegno che si rinnova nel tempo e, insieme ad essa, tutti gli attori coinvolti: la Polizia Stradale, il Comune di Reggio Emilia, ACI, Vigili del Fuoco, 118, Croce Rossa e Croce Verde, che ogni giorno sono presenti sul territorio non solo con il loro servizio operativo, ma anche attraverso iniziative di prevenzione e formazione come questa. È attraverso questa alleanza tra istituzioni, comunità educante, aziende e famiglie che possiamo prenderci cura davvero del futuro dei nostri ragazzi». *presidente della Provincia di Reggio Emilia

L'intervento

«La prevenzione si costruisce nel tempo»

«La sicurezza stradale è una responsabilità collettiva che riguarda tutti, ma in particolare le nuove generazioni»

■ Giorgio Zanni*

«Dobbiamo intendere la sicurezza stradale come una responsabilità collettiva che riguarda tutti coloro che si mettono in strada ogni giorno, ma in modo particolare le nuove generazioni, che oggi la abitano con i loro mezzi e che nel prossimo futuro saranno automobilisti e quindi utenti "forti" della strada. Sostenendo "ABC – L'Autostrada del Brennero in Città", la Provincia di Reggio Emilia rinnova con convinzione il proprio impegno in questa direzione.

La prevenzione si costruisce nel tempo, attraverso percorsi educativi continuativi, testimonianze e confronto diretto con chi ogni giorno opera sul campo. Per questo sosteniamo progetti che parlano ai ragazzi con il loro linguaggio.

La formazione in teatro e il villaggio della sicurezza in piazza rendono concreto e immediatamente comprensibile il messaggio che ogni scelta alla guida ha conseguenze reali, per sé e per gli altri. Educare alla sicurezza significa educare al rispetto della vita, alla responsabilità e alla consapevolezza.

Ringrazio anzitutto Autobrennero per un impegno che si rinnova nel tempo e, insieme ad essa, tutti gli attori coinvolti: la Polizia Stradale, il Comune di Reggio Emilia, ACI, Vigili del Fuoco, 118, Croce Rossa e Croce Verde, che ogni giorno sono presenti sul territorio non solo con il loro servizio operativo, ma anche attraverso iniziative di prevenzione e formazione come questa. È attraverso questa alleanza tra istituzioni, comunità educante, aziende e famiglie che possiamo prenderci cura davvero del futuro dei nostri ragazzi».

*presidente della Provincia di Reggio Emilia



In foto Giorgio Zanni

Il presidente della Provincia

«Educare al rispetto della vita»

Giorgio Zanni (*)



Dobbiamo intendere la sicurezza stradale come una

responsabilità collettiva che riguarda tutti coloro che si mettono in strada ogni giorno, ma in modo particolare le nuove generazioni, che oggi la abitano con i loro mezzi e che nel prossimo futuro saranno automobilisti e quindi utenti "forti" della strada. Sostenendo "ABC – L'Autostrada del Brennero in Città", la Provincia di Reggio Emilia rinnova con convinzione il proprio impegno in questa direzione.

La prevenzione si costruisce nel tempo, attraverso percorsi educativi continuativi, testimonianze e confronto diretto con chi ogni giorno opera sul campo. Per questo sosteniamo progetti che parlano ai ragazzi con il loro linguaggio.

La formazione in teatro e il villaggio della sicurezza in piazza rendono concreto e immediatamente comprensibile il messaggio che ogni scelta alla guida ha conseguenze reali, per sé e per gli altri. Educare alla sicurezza significa educare al rispetto della vita, alla responsabilità e alla consapevolezza. Ringrazio anzitutto Autobrennero per un impegno che si rinnova nel tempo e, insieme ad essa, tutti gli attori coinvolti: la Polizia Stradale, il Comune di Reggio Emilia, ACI, Vigili del Fuoco, 118, Croce Rossa e Croce Verde, che ogni giorno sono presenti sul territorio non solo con il loro servizio operativo, ma anche attraverso iniziative di prevenzione e formazione come questa. È attraverso questa alleanza tra istituzioni, comunità educante, aziende e famiglie che possiamo prenderci cura davvero del futuro dei nostri ragazzi.

* presidente della Provincia di Reggio Emilia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Monopattini elettrici «Spesso sono truccati Il casco è obbligatorio»

Il comandante della polizia locale, Italo Rosati:
«Capita che i ragazzi pensino di essere invincibili»

«Se pensiamo allo scooter, all'inizio non si usava nemmeno il casco, poi la cultura della sicurezza è cambiata».

Una dinamica che oggi si ricollega a un altro mezzo molto in voga, cioè il monopattino elettrico, ma con differenze sostanziali.

«Il rischio nella circolazione è presente per entrambi i mezzi – premette il comandante della polizia locale di Reggio, Italo Rosati –. Certo, il monopattino consente spostamenti più agevoli, ma espone maggiormente la persona. Inoltre, è molto più semplice entrare in possesso di un monopattino rispetto ad altri veicoli, e questo ne aumenta la diffusione».

Senza contare, per l'appunto, il mancato rispetto degli obblighi: «A breve diventeranno effettivi l'obbligo di targatura e assicurazione, mentre il casco è già obbligatorio. Siamo in attesa dei provvedimenti attuativi del Ministero – prosegue –. Dall'osservazione degli incidenti, quello che rileviamo è che spesso questi mezzi, che sia monopattino o bici elettrica, vengono 'truccati' e quindi viaggiano a velocità anche pericolose, oltre che fuori norma».

Anche in questo, «l'educazione gioca un ruolo fondamentale – precisa quindi Rosati –. Troppo spesso i giovani, ma non solo, pensano di essere invincibili e che queste cose accadano solo agli altri. Quando però il messaggio viene trasmesso con un approccio orientato alla sicurezza,

vedo che lo recepiscono; con il tempo diventa un automatismo, proprio come è successo con le cinture di sicurezza».

Un approccio improntato alla punizione, secondo il comandante, non dà gli stessi frutti: «Attraverso i nostri interventi cerchiamo sempre di far comprendere le conseguenze dei comportamenti scorretti: dalle possibili lesioni personali fino alle responsabilità amministrative e penali – spiega –. Detto questo il codice della strada prevede delle sanzioni, ma ho la sensazione che abbiano perso in parte quella funzione deterrente che dovrebbero avere. Spesso anche le famiglie non percepiscono la violazione come un vero disvalore. Per questo motivo ritengo essenziale partire fin dalla scuola dell'infanzia, costruendo così un percorso formativo continuo».

Anche quest'anno, come lo scorso, la polizia locale ha in programma diversi eventi: «Penso a Stradilandia, dedicata alle scuole dell'infanzia, oppure a Edustratombola per le scuole primarie, sempre con un approccio ludico per insegnare i comportamenti corretti; fino a iniziative dedicate ai ragazzi più grandi come 'Party in sicurezza' e 'Abc - L'Autostrada del Brennero in Città'».

L'INSEGNAMENTO

«Le famiglie a volte non percepiscono la violazione come un vero disvalore»

Abc Brennero in città

Sensibilizzazione e sicurezza alla guida torna l'iniziativa per gli studenti reggiani

In piazza della Vittoria andrà in scena la simulazione di un incidente stradale per sensibilizzare i più giovani

Il progetto didattico ABC Autostrada del Brennero sensibilizza i ragazzi sul tema della guida sicura e corretta in autostrada

Un'auto capottata, un'ambulanza che arriva a sirene spiegate.

Quella che andrà in scena oggi, in piazza della Vittoria, sarà solo una simulazione di un incidente, ma così realistica – con tanto di feriti truccati ad hoc – da catturare l'attenzione di oltre 400 studentesse e studenti. Si tratta di giovani, provenienti da vari istituti superiori della provincia, che oggi sono di nuovo ospiti del progetto didattico ABC Autostrada del Brennero in Città. L'obiettivo dell'iniziativa, portata avanti ormai da 12 anni da Autostrada del Brennero con la polizia stradale è infatti sempre lo stesso: sensibilizzare, con insegnamenti e dimostrazioni pratiche, studenti prossimi alla patente ai temi della guida sicura e corretta in autostrada. Un'iniziativa tanto sentita e apprezzata da aver accolto il sostegno istituzionale anche di prefettura, questura, provincia, comune e provveditorato scolastico.

La mattinata formativa si suddivide come sempre in due momenti. Il primo, più teorico, è gestito da due formatori, uno di Autostrada del Brennero e uno della Polizia Stradale che in 100 minuti cattureranno, dal palco del teatro Ariosto, l'attenzione dei ragazzi alternando consigli e informazioni – dalla cor-



retta gestione della distanza di sicurezza a cosa fare in caso di guasto al veicolo – con video popolati di toccanti testimonianze o incidenti, capacità di strappare sorrisi e lacrime ai giovani. I ragazzi potranno infatti ascoltare dalla viva voce dei coetanei gli effetti devastanti di una distrazione o dell'uso dello smartphone al volante. Messaggi che usciranno dagli spazi del teatro raggiungendo numerose classi sparse sul territo-

La piazza oggi si trasformerà nel teatro di un vero e proprio incidente simulato: i ragazzi si troveranno catapultati sul luogo di un sinistro, con auto ribaltata, i feriti (attori adeguatamente truccati) e la repentina attivazione della macchina della sicurezza, con l'avvio dei mezzi di soccorso

rio: altri 1.300 studenti seguiranno infatti la formazione in collegamento dalle proprie aule.

A impartire alla mattinata un ritmo avvincente ci pensa anche il quiz in tempo reale sui temi trattati, che viene come sempre distribuito attraverso la piattaforma Kahoot!: i ragazzi parteciperanno per classi attraverso i propri rappresentanti e alla classe che risponderà meglio e più velocemente andrà un pre-

mio di 1.500 euro in materiale scolastico.

La seconda parte, invece, più pratica permette ai giovani di immergersi nei rischi e nelle prassi virtuose dello stare al volante. Ben 18 anche quest'anno le postazioni allestite nel villaggio della sicurezza in piazza della Vittoria da Ausl 118, vigili del fuoco, Aci, Croce Rossa e Croce Verde, polizia locale, protezione civile, La Nuova Reggio Srls di Pelasgi oltre ad Autobrennero e polizia stradale. I partner dell'iniziativa faranno vivere a tutti i presenti, nei vari stand, un frammento dell'esperienza di un incidente: dalle pratiche di soccorso alla simulazione – attraverso speciali visori – della guida in stato di ebbrezza, dai test con gli etilometri fino al pullman azzurro della polizia stradale. La piazza si trasformerà infine nel teatro di un vero e proprio incidente simulato: i ragazzi si troveranno catapultati sul luogo di un sinistro, con auto ribaltata, i feriti (attori adeguatamente truccati) e la repentina attivazione della macchina della sicurezza, con l'arrivo in sequenza dei vari mezzi di soccorso. Potranno così comprendere appieno il significato e l'importanza della sinergia fra i vari attori della sicurezza e del soccorso chiamati in campo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sicurezza stradale, polizia in campo

Una lezione per oltre 1.700 studenti

«Obiettivo zero morti sull'asfalto»

Oggi l'evento al teatro Ariosto con alunni delle superiori in presenza e videocollegati
Il comandante Salvatore Blasco: «I maggiori fattori di rischio? L'alcol, il telefonino e la stanchezza»

di **Giulia Beneventi**

Comandante Salvatore Blasco, perché la polizia stradale investe il suo tempo anche a contatto con gli studenti?

«L'obiettivo di tutte le polizie stradali europee è arrivare a zero morti sulle strade. Può sembrare utopistico, ma l'unico modo per invertire questa tendenza, è investire nella conoscenza e nella consapevolezza dei ragazzi che saranno i guidatori di domani».

C'è un consiglio che avrebbe voluto ricevere lei alla loro età?

«Mio nonno è morto in un incidente stradale sei mesi prima che nascessi. Spesso mi sono chiesto: se all'epoca avessi indossato la cintura di sicurezza, avrei potuto conoscerlo e godere della sua presenza nella mia crescita? È lo stesso pensiero che accomuna tutte le famiglie delle vittime di incidenti mortali. Il nostro impegno è cercare di evitare, il più possibile, che qualcuno debba continuare a porsi domande di questo tipo».

Che valore hanno per voi questi incontri?

«Io provengo da esperienze di polizia giudiziaria e spesso dico che lavorare nella stradale è come trovarsi in una 'squadra mobile delle norme stradali': un ambiente professionale, popolato da operatori ben consapevoli del valore del proprio agire. Una sensibilità che nasce anche dall'esperienza diretta del dolore: non c'è alcuna corsa a ritirare patenti, anzi, c'è il desiderio sincero e responsabile di farlo quando è necessario, per tutelare la vita di tutti».

Qual è la distrazione più sottovalutata dai giovani alla guida?

«L'alcol continua a essere un fattore sottovalutato, anche se la tolleranza zero sta aiutando a diffondere il concetto del guidatore designato, soprattutto nelle serate di festa. Lo stesso vale per la velocità e, in modo sempre preoccupante,

Oltre 1.700 studenti delle scuole superiori reggiane saranno protagonisti, oggi dalle 8.30 al Teatro Ariosto di Reggio, della dodicesima edizione di 'Abc-L'Autostrada del Brennero in Città', il progetto di educazione alla sicurezza stradale promosso da Autobrennero e polizia stradale. Più di 400 ragazzi parteciperanno in presenza e altri 1.300 seguiranno l'incontro da remoto. All'iniziativa hanno aderito prefettura, questura, Provincia e Comune di Reggio, ufficio scolastico territoriale, Ausl, croce rossa e croce verde, vigili del fuoco, Aci, protezione civile, polizia locale e La Nuova Reggio srls. La mattinata prevede saluti istituzionali, una sessione teorica e attività pratiche in piazza della Vittoria. Interverranno, tra gli altri, il questore Carmine Soriente, la viceprefetta Caterina Minutoli, il dirigente della polizia stradale Salvatore Blasco, la vicepresidente della Provincia Francesca Bedogni e l'assessora Carlotta Bonvicini.



Il comandante Salvatore Blasco

per l'uso del telefono cellulare. Guidare stanchi, infine, non è mai una scelta saggia. Il comune denominatore è sempre lo stesso: la sottovalutazione del rischio».

Monopattini elettrici: quali sono gli errori più frequenti di chi li guida?

«A mio avviso rappresentano una forma di mobilità sostenibile da incentivare e promuovere. Oggi però continuiamo a osservare comportamenti scorretti: mancato uso del casco, assenza di assicurazione, scarsa attenzione alle regole di circolazione. Sono segnali di una mancanza di rispetto verso sé stessi e verso gli altri».

Quali sono gli interventi messi in campo da voi in materia di sicurezza stradale e prevenzione?

«È un'attività complessa e articolata. Ogni settimana, tutto l'anno, il nostro compartimento organizza i cosiddetti servizi anti-strage, mirati a controllare il maggior numero possibile di conducenti, nelle notti dei fine settimana in particolare. A questi si aggiungono i servizi organizzati dalle singole sezioni presenti nelle città e dai distaccamenti in provincia, o delle sottosezioni in autostrada. Poi ce ne sono altri in occasione di eventi particolari, come l'Elrow festival, con controlli a tappeto volutamente pubblicizzati per scoraggiare la guida dopo serate a rischio abuso di alcol».

I SERVIZI ANTI-STRAGE

«Sono mirati ai controlli nelle notti dei fine settimana in particolare»

«Abc è un progetto che fa la differenza»

Le parole dell' **Ad Diego Cattoni** sulla sicurezza e sul valore inestimabile della prevenzione



Diego Cattoni

Amministratore delegato di Autostrada del Brennero Spa

Diego Cattoni è l'amministratore delegato di Autostrada del Brennero Spa, che ogni anno organizza il progetto didattico ABC Autostrada del Brennero in Città, con l'obiettivo di sensibilizzare i giovani sul tema della sicurezza stradale. Dati alla mano, sarà lui a illustrare le misure attuabili per prevenire gli incidenti e migliorare la sicurezza delle nostre strade.

Dottor Cattoni, qual è la strategia di Autostrada del Brennero in materia di sicurezza e quali gli investimenti più importanti?

«Per un concessionario autostradale la sicurezza di chi viaggia e del personale che lavora sulla tratta è una priorità assoluta. Per questo ogni anno destiniamo a manutenzioni e investimenti migliorativi delle performance dell'arteria più di 300mila euro a chilometro. Scegliamo da sempre i materiali migliori, dall'asfalto drenante all'acciaio Corten che contraddistingue i nostri guardrail. La nostra macchina della sicurezza è coordinata dal Cau, il centro operativo attivo 24 ore che collabora strettamente con il Coa della Polizia Stradale e che riesce a inviare sul posto di un'eventuale emergenza uno dei nostri 80 ausiliari in un tempo medio di 7 minuti. Inoltre Autostrada del Brennero dis-

pone di ben 6 Centri per la sicurezza autostradale, praticamente uno ogni 50 chilometri: gli operai che vi lavorano sono tutti dipendenti di Autostrada del Brennero. Questo garantisce che il personale di ogni Centro conosca ogni bullone dei chilometri di sua competenza e se ne prenda cura come farebbe di casa propria. Si tratta, nel complesso, di un modello assolutamente efficace. Lo dicono anche i dati».

Quali dati?

«Da vent'anni il tasso di incidentalità, ossia il rapporto fra incidenti e chilometri percorsi, segue in Autostrada del Brennero un trend di costante calo e si assesta su valori che sono circa la metà rispetto a quelli medi nazionali. Quando si conseguono risultati di questo tipo per un tempo così lungo non si può ascrivere il merito al caso o alla fortuna».

Nonostante questo gli incidenti stradali rimangono un tema di attualità tristemente importante.

«Purtroppo sì. Ed è anche per questo che non limitiamo la nostra azione al perimetro delimitato dalla gestione dell'arteria, come per altro potremmo fare. Ma ci spingiamo oltre. Oggi il 93% degli incidenti è infatti causato dal fattore umano: questo significa indubbiamente che sono stati fatti numerosi

passi in avanti per la sicurezza sul piano della gestione delle infrastrutture. Ma bisogna incidere anche su quello che rimane, sui sinistri causati da distrazione, dall'abuso di droghe o alcol, dall'utilizzo dello smartphone al volante. Con il progetto didattico Abc facciamo la nostra parte anche in quest'ambito».

Per quale motivo?

«Perché non è la semplice ripetizione di una serie di regole da una cattedra. Ma offre un'esperienza avvincente ed immersiva rivolta a giovani prossimi alla patente. In questo modo, in 11 anni, abbiamo coinvolto oltre 36 mila studenti e studentesse, provenienti da varie scuole di tutte le sei province attraversate dall'A22, con la consueta attenzione speciale verso i territori che l'A22 attraversa, e che quest'arteria hanno fortemente voluto e costruito. Questo ci ha permesso di offrire non solo consigli pratici sui comportamenti corretti da attuare quando si guida in autostrada ma più in generale di trasmettere dei messaggi per una guida sicura e rispettosa, di sé e degli altri. Penso si tratti di un risultato eccezionale per incrementare la sicurezza di chi guida, di chi viaggia e di chi vive lungo l'A22».



I protagonisti in campo



A lezione di sicurezza stradale «Un istante può cambiare la vita»

leri al teatro Ariosto e in piazza della Vittoria la dodicesima edizione di 'Abc- L'autostrada del Brennero in città'. Protagonisti 1.775 studenti delle scuole superiori della Provincia in presenza e collegati da remoto

«Credo sia necessario insegnare ai ragazzi le regole della strada per educarli alle regole della vita. Non si tratta solo di un incontro sull'educazione stradale, ma di una lezione sulla consapevolezza e sull'attenzione che bisogna prestare quotidianamente, perché un istante può cambiare la vita, sulla strada come in altri contesti». leri al teatro Ariosto è andata in scena la dodicesima edizione di 'Abc- L'autostrada del Brennero in città', il progetto per la sicurezza stradale promosso da Autobrennero e polizia stradale, che ha visto la partecipazione di 1775 studenti delle scuole superiori della Provincia, di cui 449 in presenza e 1326 collegati da remoto. «Tutti insieme dobbiamo concorre a fare garantire la sicurezza stradale attraverso la conoscenza delle regole e comportandoci responsabilmente al volante», ha affermato il viceprefetto vicario reggente Caterina Minutoli. «Guidare è un'esperienza bellissima. Fate che rimanga sempre così e non si tra-

sformi mai in una fonte di sofferenza per voi o gli altri», ha aggiunto Francesca Bedogni, vicepresidente della Provincia di Reggio. Dopo i saluti istituzionali, due formatori, uno della polizia stradale e uno di Autostrada del Brennero, hanno tenuto una lezione incentrata sui comportamenti da osservare alla guida e i rischi connessi a imprudenze, servendosi di video-testimonianze di vittime di incidenti e facendo sfidare gli studenti con un quiz in tempo reale sui temi trattati. Tra i motivi principali di incidente stradale, rileva soprattutto la distrazione visiva, uditiva, biomeccanica o cognitiva, che è la causa del 15,7% dei sinistri. Inoltre è stato fatto notare come il 93,4% degli incidenti sia causato dal fattore umano. Un dato che evidenzia ancora di più l'importanza di lavorare insieme per prevenire situazioni di questo genere. Successivamente è stata invitata a salire sul palco Elena Iori, sorella di Emanuele, morto a ottobre 2023 in un incidente stradale,



Alcuni momenti della mattinata all'Ariosto e in piazza della Vittoria

travolto in scooter da un automobilista ventenne che guidava in stato alterato. «Ho incontrato il ragazzo che ha causato la morte di mio fratello.

Nei suoi confronti non provo rabbia. Gli ho detto di sfruttare la seconda possibilità che la vita gli ha dato», ha raccontato Elena Iori, che ha concluso, fa-

FRANCESCA BEDOGNI

«Guidare è un'esperienza bellissima: fate che non si trasformi in una fonte di sofferenza per voi o gli altri»

cendo un appello ai presenti: «A vent'anni è normale vivere un momento buio, di incertezza. Quello che vi invito a fare è alzare una mano, se avete bisogno, perché c'è sempre qualcuno disposto ad aiutarvi. Non siete soli».

La seconda parte della mattinata si è svolta all'esterno, in piazza della Vittoria, nel villaggio della sicurezza costituito da 18 postazioni, allestite per far vivere a tutti i presenti un frammento dell'esperienza di un incidente. Infine è stato simulato un vero e proprio incidente, con auto capottata, per mostrare agli studenti l'importanza della collaborazione tra le varie forze di intervento quando vengono chiamate a prestare soccorso. Hanno aderito a questa edizione: Prefettura, questura, Provincia e Comune di Reggio Emilia, azienda Usl di Reggio, Croce rossa e Croce verde, Vigili del fuoco, Aci, Protezione civile, polizia locale e la Nuova Reggio srls di Pelsagi.

Jacopo Domenichini



Dopo la lezione al teatro Ariosto, gli studenti si sono recati al "villaggio della sicurezza" allestito con oltre 18 postazioni in piazza della Vittoria

Reggio Emilia Uno scontro tra due auto: una si ribalta, l'altra riporta in maniera visibile i segni di un incidente violentissimo. Nella simulazione andata in scena ieri mattina davanti al teatro Valli, però, non c'erano soltanto i mezzi, ma anche le persone. Quella realizzata in occasione dell'iniziativa Abc Autostrada del Brennero in Città, è stata la fotografia realistica di ciò che accade quasi quotidianamente per le strade della nostra città.

Prevenire è sempre meglio che curare: mai un proverbio fu più vero. È questa l'idea – chiarissima ed efficace – dietro il progetto promosso ormai da 12 anni da Autostrada del Brennero e Polizia stradale, per coinvolgere i giovani disseminando, attraverso testimonianze e simulazioni, la cultura della sicurezza stradale. Un appuntamento ormai fisso e corale, che persegue l'obiettivo di avvicinare gli studenti al codice della strada, offrire loro gli strumenti per una corretta valutazione del rischio e promuovere un comportamento responsabile quando si viaggia in autostrada.

Ieri la mattinata si è aperta al teatro Ariosto, con un'platea "fisica" di 449 ragazzi e ragazze e una online di 1.326 studenti. Numeri che parlano

I ragazzi hanno ascoltato dalla voce dei coetanei gli effetti devastanti di una distrazione durante la guida

chiaro: per chi si appresta a conseguire la patente di guida, per i futuri utenti delle strade e per chi ha appena cominciato a muoversi nel traffico cittadino, saper reagire con prontezza e guidare con consapevolezza è imprescindibile.

«Presto sarete alla guida – ha detto il viceprefetto vicario reggente Caterina Minutoli – è decisivo che tutti contribuiste alla sicurezza, comportandovi responsabilmente al volante».

«L'Italia è un Paese con una forte vocazione di trasporto su ruote – ha osservato il questore Carmine Soriente – Quella odierna è un'occasione importante per parlare di

Autostrada del Brennero in città la sicurezza spiegata ai giovani

Ieri l'iniziativa di prevenzione che ha coinvolto oltre 1.700 studenti reggiani Piazza della Vittoria è diventata teatro di un vero e proprio incidente simulato



I partner dell'iniziativa attraverso varie attività hanno fatto vivere ai giovani ciò che accade durante un incidente



sicurezza e consentire ai ragazzi di approcciarsi in modo consapevole alla guida».

E in effetti così è stato: a teatro la mattinata è stata condotta da due formatori, uno di Autostrada del Brennero e uno della Polizia stradale che in 100 minuti hanno catturato l'attenzione dei ragazzi alternando consigli e informazioni – dalla corretta gestione della distanza di sicurezza a cosa fare in caso di guasto al veicolo – con video popolati di toccanti testimonianze o incidenti. I ragazzi hanno potuto infatti ascoltare dalla viva vo-

Nella foto simulato in scena in piazza della Vittoria per mostrare cosa accade durante i soccorsi

ce dei coetanei gli effetti devastanti di una distrazione o dell'uso dello smartphone alla guida. Concetti ed emozioni rinforzati ulteriormente dalla testimonianza portata sul palco da Elena Iori, sorella di Emanuele, morto travolto in scooter da un'automobilista ventenne che guidava in stato alterato. A impartire alla mattinata un ritmo avvincente anche il quiz in tempo reale sui temi trattati distribuito allora – con video popolati di toccanti testimonianze o incidenti. I ragazzi hanno potuto infatti ascoltare dalla viva vo-

dere meglio di tutti la 5G. Aldo Moro, che si aggiudicherà un premio di 1.500 euro in materiale scolastico.

Nella seconda metà della mattinata, invece, i giovani reggiani si sono immersi nei rischi e nelle prassi virtuose dello stare al volante. Ben 18 le postazioni allestite nel villaggio della sicurezza in piazza della Vittoria da Ausl 118, Vigili del Fuoco, Aci, Croce Rossa e Croce Verde, Polizia Locale, Protezione civile, La Nuova Reggio s.r.l.s di Pelasgi oltre ad Autobrennero e Polizia Stradale. I partner dell'ini-

ziativa hanno fatto vivere a tutti i presenti, nei vari stand, un frammento dell'esperienza di un incidente: dalle pratiche di soccorso alla simulazione – attraverso speciali visori – della guida in stato di ebbrezza fino al pullman azzurro della Polizia Stradale. La piazza si è infine trasformata nel teatro di un vero e proprio incidente simulato: gli studenti hanno potuto toccare con mano l'importanza della sinergia fra i vari attori della sicurezza e dei soccorsi chiamati in campo.

Nelle foto alcune postazioni del "villaggio della sicurezza"

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Centinaia di studenti reggiani in piazza della Vittoria a lezione di sicurezza stradale

stampareggiana.it/2026/03/06/centinaia-di-studenti-reggiani-in-piazza-della-vittoria-a-lezione-di-sicurezza-stradale/

Redazione 2

6 marzo 2026

- [Attualità](#)
- [Rubriche](#)
- [Scuola Educazione](#)



REGGIO EMILIA – Al Teatro Ariosto e in piazza della Vittoria si è svolta la tappa reggiana di "ABC – L'Autostrada del Brennero in Città", il progetto educativo promosso da Autostrada del Brennero per diffondere tra i giovani la cultura della sicurezza stradale. L'iniziativa, patrocinata dalla Provincia di Reggio Emilia, ha coinvolto centinaia di ragazze e ragazzi del territorio in una giornata di formazione e simulazione pratiche: prima l'incontro in teatro, poi il "Villaggio della sicurezza" in piazza, dove gli studenti hanno potuto conoscere da vicino il lavoro di chi ogni giorno interviene sulle strade per prevenire e gestire gli incidenti.



Sul palco, per il momento istituzionale, era presente anche la Vicepresidente della Provincia **Francesca Bedogni**, che rivolgendosi agli studenti ha ricordato: "Guidare è un'esperienza bellissima. Fate che rimanga sempre così e non si trasformi mai in una fonte di sofferenza per voi e per gli altri".



Come ha sottolineato il Presidente della Provincia **Giorgio Zanni**, "la sicurezza stradale è una responsabilità collettiva che riguarda tutti, ma in modo particolare le nuove generazioni: educare oggi alla sicurezza significa aiutare i futuri conducenti a comprendere che ogni scelta alla guida ha conseguenze reali, per sé e per gli altri. Grazie a tutti i partner coinvolti – Polizia Stradale, Vigili del Fuoco, 118, ACI, Croce Rossa, Croce Verde, Protezione civile e Polizia locale – che ogni giorno contribuiscono a costruire cultura della sicurezza stradale.

Mobilità e Sicurezza, con Abc la strada diventa scuola – Rosso di Sera

 rossodisera.info/prima-pagina/mobilita-e-sicurezza-con-abc-la-strada-diventa-scuola/

Rosso di Sera

Marzo 23, 2026

Il progetto di Autostrada del Brennero e Polizia Stradale è dedicato ai ragazzi degli ultimi due anni del ciclo delle scuole secondarie di secondo grado con sede nelle province attraversate dall'A22 per avvicinarli al Codice della Strada e promuovere un comportamento corretto e responsabile quando si è in viaggio in autostrada.

Mobilità e Sicurezza, con Abc la strada diventa scuola

 ilsole24ore.com/art/mobilita-e-sicurezza-abc-strada-diventa-scuola-AIfDJ5yB

Laura Bonadies

March 23, 2026



(Il Sole 24 Ore Radiocor)- **Mobilità e sicurezza.** Parte da questo binomio **Abc -Autostrada del Brennero in Città**, il progetto didattico sulla sicurezza stradale di **Autostrada del Brennero e Polizia Stradale** nato nel 2014. Lo scopo di “Abc” è infatti quello proporre ai giovani delle scuole secondarie con sede nelle province attraversate dall'A22 (Bolzano, Trento, Verona, Mantova, Reggio Emilia e Modena) un contenitore formativo specificatamente dedicato ai comportamenti corretti da adottare in autostrada, partendo dall'esperienza di “Icaro”, che tratta invece l'educazione stradale in tutte le sue declinazioni, dall'attraversamento della strada per i più piccoli fino alla guida di autoveicoli. Gli obiettivi sono quindi avvicinare i ragazzi al **Codice della Strada**, dare agli studenti in procinto di prendere la patente gli strumenti per una corretta valutazione del rischio e promuovere un comportamento corretto e responsabile quando si è in viaggio in autostrada.

Agli inizi di marzo ha preso inizio la dodicesima edizione del progetto didattico che, essendo itinerante, ha visto il coinvolgimento di **oltre 1.700 studentesse e studenti** del territorio provinciale di Reggio Emilia. La giornata si è aperta con una sessione formativa al Teatro Ariosto, seguita da un “villaggio della sicurezza” in piazza della Vittoria, dove gli studenti hanno potuto confrontarsi direttamente con operatori e mezzi di soccorso, partecipare a dimostrazioni pratiche e assistere alla simulazione di un incidente stradale, comprendendo il ruolo coordinato di tutti i soggetti coinvolti nelle operazioni di emergenza. Alla realizzazione dell'iniziativa hanno contribuito numerosi partner istituzionali e operativi,

tra cui Vigili del Fuoco, ACI, 118, Croce Rossa, Croce Verde, Protezione civile e Polizia locale, insieme ad Autostrada del Brennero e Polizia Stradale. L'iniziativa proseguirà nelle prossime settimane in altre città attraversate dall'autostrada A22: Asola (provincia di Mantova), Bolzano, Castelfranco Emilia (Modena), Rovereto (Trentino Alto Adige) e Verona. Durante i 100 minuti di teoria i formatori hanno fornito consigli e informazioni ai ragazzi (da come utilizzare correttamente una piazzola di emergenza a cosa fare in caso di guasto al veicolo) accompagnati da video contenenti testimonianze o incidenti. In questo modo gli studenti e le studentesse hanno potuto apprendere dai racconti di loro coetanei cosa significhi perdere un amico, un genitore o rimanere in sedia a rotelle perché qualcuno che ha incrociato la loro strada aveva bevuto o stava chattando al cellulare mentre era al volante. Durante l'iniziativa anche un quiz in tempo reale sui temi trattati, distribuito attraverso la piattaforma Kahoot!. Le classi vincitrici – una per ogni tappa - hanno ricevuto un premio di 1.500 euro in materiale scolastico.

11 anni di formazione, oltre 36mila studenti coinvolti

L'iniziativa nasce dalla consapevolezza che ancora oggi, in Italia, l'incidente stradale è la prima causa di morte per i giovani dai 15 ai 29 anni. Ed è per questo che ogni anno Autostrada del Brennero, insieme alla Polizia Stradale, fa tappa nelle scuole dei territori attraversati dall'A22 con un progetto didattico educativo e accattivante al contempo, frutto della collaborazione di numerosi partner attivi nell'ambito della sicurezza stradale. Cento minuti di consigli e buone prassi, dispensati da due formatori di A22 e Stradale dal palco di auditorium e teatri, cui fanno seguito una serie di dimostrazioni pratiche negli spazi esterni: è questa la formula collaudata dell'iniziativa, che in 11 anni ha coinvolto quasi **37mila ragazzi** delle classi quarta e quinta delle scuole secondarie di secondo grado. Quelli cioè che si apprestano a prendere la patente, cui inesperienza e sottovalutazione del rischio possono giocare brutti scherzi.

Autostrada del Brennero ha un tasso di incidentalità globale 14,54 punti (dato 2025) , di gran lunga inferiore alla media nazionale (26,52, dato del 2023, ultimo disponibile) e con un trend di discesa ormai costante da anni. Si tratta del risultato di un mix di fattori che vanno dalla scelta di materiali e progettazioni d'avanguardia, al piano di manutenzioni, passando per una gestione oculata di cantieri e viabilità. Il tutto grazie a una macchina della sicurezza efficiente coordinata dal Cau (Centro assistenza utenza) h 24. È anche per i risultati conseguiti su questo fronte che ormai il 93% degli incidenti è ascrivibile al fattore umano. Ed è quindi qui che bisogna agire, anche attraverso progetti che sensibilizzino i più giovani ad avere un comportamento responsabile alla guida.

Come detto **Abc** è un progetto itinerante, che dissemina la cultura della sicurezza nei territori attraversati dall'A22 con cui la società ha un rapporto speciale. Non bisogna dimenticare, infatti, che furono proprio gli Enti locali a volere e finanziare l'A22 negli anni Sessanta, una storia che si riflette ancora oggi nella compagine societaria.

ASOLA, AL CINEMA SAN CARLO SI PARLA DI SICUREZZA STRADALE CON AUTOBRENNERO

ASOLA Domani a partire dalle 8,30 al cinema San Carlo di Asola quasi 400 alunni in presenza e oltre 500 collegati da remoto delle scuole superiori della Provincia saranno coinvolti nell'evento formativo "ABC L'Autostrada del Brennero in Città", progetto didattico per la sicurezza stradale promosso da Autobrennero e Polizia Stradale.

Numerosi i partner che hanno aderito anche all'edizione numero 12: prefettura, questura, Provincia di Mantova e Comune di Asola, Areu Lombardia e Aat 118 Mantova, vigili del fuoco,

soccorso azzurro, Aci, Croce rossa Asola, polizia locale e polizia provinciale.

La mattinata sarà scandita dai saluti istituzionali, da una prima parte teorica e da una serie di attività pratiche in piazzale Mangeri. Interverranno, tra gli altri, il vicario del questore **Floriana Gesmundo**, Francesca Ruggieri della polizia stradale di Mantova, **Ugo Bernini** del CdA di Autobrennero, il presidente della Provincia di Mantova **Carlo Bottani**, il sindaco di Asola **Moreno Romanelli** e l'assessore **Annalisa Castelli**.



Asola

A lezione di sicurezza con l'Autobrennero

ASOLA Questa mattina alle 8.30, al cinema San Carlo di Asola, quasi 400 alunni in presenza e oltre 500 collegati da remoto delle scuole superiori della Provincia saranno coinvolti nell'evento formativo "ABC L'autostrada del Brennero in città".

Si tratta di un progetto didattico per la sicurezza stradale promosso da Autobrennero e polizia stradale. Numerosi i partner che hanno aderito all'iniziativa: prefettura, questura, Provincia di Mantova, comune di Asola, Areu Lombardia e AAT 118 Mantova, vigili del fuoco, Soccorso Azzurro, Aci, Croce Rossa Asola, poli-

zia locale e polizia provinciale.

Dopo i saluti delle istituzioni la mattinata sarà suddivisa tra un momento teorico e una successiva attività pratiche che si svolgerà nel piazzale Mangeri.

Interverranno, tra gli altri, il vicario del questore **Floriana Gesmundo**, la dirigente facente funzione della sezione della polizia stradale di Mantova **Francesca Ruggieri**, **Ugo Bernini** del Cda di Autobrennero, il presidente della Provincia di Mantova **Carlo Bottani**, il sindaco **Moreno Romanelli** e l'assessora **Annalisa Castelli**.

Incontro con l'Autobrennero

Strade più sicure per 872 ragazzi

La sicurezza stradale non è solo una percezione: può essere insegnata. È lo spirito del progetto Abc – Autostrada del Brennero che ha fatto tappa ad Asola coinvolgendo 872 studenti tra presenza e collegamenti online. Al cinema San Carlo si sono ritrovati 327 studenti del Falcone, mentre altri 545 hanno seguito da remoto. PAGINA 31



Un momento della giornata dedicata alla sicurezza

Abc – Autostrada del Brennero

Strade più sicure per 872 ragazzi

«Siate attenti, non siete supereroi»

• Al San Carlo il progetto con la Stradale. Sul palco anche Sabina Sinini, che perse il fratello in un incidente

MICHAEL ZACCHÈ

ASOLA La sicurezza stradale non è solo una percezione: può essere misurata, raccontata e soprattutto insegnata. È lo spirito del progetto Abc – Autostrada del Brennero in città, che ieri ha fatto tappa ad Asola coinvolgendo 872 studenti tra presenza e collegamenti online. Al cinema San Carlo si sono ritrovati 327 studenti del Falcone, mentre altri 545 hanno seguito l'iniziativa da remoto, per una giornata di formazione promossa da Autostrada del Brennero e polizia stradale.

Consigli e testimonianze

Dal palco sono arrivati i saluti istituzionali. «Siamo felici di ospitare ad Asola questa importante giornata di sensibilizzazione», ha detto il sindaco di Asola Moreno Romanelli, mentre il vicario del questore Floriana Gesmundo ha ricordato che «La distrazione o l'uso di alcol e sostanze stupefacenti possono distruggere delle vite». «Que-



La parte pratica In piazzale Mangeri le dimostrazioni con i soccorritori

sta iniziativa con Autobrennero promuove la cultura della sicurezza stradale tra i giovani» ha affermato dal palco Francesca Ruggieri, dirigente facente funzione della sezione della polizia stradale di Mantova. La prima parte della mattinata è stata formativa: cento minuti di consigli, video e testimonianze condotti da formatori di Autobrennero e polizia stradale, con quiz in tempo reale sulla piattaforma Kahoot. A vincere la sfida tra le classi è stata la 4AM del Man-

zoni, che si aggiudica 1.500 euro in materiale scolastico. Il momento più intenso è arrivato con la toccante testimonianza di Sabina Sinini, che ha ricordato il fratello morto vent'anni fa in un incidente in moto. «Non siamo e non siete supereroi, rispettate le regole e siate attenti» ha detto ai ragazzi, invitandoli a non attribuire tragedie simili alla sfortuna ma a comportamenti evitabili.

Le dimostrazioni pratiche

La formazione è successivamente diventata pratica con il villaggio della sicurezza in piazzale Mangeri, dove 16 stand hanno permesso agli studenti di sperimentare situazioni reali. Il piazzale è diventato anche teatro di un incidente simulato con un'auto capottata, per mostrare il lavoro dei soccorritori.

Tra i protagonisti il 118. «Insegniamo ai ragazzi le manovre di primo soccorso e quanto è importante l'uso precoce del Dae: chiamare il 112 e intervenire può salvare una vita» ha spiegato il coordinatore Antonio Di Dio. Gli studenti hanno seguito con attenzione. «È stata una giornata molto utile perché ci ha aiutato a capire i rischi che possiamo incontrare quando guideremo» ha detto Sebastiano Pellegrini, studente di quinta. Il progetto toccherà Bolzano, Castelfranco Emilia, Rovereto e Verona.



Gli interventi La parte teorica al San Carlo



Una delle attività che si è svolta nella mattinata dedicata al progetto

EDUCAZIONE STRADALE

Asola, oltre 800 studenti coinvolti nel progetto "Abc"

Testimonianze e test pratici durante l'iniziativa di Autostrada del Brennero e polizia locale

ASOLA Lo scorso giovedì il progetto didattico "Abc - Autostrada del Brennero in Città", promosso da Autostrada del Brennero insieme alla polizia stradale ha fatto tappa ad Asola, coinvolgendo 327 studenti in presenza e 545 da remoto, con lo scopo di avvicinare gli studenti al codice della strada e offrire loro gli strumenti per una

corretta valutazione del rischio. La giornata si è aperta con i saluti istituzionali dal palco. «Siamo felici - ha esordito il sindaco di Asola **Moreno Romanelli** - di ospitare questa importante giornata di sensibilizzazione stradale». Così il vicario del questore, rivolgendosi ai ragazzi **Florian Gesmundo**: «Voi siete il nostro futuro.

Grazie a iniziative come l'Abc vogliamo stimolare le vostre coscienze alla cultura del rispetto verso voi stessi e verso chi incontrate sulla vostra strada». «Autobrennero investe da sempre moltissimo in sicurezza ed ha a cuore la salute e il benessere di chi vive nei territori che attraversa: queste iniziative ne sono una conferma», ha sottolinea-

to Ugo Bernini dal CdA della società.

La mattinata formativa si è articolata in due momenti. Il primo, più teorico, ha catturato l'attenzione dei ragazzi alternando consigli e informazioni con video e testimonianze, tra cui quella di **Sabina Sinini**, che circa vent'anni fa ha perso il fratello in un incidente motociclistico. A conclusione, il quiz sui temi trattati hanno permesso alla 4AM del Manzoni di aggiudicarsi un premio di 1.500 euro in materiale scolastico.

La seconda parte, invece, più pratica ha permesso ai giovani di immergersi nei rischi e nelle prassi virtuose dello stare al volante. Ben 16 le postazioni allestite in piazzale Mangeri da Areu Lombardia e AAT 118.Vvff, soccorso azzurro, Aci, Croce Rossa Asola, e polizia locale, dove provare pratiche di soccorso o simulare - attraverso speciali visori - della guida in stato di ebbrezza. Il piazzale si è infine trasformato nel teatro di un vero e proprio incidente simulato, con tanto di auto capottata: gli studenti hanno potuto toccare con mano l'importanza della sinergia fra i vari attori della sicurezza e del soccorso chiamati in campo.

Cultura & Società, Lingua italiana, News

Patente di responsabilità: torna "ABC in città" per insegnare ai giovani a guidare meglio



Redazione 6 Aprile 2026 11:48

La strada si impara prima di tutto tra i banchi di scuola. Torna anche quest'anno "ABC - Autostrada del Brennero in Città", il progetto didattico di educazione stradale ideato da Autostrada del Brennero e giunto alla sua dodicesima edizione.

Realizzato in collaborazione con la Polizia Stradale, il progetto continua a puntare su un obiettivo chiaro: avvicinare i giovani al Codice della strada e prepararli a una guida più consapevole. Dal 2014 a oggi sono già 36.684 le studentesse e gli studenti coinvolti, un numero che racconta il successo e l'impatto dell'iniziativa.

Il focus è tutto sulla prevenzione: fornire ai ragazzi prossimi alla patente gli strumenti per valutare correttamente i rischi e adottare comportamenti responsabili, soprattutto nei contesti più complessi come l'autostrada.



Anche la provincia di Bolzano sarà protagonista con una giornata informativa in programma giovedì 9 aprile, alla presenza del vicepresidente della Provincia Marco Galatè. L'evento si aprirà alle 8.30 al Teatro Rainerum con una sessione teorica dedicata alle regole e alla sicurezza.

A seguire, dalle 11 alle 13, l'apprendimento si sposterà all'aperto: in Piazza Walther gli studenti potranno mettersi alla prova con esercitazioni pratiche, vivendo in prima persona situazioni reali di guida e sicurezza.

Un mix di teoria e pratica per trasformare i futuri automobilisti in guidatori più attenti, perché la sicurezza stradale - oggi più che mai - parte dalla conoscenza e dalla consapevolezza.

Foto: Autostrada del Brennero

Studentesse e studenti a lezione di sicurezza stradale a Bolzano

BOLZANO, 09 aprile 2026, 15:23
Redazione ANSA

Condividi



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

La sicurezza stradale come esperienza concreta, da vivere e comprendere prima ancora di mettersi al volante. Si è conclusa mercoledì 9 aprile al Teatro Rainerum di Bolzano la tappa altoatesina del progetto didattico ABC - L'Autostrada del Brennero in Città, iniziativa promossa da Autostrada del Brennero insieme alla Polizia Stradale con il coinvolgimento della Provincia Autonoma di Bolzano.

L'appuntamento ha riunito centinaia di studentesse e studenti delle scuole superiori del territorio, protagonisti di una mattinata dedicata alla prevenzione e alla cultura della guida responsabile. L'obiettivo del progetto è avvicinare i giovani al Codice della strada, fornendo strumenti concreti per riconoscere i rischi e adottare comportamenti corretti, in particolare nei contesti autostradali.

Dopo i saluti istituzionali, la prima parte dell'incontro si è sviluppata in una sessione formativa condotta da esperti di Autostrada del Brennero e della Polizia Stradale, che hanno alternato spiegazioni tecniche, video e testimonianze dirette sugli effetti delle distrazioni alla guida, con particolare

attenzione all'uso dello smartphone e alla gestione delle emergenze in viaggio. Si è poi proseguito con un quiz interattivo sui temi affrontati, trasformando l'apprendimento in un'esperienza dinamica e partecipata.

Per la Provincia autonoma di Bolzano, l'iniziativa rappresenta un importante investimento educativo. "Educare alla sicurezza significa formare cittadini più responsabili - ha dichiarato il vicepresidente della Provincia e assessore all'Istruzione Marco Galateo -. Coinvolgere i giovani con strumenti innovativi e partecipativi è fondamentale per costruire una cultura della prevenzione che parta dalle scuole e arrivi alla vita quotidiana".

"La sicurezza stradale nasce dalla consapevolezza - ha sottolineato il sovrintendente scolastico Vincenzo Gullotta -. Parlare ai giovani significa investire sul futuro: conoscere le regole e comprendere le conseguenze dei propri comportamenti è il primo passo per ridurre incidenti e vittime sulle nostre strade".

La seconda parte della giornata si è svolta nel villaggio della sicurezza allestito in piazza Walther, dove studenti e cittadini hanno potuto sperimentare simulazioni di guida in condizioni alterate, attività di soccorso e dimostrazioni pratiche grazie alla collaborazione di Vigili del Fuoco, Croce Bianca, Polizia Locale, Aci e associazioni del territorio, oltre agli operatori di Autobrennero e Polizia Stradale.

La buona notizia

ALTO ADIGE



SICUREZZA STRADALE, A LEZIONE DA A22 E POLSTRADA

La sicurezza stradale non è una percezione. E quindi può essere misurata, raccontata, insegnata. Anche in maniera divertente. Si fonda su questi presupposti il progetto didattico *Abc*, l'Autostrada del Brennero in Città, che torna di nuovo questa primavera a essere protagonista in sei città delle altrettante province attraversate dall'A22. L'iniziativa è promossa da Autobrennero e Polizia Stradale che insieme, in 11 anni, hanno disseminato la cultura della sicurezza.

Ieri la tappa a Bolzano

IL SERVIZIO

A PAGINA 25

L'AGENDA DELLA CITTÀ

Scriveteci a:
bolzano@altoadige.it

La sicurezza stradale: a lezione 378 studenti

A22 e Polstrada con i ragazzi prossimi alla patente

La sicurezza stradale non è una percezione. E quindi può essere misurata, raccontata, insegnata. Anche in maniera divertente. Si fonda su questi presupposti il progetto didattico *Abc*, l'Autostrada del Brennero in Città, che torna di nuovo questa primavera a essere protagonista in sei città delle altrettante province attraversate dall'A22. L'iniziativa è promossa da Autostrada del Brennero con la Polizia Stradale che insieme, in 11 anni, hanno disseminato la cultura della sicurezza fra oltre 36 mila studenti prossimi alla patente. L'obiettivo è semplice quanto ambizioso: avvicinare gli studenti al codice della Strada, offrire loro gli strumenti per una corretta valutazione del rischio e promuovere un comportamento responsabile quando si viaggia in autostrada. Ieri davanti a 378 ragazzi riuniti nel teatro Rainerum si è svolta la terza tappa dell'edizione numero 12. La giornata si è aperta con i saluti istituzionali dal palco. «Nel 2025 abbiamo registrato in A22 il più basso tasso di incidentalità di sempre, pari a 14,54 punti», ha affermato **Carlo Costa**, direttore tecnico generale di Autostrada del Brennero. «Un record che si inserisce in un trend positivo ormai ventennale e che è evidentemente frutto di un insieme di azioni portate avanti nel tempo. Un ventaglio in cui l'iniziativa culturale riveste un ruolo cruciale: il progetto *Abc* è un esempio particolarmente felice perché ci consente di entrare nelle scuole e comunicare direttamente con i giovani».



Il progetto didattico «Abc - L'autostrada del Brennero in città» ieri ha fatto tappa a Bolzano, in piazza Walther



Per allentare i ragazzi, si fa ricorso alle nuove tecnologie



Cosa succede in caso di incidente

(foto DLife SDB)

378 Jugendlichen Verkehrssicherheit näherbringen



BOZEN. Verkehrssicherheit ist keine bloße Wahrnehmung. Sie kann gemessen, erzählt und vermittelt werden – durchaus auch auf unterhaltsame Weise. Das stellt das didaktische Projekt ABC in diesem Frühjahr erneut in sechs Städten der sechs Provinzen an der A22 unter Beweis. Die Initiative wird wie gewohnt von der Brennerautobahn AG in Zusammenarbeit mit der Verkehrspolizei getragen: In den vergangenen elf Jahren haben diese gemeinsam bei mehr als 36.000 Schülern kurz vor der Führerscheinprüfung eine Kultur der Sicherheit gefördert. Das Ziel ist ebenso einfach wie ehrgeizig: Jugendliche an die Straßenverkehrsordnung heranzuführen, ihnen Werkzeuge für eine realistische Risikoeinschätzung zu vermitteln und ein verantwortungsbewusstes Verhalten auf der Autobahn zu fördern. Die dritte Etappe des Projekts fand gestern in Bozen unter Anwesenheit von 378 Schülern statt. Der Ausbildungsvormittag gliederte sich wie gewohnt in zwei Teile, einen theoretischen und einen praktischen Abschnitt. ©



Maxi incidente, ma è una simulazione Alunni a lezione di sicurezza stradale

Castelfranco Il progetto di AutoBrennero con 300 ragazzi protagonisti

Castelfranco La sicurezza stradale non è una percezione: è un fenomeno misurabile, raccontabile e insegnabile, anche in modo coinvolgente. Nei giorni scorsi, a Castelfranco, al teatro Dada e al Villaggio della sicurezza realizzato in città, si è svolta la quarta tappa del progetto didattico Abc, l'Autostrada del Brennero in Città, promosso da Autostrada del Brennero con la Polizia Stradale. Protagonisti quasi 300 ragazzi del territorio castelfranco.

In undici anni ha coinvolto oltre 36 mila studenti prossimi alla patente, con l'obiettivo di avvicinarli al Codice della Strada, migliorare la valutazione del rischio e promuovere comportamenti responsabili in autostrada.

La tappa arriva dopo quelle Reggio Emilia, Asola e Bolzano: seguiranno Rovereto e Verona. L'Amministrato-

Villaggio della Sicurezza
Le strade cittadine diventano un set
E poi corsi in teatro
con i vari esperti

re Delegato di Autostrada del Brennero Diego Cattoni ha sottolineato il calo costante dell'incidentalità, evidenziando però come oltre il 90% degli incidenti sia legato al fattore umano, su cui il progetto Abc mira a incidere. Presente anche Vittorio Pedone, dirigente della Sezione di Modena della Polizia Stradale, che ha ribadito il valore dell'educazione e del rispetto delle regole come strumenti di tutela.

Durante i saluti istituzionali, il sindaco di Castelfranco, Giovanni Gargano, ha richiamato l'impegno del Comune per diventare una città a mortalità zero, attraverso progetti come Strade Sicure con la Provincia di Modena, On The Road con la Prefettura, il Road Show



La giornata
Incontro
inteatro
e al Villaggio
sicurezza

con la Polizia di Madrid e la collaborazione con l'Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada. La vice prefetto aggiunto Simona Piraino ha ricordato il valore del rispetto delle regole come responsabilità collettiva, mentre il presidente della Provincia di Modena Fabio Braglia ha evidenziato l'importanza di educazione, prevenzione e responsabilità individuale, accanto alla qualità di mezzi e infrastrutture.

La mattinata - entrando nel dettaglio dell'iniziativa - si è divisa in una parte teorica e una pratica. Nella prima, formatori di Autostrada del Brennero e Polizia Stradale hanno alternato spiegazioni e testimonianze sugli effetti di distrazione e uso dello smartphone alla guida. Particolarmente toccante l'intervento di Franco Piacentini dell'Associazione nazionale famiglia-

298

Come
i ragazzi
protagonisti
dell'evento

ri e vittime della strada, che ha condiviso la sua esperienza personale. Coinvolgente anche il quiz interattivo su Kahoot!, vinto dalla classe 5AAK dell'istituto Spallanzani.

La seconda parte si è svolta nel villaggio della sicurezza, con 13 postazioni curate da Vigili del Fuoco, Aci di Modena, Servizio Emergenza Territoriale 118 dell'Ausl di Modena, Avpa Croce Blu Castelfranco No-

nantola, Polizia Locale, Associazione nazionale familiari e vittime della strada APS, oltre ad Autobrennero e Polizia Stradale. Gli studenti hanno sperimentato simulazioni di guida in stato di ebbrezza, attività di soccorso e un incidente simulato con auto capottata, comprendendo concretamente l'importanza della collaborazione tra tutti gli attori della sicurezza. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTOSTRADA DEL BRENNERO – POLIZIA STRADALE * ROVERETO – PROGETTO DIDATTICO ABC: «233 GIOVANI COINVOLTI, IL QUIZ VINTO DALLA 5MAT ENAIP»

agenziagiornalisticaopinione.it/opinionews-tn-aa/autostrada-del-brennero-polizia-stradale-rovereto-progetto-didattico-abc-233-giovani-coinvolti-il-quiz-vinto-dalla-5mat-enaip/

admin

23 aprile 2026



Lungo il corso 15 stand. Il racconto di Carlotta e Roberto: basta vittime della strada. Rovereto, la sicurezza stradale coinvolge 233 giovani. ABC, Autobrennero e Polizia Stradale protagoniste. Quiz vince la 5MAT Enaip.

La sicurezza stradale non è una percezione. E quindi può essere misurata, raccontata, insegnata. Anche in maniera divertente. Si fonda su questi presupposti il progetto didattico Abc, l'Autostrada del Brennero in Città, che torna di nuovo questa primavera a essere protagonista in sei città delle altrettante province attraversate dall'A22. L'iniziativa è promossa, come sempre, da Autostrada del Brennero con la Polizia Stradale che insieme, in 11 anni, hanno disseminato la cultura della sicurezza fra oltre 36 mila studentesse e studenti prossimi alla patente.



L'obiettivo è semplice quanto ambizioso: avvicinare gli studenti al codice della Strada, offrire loro gli strumenti per una corretta valutazione del rischio e promuovere un comportamento responsabile quando si viaggia in autostrada.

Oggi davanti a 194 ragazzi e ragazze riuniti nell'auditorium Melotti del Mart a Rovereto e 39 collegati da remoto dalle loro scuole, si è svolta la quinta tappa dell'edizione numero 12, dopo le date di Reggio Emilia, Asola, in provincia di Mantova, Bolzano e Castelfranco Emilia, in provincia di Modena. La rassegna si concluderà giovedì prossimo a Verona.

“Autostrada del Brennero presenta da vent'anni tassi di incidentalità in costante calo – è la riflessione dell'Amministratore Delegato di Autostrada del Brennero Diego Cattoni – riflesso di un impegno incessante e quotidiano sull'arteria. Ma non ci accontentiamo: sappiamo infatti che ormai più di 9 incidenti su 10 sono causati dal fattore umano e con il progetto Abc e la promozione della cultura della sicurezza vogliamo incidere significativamente anche su questi dati”. “Grazie al progetto ABC – osserva il Dirigente del Compartimento Polizia Stradale Trentino Alto Adige e Belluno Andrea Straffellini – portiamo ormai da 12 anni nelle scuole della tratta attraversata dall'A22 la cultura della sicurezza stradale. È un impegno importante e di grande valore civile, per trasmettere ai giovanissimi prossimi alla patente due concetti fondamentali quando si è alla guida: consapevolezza e responsabilità”.

La giornata si è aperta con i saluti istituzionali dal palco. La sindaca di Rovereto Giulia Robol ha ringraziato Autobrennero e Polizia Stradale per l'iniziativa: “Il progetto – ha detto – costituisce un'occasione preziosa per fare cultura della sicurezza stradale: la strada è di tutti e ha delle regole che vanno rispettate per se stessi e per gli altri. La conquista della patente e quindi dell'auto rappresenta un momento di autonomia e libertà, un momento di crescita,

che è giusto vi godiate appieno. Ma è anche un momento che richiede responsabilità e consapevolezza che sono certa, anche grazie a questi progetti come ABC, possa essere accresciuta”.

L'Assessore all'istruzione della Provincia di Trento Francesca Gerosa ha voluto inviare un videomessaggio ai giovani in sala: “Il tema della sicurezza stradale ha una grande valenza, perché la strada è un luogo che abitiamo tutti, dai pedoni agli automobilisti. Ringrazio – ha proseguito – gli organizzatori e le scuole per la sensibilità dimostrata sull'argomento e invito voi ragazzi a essere protagonisti di questa giornata formativa, dimostrando la vostra capacità di essere cittadini responsabili”. Per Autostrada del Brennero e Polizia Stradale erano presenti anche il Consigliere d'amministrazione Mauro Bondi e il Dirigente della Sezione Polizia Stradale di Trento Francesco Berna Nasca.

La mattinata formativa si è articolata come sempre in due momenti. Il primo, più teorico, è stato gestito da due formatori, uno di Autostrada del Brennero e uno della Polizia Stradale che in 100 minuti hanno catturato l'attenzione dei ragazzi alternando consigli e informazioni – dalla corretta gestione della distanza di sicurezza a cosa fare in caso di guasto al veicolo – con video popolati di toccanti testimonianze o incidenti. I ragazzi hanno potuto infatti ascoltare dalla viva voce dei coetanei gli effetti devastanti di una distrazione o dell'uso dello smartphone alla guida. Concetti ed emozioni rinforzati ulteriormente dal racconto portato sul palco da due testimonial di Verona Strada Sicura, Roberto Zecchinato e Carlotta Mancini, Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica.

Il primo ha raccontato di quando, ormai quasi quarant'anni fa, fu investito da un'auto a 170 chilometri orari mentre interveniva con i colleghi della sua officina su un veicolo fermo in carreggiata. La seconda, invece, ha condiviso la solitudine di una vita senza la sorella gemella, morta alcuni anni fa in un incidente stradale mentre tornavano insieme da una serata. “Se con le nostre testimonianze – è stato in sintesi il loro messaggio – potremo

salvare anche solo la vita di uno di voi ne saremo felici". A impartire alla mattinata un ritmo avvincente anche il quiz in tempo reale sui temi trattati distribuito attraverso la piattaforma Kahoot!, cui i ragazzi partecipavano tramite un rappresentante per ogni classe. A rispondere meglio di tutti la 5MAT dell'Enaip di Arco che si aggiudicherà un premio di 1.500 euro in materiale scolastico.

La seconda parte, invece, più pratica ha permesso ai giovani di immergersi nei rischi e nelle prassi virtuose dello stare al volante. Erano 15 le postazioni allestite nel villaggio della sicurezza in corso Bettini da Vigili del Fuoco permanenti di Trento e Vigili del Fuoco volontari di Rovereto, Aci Trento e Aci Global, Trentino Emergenza e Centrale Unica Emergenza, Croce Rossa di Trento, Stella d'Oro Bassa Vallagarina, Orsa Maggiore ODV, Verona Strada Sicura, Polizia Locale di Rovereto, oltre ad Autobrennero e Polizia Stradale. I partner dell'iniziativa hanno fatto vivere a tutti i presenti, nei vari stand, un frammento dell'esperienza di un incidente: dalle pratiche di soccorso alla simulazione – attraverso speciali visori – della guida in stato di ebbrezza fino al pullman azzurro della Polizia Stradale. Corso Bettini si è

infine trasformato nel teatro di un vero e proprio incidente simulato, con tanto di auto capottata: gli studenti hanno potuto toccare con mano l'importanza della sinergia fra i vari attori della sicurezza e del soccorso chiamati in campo.

L'A22 insegna l'Abc stradale agli studenti

Prevenzione

Tecnici dell'autostrada e polizia stradale a confronto coi ragazzi. Nove incidenti su dieci causati da distrazioni ed errori umani

La sicurezza stradale non è una percezione. E' quindi può essere misurata, raccontata, insegnata. Anche in maniera divertente. Si fonda su questi presupposti il progetto didattico Abc, l'Autostrada del Brennero in Città, che è tornato di nuovo questa primavera a essere protagonista in sei città delle altrettante province attraversate dall'A22. L'iniziativa è promossa da Autostrada del Brennero con la Polizia Stradale. L'obiettivo è semplice quanto ambizioso: avvicinare gli studenti prossimi al conseguimento della patente al codice della Strada, offrire loro gli strumenti per una corretta valutazione del rischio e promuovere un comportamento responsabile quando si viaggia in autostrada. Ieri davanti a 191 ragazzi e ragazze riuniti nell'auditorium Melotti del Mart a Rovereto e 39 collegati da remoto dalle loro scuole, si è svolta la quinta

tappa dell'edizione numero 12. «Autostrada del Brennero presenta da vent'anni tassi di incidentalità in costante calo – è la riflessione dell'amministratore delegato di Autostrada del Brennero Diego Cattoni – riflesso di un impegno incessante e quotidiano sull'arteria. Ma non ci accontentiamo: sappiamo infatti che ormai più di 9 incidenti su 10 sono causati dal fattore umano e con il progetto Abc e la promozione della cultura della sicurezza vogliamo incidere significativamente anche su questi dati». «Grazie a questo progetto – osserva il dirigente del Compartimento Polizia stradale Trentino Alto Adige e Belluno Andrea Straffellini – portiamo ormai da 12 anni nelle scuole della tratta attraversata dall'A22 la cultura della sicurezza stradale».

La sindaca di Rovereto Giulia Robol ha sottolineato: «La strada è di tutti e ha delle regole che vanno rispettate per se stessi e per gli altri. La conquista della patente e quindi dell'auto rappresenta un momento di autonomia e libertà, di crescita, che è giusto godersi appieno. Ma è anche un momento che richiede responsabilità e consapevolezza». L'assessora all'istruzione della Provincia di Trento Francesca Gerosa ha inviato un videomessaggio ai giovani in sala. Dirigente della La mattinata formativa si è articolata in due momenti. Il primo, più teorico, è stato gestito da due formatori, uno di Autostrada del Brennero e uno



Formazione Studenti e istruttori che hanno partecipato alla formazione di ieri



Soccorso Una simulazione d'intervento

Un nastro d'asfalto di 315 chilometri

L'Autobrennero si snoda per 315 chilometri ed è la quinta autostrada italiana per lunghezza dopo l'A1 (del Sole, 760 chilometri), l'A14 Adriatica, l'A4 (Torino - Venezia) e l'A2 (la Salerno - Reggio Calabria). Nel 2025 sull'arteria si sono registrate 14 vittime della strada, 8 nel 2024.

della Polizia Stradale, dedicato a consigli e informazioni – dalla corretta gestione della distanza di sicurezza a cosa fare in caso di guasto al veicolo – con video di toccanti testimonianze o incidenti. I ragazzi hanno potuto infatti ascoltare dalla viva voce dei coetanei gli effetti devastanti di una distrazione o dell'uso dello smartphone alla guida. Concetti ed emozioni rinforzati ulteriormente dal racconto portato sul palco da due testimonial di Verona Strada Sicura, Roberto Zecchinato e Carlotta Mancini, che hanno raccontato degli incidenti occorsi loro o a propri familiari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALLARME

Giornata dedicata alla sicurezza al volante organizzata dall'Autobrennero assieme alla Polizia Stradale: duecento giovani a lezione fra teoria e pratica

Impegnati anche vigili del fuoco, Trentino Emergenza, Croce Rossa, Stella d'Oro, Orsa Maggiore, Polizia locale: «Ogni istante fa la differenza fra la vita e la morte»

Frontale tremendo in Corso Bettini

*Due auto distrutte e diversi feriti sulla strada
Ma è un'esercitazione, coinvolti gli studenti*



Alcuni momenti della giornata sulla sicurezza stradale ieri in Corso Bettini

GIANLUCA MARCOLINI

Una delle due auto è finita addirittura ribaltata su un fianco e nello scontro di lamiera entrambe le macchine sono andate completamente distrutte. Gravemente ferite le persone a bordo delle macchine: per consentire i soccorsi degli operatori di Trentino Emergenza è stato necessario l'utilizzo delle pinze idrauliche da parte dei vigili del fuoco. È questo il bilancio dell'incidente di ieri mattina in Corso Bettini che ha messo in allarme mezza città. In realtà, fortunatamente, si è trattato di una manovra speciale svolta sotto lo sguardo attento di circa duecento studenti, i protagonisti della giornata all'insegna della sicurezza stradale organizzata da Autobrennero assieme alla Polizia Stradale.

L'iniziativa fa parte del progetto "Abc" (l'autostrada del Brennero in città) che si svolge da una dozzina di anni, cambiando ogni volta sede. Quest'anno la scelta è caduta su Rovereto e in particolare su Corso Bettini, chiuso al traffico per consentire l'allestimento del "villaggio" della Protezione civile: una quindicina di stand dove i giovani partecipanti hanno potuto toccare con mano le attività svolte dai soccorritori e dalle forze dell'ordine e soprattutto apprendere nozioni fondamentali per garantire la propria incolumità e quella degli altri. Il piatto forte, ovvia-

mente, lo hanno servito gli operatori entrati in azione per il finto incidente. Una simulazione che ha permesso agli studenti e ai tanti curiosi, accalcati lungo le transenne, di seguire ogni istante delle operazioni di soccorso, attuate come se l'allarme e i feriti fossero del tutto reali.

Nei vari stand, gli studenti hanno potuto cimentarsi con le tecniche di primo soccorso, testare gli effetti della guida in stato di ebbrezza, provare la chiamata alla centrale unica di emergenza cercando di fornire tutte le informazioni necessarie per mettere in moto la macchina dei soccorsi. Oltre ad A22 e Polizia Stradale, presenti anche vigili del fuoco permanenti di Trento e vigili del fuoco volontari di Rovereto, Aci Trento e Aci Global, Trentino Emergenza e Centrale Unica Emergenza, Croce Rossa di Trento, Stella d'Oro Bassa Valagarina, Orsa Maggiore ODV, Verona Strada Sicura, Polizia Locale di Rovereto.

L'evento si è aperto con una mattinata formativa svoltasi nell'auditorium Melotti dove gli studenti - dopo i saluti di rito della sindaco Robol, dell'assessora Gerosa (in video) e dell'amministratore delegato di A22, Diego Cattoni, hanno ascoltato dalla voce di addetti ai lavori e testimonial (persone coinvolte in incidenti stradali) quanto «ogni istante faccia la differenza fra la vita e la morte». La sicurezza stradale inizia prima di salire in auto.



Sicurezza stradale: a Verona oltre 500 studenti coinvolti nel progetto ABC di Autobrennero

veronaeconomia.it/2026/04/30/leggi-notizia/argomenti/enti/sicurezza-stradale-a-verona-oltre-500-studenti-coinvolti-nel-progetto-abc-di-autobrennero.html



[di Matteo Scolari](#)

All'Auditorium della Gran Guardia la tappa conclusiva dell'iniziativa educativa che unisce imprese, istituzioni e forze dell'ordine. Obiettivo: ridurre gli incidenti puntando sui comportamenti dei futuri automobilisti.

Verona si conferma **laboratorio di educazione civica e sicurezza stradale** con la tappa finale del progetto ABC – *Autostrada del Brennero in Città*, che ha coinvolto **505 studenti** delle scuole superiori cittadine in una giornata di formazione e sensibilizzazione sul tema della guida responsabile. Un'iniziativa che, giunta alla dodicesima edizione, rappresenta un tassello importante nella strategia di prevenzione promossa da Autostrada del Brennero insieme alla Polizia Stradale.

L'evento, ospitato all'Auditorium della Gran Guardia, chiude un percorso che ha attraversato diverse città lungo l'asse dell'A22, confermando il ruolo centrale di Verona in un progetto che negli anni ha già raggiunto **oltre 36 mila studenti prossimi alla patente**. Un dato che

evidenzia come la **formazione delle nuove generazioni** sia sempre più considerata leva strategica per la sicurezza delle infrastrutture e per la riduzione dell'incidentalità.

«Autostrada del Brennero presenta da vent'anni tassi di incidentalità in costante calo – è la riflessione dell'Amministratore Delegato Diego Cattoni – riflesso di un impegno incessante e quotidiano sull'arteria. Ma non ci accontentiamo: sappiamo infatti che ormai più di 9 incidenti su 10 sono causati dal fattore umano e con il progetto ABC e la promozione della cultura della sicurezza vogliamo incidere significativamente anche su questi dati».

Il focus, dunque, si sposta sempre più sul **fattore umano**, elemento determinante nella maggior parte degli incidenti. Da qui l'importanza di un approccio educativo che unisca teoria, testimonianze dirette ed esperienze immersive. La giornata veronese si è infatti articolata in momenti formativi e attività pratiche, con il coinvolgimento di numerosi attori del territorio, tra cui Polizia Stradale, Polizia Locale, ULSS 9 Scaligera, Vigili del Fuoco e associazioni locali.

Nel corso degli interventi istituzionali è emerso con chiarezza il valore sistemico dell'iniziativa. «Fare sicurezza per Autobrennero – ha detto la **vicepresidente Alessia Rotta** – non significa solo garantire livelli di manutenzione eccellenti e scelta di materiali all'avanguardia, dagli asfalti al guardrail in acciaio Corten. Ma anche investire sull'educazione stradale. Anche se possiamo fregiarci di essere fra le autostrade più sicure di Italia, ogni incidente, ogni ferito, per noi è una ferita. E questo vale per tutte le strade, anche quelle che attraversano il nostro Comune, per la cui sicurezza anche come Amministrazione comunale siamo impegnati a 360 gradi».



Alessia Rotta.

Un messaggio rafforzato anche dal contributo della Polizia Stradale e delle istituzioni locali, che hanno sottolineato come il rispetto delle regole rappresenti non un limite, ma uno **strumento di tutela collettiva**. «Dobbiamo essere onesti – ha esordito il Vicario del Questore Girolamo Lacquaniti – quello che vi chiediamo non è facile. Perché l'essere umano non fa ciò che gli viene detto o spiegato. Ma ciò che vede fare dagli altri. Quello che vi auguro invece, non solo sulla strada asfaltata ma anche su quella della vita, è di non essere coloro che imitano gli altri ma coloro che scelgono di testa propria. Che scelgono il rispetto delle regole. Che scelgono la sicurezza» .

Particolarmente toccanti le testimonianze dirette portate sul palco da Carlotta Mancini e Roberto Zecchinato, che hanno raccontato esperienze personali legate a gravi incidenti stradali. «Se con i nostri racconti – è stato in sintesi il loro messaggio – potremo salvare anche solo la vita di uno di voi ne saremo felici» .

La giornata si è conclusa con attività pratiche in Piazza Bra, trasformata in un vero e proprio **villaggio della sicurezza** con 16 stand tematici e simulazioni di incidenti, permettendo agli studenti di sperimentare direttamente i rischi legati alla guida, dall'uso dello smartphone allo stato di ebbrezza. Un approccio esperienziale che rafforza l'efficacia del messaggio educativo.

Dal punto di vista economico e territoriale, iniziative come ABC evidenziano il crescente investimento delle grandi infrastrutture e delle istituzioni in **progetti di responsabilità sociale**, con ricadute concrete sulla sicurezza e sulla qualità della mobilità. Verona, in questo contesto, si conferma un nodo strategico non solo per i flussi logistici lungo il corridoio del Brennero, ma anche come **hub di sperimentazione educativa e culturale** sui temi della sicurezza stradale.

«Il mio impegno dopo 10 anni in memoria di Costanza morta per un colpo di sonno»

Carlotta Mancini perse la gemella. La sua testimonianza agli studenti

VERONA «Non riesco più a dormire quando viaggio in auto per paura che succeda qualcosa». Queste sono le parole di Carlotta Mancini, classe 1998, che ieri è intervenuta di fronte a più di 500 studenti nell'ambito dell'iniziativa Abc, promossa da Autostrada del Brennero con la polizia stradale per sensibilizzare sulla sicurezza alla guida.

La giovane, dieci anni fa, è rimasta coinvolta in un incidente nei pressi di Prun, a Negrar, in cui, a causa di un colpo di sonno dell'autista, la sorella gemella, Costanza, ha perso la vita. Da allora Carlotta si impegna per sensibilizzare sulla guida consapevole e responsabile, come esempio vivente di che cosa significa perdere un congiunto per un errore alla guida. «Spero che l'indice degli incidenti arrivi a toccare lo zero», aggiunge la 28enne.

Ai piedi dell'Arena, ieri, tra vigili del fuoco e la polizia locale, Carlotta era la prova vivente che alla guida ci vuole attenzione. «Ormai sono dieci anni che faccio parte dell'associazione Verona Strade Sicure, dal 29 marzo 2016. L'incidente stradale è stato causato da un colpo di sonno ed è accaduto nella notte tra il 18 e il 19 marzo, un giorno molto particolare perché il 19 marzo è la festa del papà e questo tragico evento ha segnato profondamente non solo me, che ero in quell'auto, ma anche la mia famiglia». Carlotta e suo padre Giorgio, però, hanno deciso di non mollare: «Costanza amava aiutare gli altri e riusciva a farlo anche se non era richiesto, o addirittura rifiutato, noi portiamo avanti il

La vicenda

● Nella notte tra il 18 e il 19 marzo 2016 Carlotta Mancini è rimasta vittima di un incidente stradale in cui la sorella gemella Costanza ha perso la vita

● Da dieci anni Carlotta è parte dell'associazione Verona Strade Sicure e racconta agli studenti la sua storia per trasmettere la cultura della guida consapevole



L'impegno La 28enne Carlotta Mancini, in Gran Guardia dove ha parlato davanti a 500 studenti

suo impegno».

Una testimonianza viva, quella che Carlotta ha portato ieri agli studenti presenti alla Gran Guardia. Lei, che il do-

lore lo sente ancora, riesce comunque a trasmettere ai giovani l'importanza di mettersi alla guida con la consapevolezza necessaria: «Ho

apprezzato che i ragazzi abbiano detto: "Quando usciamo uno di noi si impegna a non bere, così gli altri possono divertirsi, e siamo tutti sicuri di tornare"».

La 28enne veronese ha invitato i giovani a «spegnere l'auto e trovare un ristoro da qualche parte appena si percepiscono i primi segnali di stanchezza». La famiglia Mancini ha reagito prontamente alla tragica scomparsa di Costanza: «Dopo la tragedia la classe di mia sorella, che frequentava l'ultimo anno del liceo classico Agli Angeli, stava pensando di attivare iniziative in suo onore. Questo ci ha spinti a entrare direttamente in campo e a essere noi in prima linea», aggiunge Carlotta. E ancora: «Mia sorella era completamente diversa da me, era introversa e non amava gli eccessi. Nonostante ciò riusciva a risolvere molte situazioni». L'incidente, come ha spiegato Carlotta, si è verificato nella frazione di pochi istanti: «Venti metri a destra e a sinistra del fosso in cui siamo caduti e dove la macchina ha cominciato a rotolare, era tutto piano, l'unico avval-



Carlotta Mancini
Costanza amava aiutare gli altri anche se non era richiesto e noi portiamo avanti il suo impegno

mento lo abbiamo preso noi. Chi guidava si è addormentato, io ero dietro e mia sorella davanti. Nonostante questo trauma, sono riuscita a prendere la patente».

«Dopo eventi come questo - conclude Carlotta - voglio evitare che ad altre persone capiti quello che è successo a mia sorella». Per questo suo costante impegno Carlotta è stata insignita, dal Presidente Sergio Mattarella, dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica.

Christian Gaole
© RIPRODUZIONE RISERVATA